

Il Manuale di Procura+ fornisce linee guida chiare e semplici per qualsiasi ente pubblico su come effettuare gli acquisti sostenibili in pratica – indipendente dalla dimensione o dall'esperienza dell'ente.

Il Manuale include:

- Consigli pratici su **come integrare il concetto di sostenibilità negli acquisti pubblici**
- Informazioni sui costi degli **acquisti sostenibili**
- **Un modello gestionale** per implementare sistematicamente gli acquisti sostenibili – **1 Milestones Procura+**
- **Criteri chiave** per l'acquisto di 6 categorie di prodotto di alta priorità che possono essere inseriti direttamente nei testi degli appalti pubblici: autobus, prodotti di pulizia, elettricità, prodotti alimentari, prodotti informatici e costruzione/ristrutturazione.
- Un'approccio semplice per **monitorare gli sviluppi** – **carta punti acquisti**
- Un CD-ROM che include una serie di buone pratiche da tutta Europa, informazioni più dettagliate sui prodotti chiave, il quadro giuridico Europeo, ed una varietà di ulteriori strumenti utili per l'implementazione

Il Manuale funge anche da guida d'implementazione per le autorità che aderiscono alla Campagna Procura+. Ogni pubblica istituzione può aderire a Procura+, sia per dimostrare l'impegno per gli acquisti sostenibili sia per usufruire dall'ampia offerta di strumenti pratici ed utili.

„Soltanto se le pubbliche amministrazioni di tutta Europa lavorano insieme acquistando verde possiamo ottenere una differenza significativa sul mercato riguardo alle prestazioni ecologiche delle aziende e dei prodotti. La Campagna Procura+ è un passo importante per riuscirci.“

*Stavros Dimas,
Commissario europeo per l'Ambiente*

„Gli Acquisti Sostenibili hanno bisogno di una politica forte e coraggiosa. Inoltre ci vogliono linee guida semplici e chiare su come effettuare gli acquisti sostenibili. Questo manuale vi fornisce la chiave.“

*Danielle Poliautre,
Assessore, Città di Lille*

„Le pubbliche amministrazioni possono dare un buon esempio ed essere leader unendosi a questa Campagna. La vedo come un'ottima occasione per le città dell'Europa meridionale.“

*Imma Mayol,
Assessore, Città di Barcelona, Spagna*

„Tanto lavoro può essere risparmiato se gli enti pubblici di tutta Europa condividono le loro esperienze e trovano soluzioni comuni agli acquisti sostenibili. Accogliamo con favore l'approccio di Procura+.“

*Mara Pesaro,
Dirigente Settore Ambiente, Provincia di Cremona, Italia*

„Affrontare le pratiche insostenibili del consumo è una delle sfide chiave nel mondo di oggi. Iniziative quale Procura+ sono vitali per realizzare questa impresa.“

*Bas de Leeuw, Head, Integrated Resource Management,
Sustainable Consumption and Production Branch, Programma
delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) /Divisione Tecnologia*

www.procuraplus.org
procurement@iclei-europe.org

 Pulizia ecologica

 Trasporto a bassa emissione

 Edifici a basso consumo energetico

Il Manuale
Seconda edizione

Procura+

Una Guida agli Acquisti Sostenibili Economicamente Convenienti

 Prodotti informatici a basso consumo energetico

 Alimenti - Prodotti biologici/del commercio equo e solidale

 Elettricità verde (da fonti rinnovabili)

Procura+
Campagna
per gli acquisti
sostenibili 

ICLEI
Local
Governments
for Sustainability

Il Manuale

Seconda edizione

Procura+

Una Guida agli Acquisti Sostenibili Economicamente Convenienti

Il Manuale Procura+

Una Guida agli Acquisti Sostenibili Economicamente Convenienti

Editore:

ICLEI – Governi Locali per la Sostenibilità, Segretariato Europeo
Gino Van Begin (responsabile)

Redazione:

Simon Clement, ICLEI Segretariato Europeo, Reparto Acquisti Sostenibili

Autori:

Simon Clement, Mark Hidson, Amalia Ochoa, Aureà Adell Querol (ICLEI Segretariato Europeo), Ria Müller, Heimo Staller (IFZ), Alexis Chatzimpiros, Irene Skoula (EPTA), Hannah Isaac, Andrea Immendörfer (ESD), Didier Bergeret (Auxilia), Martino Milardi (Università di Reggio Calabria), Montserrat Reus Marti (Diputació de Barcelona), Josep Puig (Ecoserveis), Spyros Arvanitakis (Union of Municipalities and Communities of Attiki), Carina Herbertsson, Patrick Hjelm, Johan Hultman (Växjöhem).

Tradotto da:

Mirko Tommasi (ESD - Energy for Sustainable Development)

Correzione del testo:

Barbara Armanini (Provincia di Cremona), Francesca Villari (Università di Reggio Calabria), Livia Mazzà (Ecosistemi), Peter Defranceschi (ICLEI), Enrico Degiorgis (ARPA Piemonte)

Foto:

ICLEI: Mark Hidson (p. 79, 87), Peter Defranceschi (p. 30), Renée Brautigam (p. 66)
Dreamstime.com (p. 19, 29, 70, 76, 84)
photocase.com: Frank Erler (p.16), Thomas Kerzner (p. 36), stm (p. 40), JiffyStyler (p. 62),
Fotolia.de: Daiga Lelieur (p. 8), Otmar Smit (p. 12), Markus Barzen (p. 20), Greg Pickens (p. 46),

Disegno: www.land-in-sicht.de

Satz & Layout: www.die-foerderer.de & www.milchstr.de / www.land-in-sicht.de

Stampa: Stiehler Druck & media GmbH, D-79211 Denzlingen

Copyright: ©

ICLEI European Secretariat GmbH, Friburgo, Germania, 2007

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o replicata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo senza il permesso di ICLEI – Governi Locali per la Sostenibilità, Segretariato Europeo

Stampato in Germania su carta 100% riciclata e tcf paper (senza cloro).

In distribuzione presso ICLEI – Governi Locali per la Sostenibilità,
Segretariato Europeo, Leopoldring 3, 79098 Friburgo, Germania
Fax: +49-761 / 368 92-19
E-mail: iclei-europe@iclei-europe.org
Online: www.iclei-europe.org/procurement

Riconoscimenti

Questa pubblicazione è stata prodotta nell'ambito del progetto DEEP (Dissemination of Energy Efficiency Measures in the Public Building Sector), con il sostegno del programma „Intelligent Energy – Europe“ della Commissione Europea.

Solo l'autore è responsabile del contenuto di questa pubblicazione. Non riflette necessariamente l'opinione della Commissione Europea. La Commissione Europea non è responsabile dell'uso fatto delle informazioni date. Per ulteriori informazioni sul progetto DEEP vedere www.iclei-europe.org/deep.



Prefazione	6
I Capitolo I: Introduzione	8
1 Gli acquisti sostenibili sono acquisti intelligenti	8
2 Acquisti Sostenibili: I benefici	9
3 Il Potenziale degli acquisti pubblici	10
4 Perché è necessario intraprendere ora una politica d'acquisto sostenibile?	11
5 Sfide e soluzioni	12
6 Il manuale Procura+	13
6.1. Contenuti del Manuale	13
6.2. Il CD-ROM	14
7 ICLEI – Governi Locali per la Sostenibilità	15
II Capitolo II: La Campagna Procura+?	16
1 Cos'è la Campagna Procura+?	16
2 Proposito e scopi della Campagna	16
3 Quali sono i vantaggi della partecipazione alla campagna?	17
4 Come partecipare alla campagna	19
5 Ulteriori informazioni	19
III Capitolo III: Inclusione di criteri ecologici nei bandi di gara d'appalto	20
1 Principi base nell'esecuzione delle gare d'appalto	21
2 Sezioni del documento di gara d'appalto dov'è possibile introdurre criteri ecologici	21
2.1. Definizione del contenuto del contratto	22
2.2. Redazione delle specifiche tecniche	23
2.3. Criteri di selezione dei candidati	25
2.4. Assegnazione del contratto	26
2.5. Definizione delle clausole di adempimento esecuzione di un appalto	28
2.6. Conclusioni	29
3 Sviluppo delle specifiche di carattere ecologico	30
3.1. Etichette ecologiche	30
3.2. Linee guida	32
4 Il quadro legislativo italiano per gli appalti pubblici	34
4.1. Il Codice De Lise sugli acquisti pubblici	34
4.2. Il Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti verdi	35
IV Capitolo IV: I costi negli acquisti sostenibili	36
1 Introduzione	36
2 Guardando oltre il prezzo: costi dell'intero ciclo di vita dei prodotti	37
3 Mantenere la traccia dei costi "reali": carta punti acquisti	39
4 Ridurre i bisogni d'acquisto	40
5 Acquisti congiunti	43
6 Mantenere i prezzi d'acquisto competitivi: tetto massimo per il prezzo	45
V Capitolo V: Processa Procura+ Milestone	46
1 Il processo „Milestone“ Procura+ Introduzione	47
1.1. Una struttura flessibile	47
1.2. Sostegno Politico	48
1.3. Assegnazione della responsabilità	49
2 Milestone Procura+	49
2.1. Fase Milestone Uno: Preparazione	49
2.1.1 Approcci all'applicazione	
2.1.2 Selezione dei gruppi di prodotti/servizi	
2.1.3 L'inventario preliminare	
2.2. Fase Milestone due: Definizione degli obiettivi	55
2.2.1 Come stabilire gli obiettivi	
2.3. Fase Milestone Tre: Sviluppo del piano d'azione	57
2.3.1 Il piano d'azione	
2.3.2 Quali azioni dovrebbero essere svolte?	
2.3.3 Assegnazione delle responsabilità	
2.4. Fase Milestone Quattro: Applicazione del piano d'azione	59
2.5. Fase Milestone Cinque: Monitoraggio dei progressi e presentazione dei risultati	60
3 Durata del processo „Milestone“	61
4 Procura+ Quick Start (programma inizio rapido)	62
4.1. Fase 1: Selezionare gruppi prodotto/servizio	62
4.2. Fase 2: Inserimento di norme di carattere ecologico e sociale nei bandi di gara d'appalto	63
4.3. Fase 3: Monitoraggio ed esame dei progressi	63

VI Capitolo VI: Criteri chiave Procura+ Introduzione	64
A: Autobus	
1 Impatti ambientali decisivi	66
2 Criteri chiave Procura+ – Autobus	66
3 Ulteriori idee	69
4 Etichette prodotto rilevanti	69
B: Prodotti e servizi per la pulizia e la manutenzione	
1 Impatti ambientali/sociali decisivi	70
2 Criteri chiave Procura+ – Prodotti per la pulizia	70
• acquisto di prodotti	71
• contratti di servizio pulizia	73
3 Ulteriori idee	74
4 Etichette prodotto rilevanti	75
C: Elettricità verde	
1 Impatti ambientali decisivi	76
2 Criteri chiave Procura+ – Elettricità verde	76
• Acquisto di elettricità verde	77
3 Ulteriori idee	78
D: Alimenti e Servizi di Catering	
1 Impatti ambientali/sociali decisivi	79
2 Criteri chiave Procura+ – Alimenti e servizi di catering	79
• Acquisti diretti di alimenti – prodotti biologici	80
• Acquisti diretti di alimentari – Prodotti del commercio equo e solidale	81
3 Ulteriori idee	82
4 Etichette prodotto più rilevanti	83
E: Attrezzature informatiche	
1 Impatti ambientali decisivi	84
2 Criteri chiave Procura+ – Attrezzature informatiche	84
3 Ulteriori idee	85
4 Rilevanti etichette prodotto	86
F: Lavori di costruzione e riqualificazione edilizia	
1 Impatti ambientali/sociali decisivi	87
2 Linee guida Procura+	88
2.1. Sezioni tematiche	88
2.2. Processo edilizio	89
2.3. Le fasi dell'appalto	89
2.4. Ristrutturazione	89
2.5. Numerazione delle opzioni	89
3 Ulteriori idee	96

Prefazione

Gli acquisti sostenibili sono acquisti intelligenti – ciò significa che è possibile migliorare l'efficienza degli acquisti pubblici facendo leva sul potere di mercato così da ottenere maggiori benefici sociali e ambientali, a livello locale e a livello globale.

Le comunità di tutto il mondo stanno fronteggiando drammatiche conseguenze dovute al cambiamento climatico, all'eccessivo utilizzo di risorse naturali, a minacce alla biodiversità e ad un aumento della povertà. Queste problematiche non possono essere affrontate senza che ci sia una transizione verso produzioni e pratiche di consumo più sostenibili. Nel caso in cui i milioni d'Euro, Dollari, Yen e altre valute fossero spesi per lo sviluppo di prodotti e servizi con lo scopo di incrementare uno sviluppo sostenibile, si potrebbe ottenere un gran miglioramento.

Responsabile generalmente per un 10-20% della spesa totale, il settore pubblico possiede un'importante potere d'acquisto che può essere utilizzato per guidare il mercato verso la fornitura di prodotti e servizi più sostenibili. Ad ogni modo questo traguardo può essere raggiunto solamente se gli attori del servizio pubblico lavoreranno insieme dando un chiaro ed unico segnale al mercato.

Riduzione degli impatti ambientali: Ogni prodotto o servizio comperato ha un certo impatto ambientale durante il suo ciclo di vita – dall'estrazione delle materie prime, alla sua fabbricazione, utilizzo e smaltimento. Con l'aumento degli acquisti intelligenti, tali impatti possono essere ridotti drasticamente, e i benefici possono essere percepiti sia localmente sia globalmente. Varie tipologie di soluzioni che tengono in maggior considerazione problematiche di tipo ambientale, sono infatti ora disponibili sul mercato a prezzi competitivi – esempi possono essere la costruzione di scuole con una maggiore efficienza energetica, la produzione d'elettricità da fonti rinnovabili, servizi di catering che offrono cibi biologici e mezzi di trasporto meno inquinanti.

Incoraggiare miglioramenti sociali: I nostri acquisti hanno anche numerosi impatti sociali, ed è per questo motivo che gli acquisti pubblici possono inoltre essere utilizzati con lo scopo di migliorare anche vari aspetti di tipo sociale – questo può essere ottenuto in parte garantendo buone condizioni di lavoro per i lavoratori edili a cui è stata affidata l'esecuzione di opere pubbliche, assicurando l'accesso dei disabili agli edifici pubblici, fornendo nuove opportunità di lavoro per gruppi marginalizzati, lavorando contro il lavoro minorile o sostenendo il commercio equo e solidale.

Raggiungere convenienza economica Adottare una politica d'acquisti intelligenti certamente significa anche adottare una politica d'acquisti economicamente vantaggiosi. Troppo spesso, durante il processo d'acquisto di prodotti e servizi, è considerato il solo prezzo iniziale, mentre i prezzi di costo dell'intera vita dei prodotti/servizi vengono ignorati, come quelli del consumo d'elettricità e d'acqua, di manutenzione e del loro smaltimento alla fine del loro ciclo di vita. Vari prodotti vengono poi comperati inutilmente. Per tali motivi, sono quindi possibili sostanziali risparmi.

L'approvvigionamento sostenibile può quindi fare la differenza dal punto di vista ambientale, sociale e finanziario. Attualmente comunque, le autorità pubbliche si sentono generalmente preoccupate per l'applicazione di considerazioni di tipo ambientale e sociale nei propri acquisti, per la mancanza di supporto e la mancanza di strumenti provati e testati.

Questo manuale è stato sviluppato da e per le pubbliche autorità europee con lo scopo di fornire una guida chiara e semplice su come gestire gli acquisti sostenibili presso le singole autorità pubbliche – senza importanza alcuna della loro grandezza e livello d'esperienza nel settore. Presenta inoltre un modello per l'applicazione e i criteri d'acquisto sviluppati per Procura+, campagna d'acquisto sostenibile dell'ICLEI.

Unitevi alla Campagna Procura+!



Mark Hidson,
Direttore Acquisti Sostenibili
& Manager della Campagna Procura+,
ICLEI - Local Governments for Sustainability



Danielle Poliautre,
Assessore della città di Lille
Presidente della Campagna Procura+



Capitolo I: Introduzione

1	Gli acquisti sostenibili sono acquisti intelligenti	8
2	Gli Acquisti Sostenibili: I benefici	9
3	Il Potenziale degli acquisti pubblici	10
4	Perché è necessario intraprendere ora una politica d'acquisto sostenibile?	11
5	Sfide e soluzioni	12
6	Il manuale Procura+	13
7	ICLEI – Governi Locali per la Sostenibilità	15

1 Gli acquisti sostenibili sono acquisti intelligenti

Acquistare prodotti e servizi sostenibili significa essere sicuri che i prodotti e servizi comperati dalla vostra organizzazione siano il più possibile sostenibili – con il più basso impatto ambientale e il migliore impatto sociale.

Nel più semplice dei casi ciò può significare essere sicuri di acquistare sempre carta riciclata o caffè proveniente da commercio equo e solidale. Nel più complesso dei casi ciò significa considerare sistematicamente considerazioni di tipo ambientale e sociale in tutte le attività relative agli acquisti, qualunque esse siano: l'acquisto di beni, servizi o manodopera – dalla definizione dei reali bisogni, alla fissazione d'appropriate informazioni tecniche, al monitoraggio delle prestazioni e dei risultati.

Ciò può comportare la considerazione di tutta una serie di caratteristiche dei prodotti e servizi acquistati, ad esempio:

- L'uso di sostanze non tossiche e di materiali rinnovabili;
- La quantità di carburante ed acqua consumata durante l'uso;
- Le possibilità di smaltimento, riutilizzo e riciclaggio alla fine del ciclo di vita;
- Le condizioni di lavoro durante la prestazione del servizio.

Può essere semplice come escludere certe sostanze chimiche nelle specifiche tecniche del bando di gara d'appalto per prodotti per le pulizie, o complesso come nel rivalutare l'intero piano per le pulizie del vostro ufficio.

Solo attraverso la considerazione dei costi e benefici dell'intero ciclo di vita dell' acquisto potete essere sicuri dell'efficienza di tali operazioni.

Tutti gli acquisti dovrebbero essere sostenibili.

2 Gli acquisti sostenibili: I benefici

I benefici chiave derivanti dagli acquisti sostenibili sono stati evidenziati dai partecipanti di Procura+:

- **Risparmi economici** – attente considerazioni riguardo all'energia, l'acqua, i prodotti, i servizi e gli edifici efficienti dal punto di vista delle risorse utilizzate, possono ridurre significativamente le bollette e i costi operativi. L'acquisto di prodotti preferibilmente a basso impatto ambientale può ridurre i costi di gestione dei rifiuti e ridurre le spese della prevenzione all'inquinamento. La città di Tübingen in Germania risparmia € 30.000 all'anno grazie all'accorpamento degli acquisti dei prodotti e dei servizi per le pulizie e grazie all'utilizzo di prodotti innovativi. Ulteriori informazioni riguardo il costo dagli acquisti sostenibili possono essere consultate nel Capitolo IV di questo manuale;
- **Raggiungere gli obiettivi locali in materia ambientale e di sanità** – gli acquisti sostenibili possono essere un modo economicamente vantaggioso per affrontare le problematiche locali di carattere ambientale e per raggiungere gli obiettivi ecologici della vostra organizzazione. Per esempio, con l'utilizzo di prodotti non tossici per la pulizia, e con la fornitura di cibo fresco e biologico si garantiscono condizioni più salubri per gli alunni e per gli impiegati pubblici nelle scuole. L'utilizzo di un parco autobus e un parco automobili a basse emissioni può migliorare la qualità locale dell'aria. L'acquisto d'elettricità prodotta da fonti rinnovabili può aiutare a raggiungere i vostri obiettivi di protezione climatica.
- **Raggiungere gli obiettivi sociali locali** – le problematiche sociali chiave, come possono essere la generazione di posti di lavoro, le condizioni di lavoro e la situazione di determinati gruppi marginalizzati, possono essere affrontate anche attraverso gli acquisti, particolarmente attraverso gli acquisti dei servizi. Sostanziali miglioramenti possono essere ottenuti con la fissazione di precise condizioni d'esercizio per le società che vi forniscono servizi in conto terzi; lo stabilire per esempio norme in favore di gruppi minorili o per assicurare buone condizioni nel posto di lavoro può fare la differenza;
- **Incentivare l'innovazione locale** – i vostri fornitori locali possono essere aiutati ad aumentare il loro vantaggio competitivo a livello nazionale ed internazionale collaborando con loro per incoraggiare approcci ecologici innovativi e fornendo loro potenziali mercati per tali prodotti;
- **Migliorare la vostra immagine pubblica e aumentare la legittimità** – attuare una politica per gli acquisti sostenibili è un mezzo molto efficace per dimostrare l'impegno della vostra autorità ad uno sviluppo sostenibile completo;
- **Contribuire ad uno sviluppo sostenibile globale** – l'impatto di un approvvigionamento sostenibile può essere percepito a livello globale perchè aiuta a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e la deforestazione, inoltre aiuta a migliorare il sostentamento dei produttori dei paesi in via di sviluppo attraverso l'incentivo del mercato equo e solidale.

3 Il Potenziale degli acquisti pubblici

Le organizzazioni pubbliche e a partecipazione pubblica, dagli enti locali territoriali a quelli nazionali, dalle università alle scuole, agli ospedali e alle aziende di servizio pubblico, controllano grosse somme di denaro e acquistano ogni anno quantitativi ingenti di prodotti e servizi. La Commissione stima che le pubbliche amministrazioni dell'Unione Europea spendano ogni anno 1500 miliardi di euro, il che rappresenta approssimativamente il 16% del Prodotto Interno Lordo^[1] – in alcuni paesi tale dato è ancora più elevato. Questo include ad esempio l'acquisto annuale di 2,8 milioni di computer e monitor effettuato da parte delle pubbliche amministrazioni dell'Unione Europea.

Tavola 1:
Percentuale degli acquisti sul PIL – Selezione di Stati (2002)

Paese	%
Germania	17
Italia	12
Paesi Bassi	21
Spagna	13
Svezia	20
Regno Unito	18
EU 15	16

Con tale significativo potere di mercato le autorità pubbliche non solo sono in grado di realizzare sostanziali miglioramenti ambientali, economici e sociali diretti, ma sono anche capaci di esercitare una considerevole influenza nello spingere l'intero mercato verso la fornitura di prodotti e servizi maggiormente sostenibili.

Impatto diretto:

- Si stima che il settore pubblico dell'UE acquisti annualmente circa 150.000 GWh d'elettricità, il che rappresenta circa il 6-7% dell'intero mercato. Il passaggio ad elettricità verde potrebbe ridurre le emissioni di CO₂ fino ad un totale di 60 milioni di tonnellate – tale dato risulta pari al 18% degli impegni dell'UE al protocollo di Kyoto, ed equivalente alle emissioni totali di una città delle dimensioni di Londra^[2].
- L'Università Autonoma di Barcellona utilizza annualmente 6.500 kg di caffè proveniente da mercato equo e solidale nei propri distributori automatici. Ciò fornisce un buon reddito a 15-20 famiglie della Tanzania e del Chiapas^[3].

Impatto del mercato:

- Negli Stati Uniti, a seguito di un regolamento federale che imponeva alle autorità pubbliche di acquistare solamente computer che rispettassero le caratteristiche Energy Star^[4], la domanda per tali modelli fu così elevata che in alcuni anni tutti i prodotti presenti nel mercato raggiunsero tali standard. I produttori si accorsero che non valeva la pena mantenere produzioni parallele, quindi misero fuori produzione i modelli meno efficienti.

[1] Rapporto sul funzionamento del mercato degli acquisti pubblici nell'Unione Europea: benefici dell'applicazione delle direttive EU e possibilità per il futuro (2004)

http://ec.europa.eu/internal_market/publicprocurement/studies_en.htm

[2] Dati ricavati dal progetto europeo RELIEF, coordinato dall'ICLEI, che valutò l'impatto dei potenziali benefici ambientali dovuti ad un approvvigionamento sostenibile: www.iclei-europe.org/relief

[3] Esempio preso dalla guida all'acquisto equo e solidale, inclusa nel CD-ROM: www.buyfair.org

[4] Un'etichetta-prodotto internazionale certificante che il prodotto abbia elevati standard d'efficienza energetica – www.energystar.gov

Gli acquisti pubblici possono essere inoltre guida decisiva all'innovazione del mercato, fornendo un mercato vitale per il lancio di nuovi prodotti.

Favorire l'innovazione:

- A seguito della decisione politica di adottare misure d'efficienza energetica e di risparmio di risorse naturali, la città e lo stato di Amburgo acquistarono nuovi sistemi energetici efficienti per l'illuminazione di tutti i suoi 1.500 edifici pubblici. Per tutti gli investimenti riguardanti le attrezzature che consumano energia, fu resa obbligatoria una valutazione economica di lungo termine – cioè la considerazione dei costi dell'intero ciclo di vita.
- Il grosso volume di domanda assicurò che i severi requisiti posti dai responsabili degli acquisti fossero rispettati dal mercato attraverso l'utilizzo d'approcci innovativi. Come risultato il mercato dei sistemi d'illuminazione a basso risparmio energetico e i relativi servizi hanno subito una sostanziale espansione ad Amburgo; i risultati si sono poi visti anche nel settore privato con l'introduzione di simili investimenti anche da parte di compagnie private locali^[5].

Riconoscendo tale potere, nel 2002 il Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg impegnò le pubbliche amministrazioni "a promuovere politiche d'acquisti pubblici che incoraggiassero lo sviluppo e la diffusione di beni e servizi rispettosi dell'ambiente"^[6].

4 Perché è necessario intraprendere ora una politica di acquisti sostenibili^[7]

Cominciare ad acquistare in modo sostenibile inizia ad essere per varie ragioni sia incredibilmente importante sia incredibilmente facile:

- **Aumento della disponibilità di prodotti e servizi che posseggono un marchio che certifica il rispetto di caratteristiche ambientali e sociali.** Dato che il mercato di tali prodotti e servizi sta rapidamente crescendo, cresce pure la quantità e la qualità dell'offerta. La vasta copertura a livello nazionale e internazionale di prodotti con etichetta ambientale e sociale (come Nordic Swan, Blue Angel, EU Flower, FSC, FLO) ha inoltre favorito l'inizio di iniziative per incentivare gli acquisti verdi. Queste etichette aiutano i responsabili degli acquisti a stabilire requisiti ambientali e sociali e verificare che tali criteri siano rispettati.
- **Opportunità di collaborazioni.** Diverse amministrazioni pubbliche stanno ora lavorando insieme per effettuare approvvigionamenti sostenibili. Le autorità interessate hanno tutta la convenienza nel condividere esperienze e informazioni attraverso un sistema internazionale com'è quello dell'ICLEI.
- **Maggiore attenzione pubblica.** La pressione del pubblico per il ricorso ad acquisti sostenibili è in aumento attraverso le ONG e i diversi gruppi d'interesse, ciò è dovuto principalmente al fatto che ora sono disponibili maggiori informazioni e che c'è maggiore consapevolezza delle problematiche di tipo ambientale e sociale.
- **Anticipare future regolamentazioni.** Dato che i regolamenti in materia ambientale divengono sempre più stringenti, un approccio pro-attivo, che prevenga la legislazione, è più efficiente del dover rispondere ai regolamenti una volta che questi sono stati emanati.

[5] [ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/innovation-policy/studies/full_study.pdf](http://ftp.cordis.europa.eu/pub/innovation-policy/studies/full_study.pdf)

[6] Piano di Perfezionamento del Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile, paragrafo 18

[7] Green procurement: Good environmental stories for North Americans (2003),

Preparato per Commissione per la Cooperazione Ambientale del Nord America.

5 Sfide e soluzioni^[8]

Anche se i benefici derivanti da un dagli acquisti sostenibili sono chiari e ampiamente riconosciuti, resta ancora da realizzare un certo numero di migliorie tecniche:

- **Mancanza di definizioni chiare.** Vari sono i responsabili degli acquisti che hanno ancora difficoltà nel definire quelli che sono i prodotti e i servizi “ecologicamente e socialmente migliori”, e nel come inserire le loro richieste nei bandi di gara d'appalto.

Soluzioni: Questo manuale presenta alcune indicazioni semplici da utilizzare. Per la definizione dei sopra citati prodotti, alcuni responsabili degli acquisti pubblici utilizzano anche gli ecolabels. Esiste poi sia a livello nazionale che internazionale un certo numero di fonti che aiutano a definire le norme d'acquisto. Il Capitolo III fornisce ulteriori consigli su come sviluppare specifiche di tipo ambientale. Il Capitolo VI presenta un insieme di criteri pronti all'uso per i sei principali gruppi prodotto.

- **Cambiamento della decisione sul solo prezzo d'acquisto.** Una delle sfide chiave identificate da molte organizzazioni pubbliche è la diversa politica di acquisto tra diversi servizi/settori – in particolare l'uso del solo prezzo d'acquisto per decidere tra le offerte, piuttosto che il costo durante l'intero ciclo di vita del prodotto o del servizio.

Soluzioni: Fornire semplici informazioni dei benefici finanziari derivanti dell'utilizzo dei costi dell'intero ciclo di vita può aiutare a superare la resistenza, anche se la divisione dei budget interni può ancora causare problemi. Maggiori informazioni riguardanti questo aspetto sono disponibili nel Capitolo IV di questo manuale.

- **Integrazione nel sistema organizzativo.** Le organizzazioni decentralizzate richiedono sistemi organizzativi complessi per poter assicurare il rispetto delle norme ambientali e sociali.

Soluzioni: L'integrazione delle attività d'approvvigionamento sostenibile all'interno di un sistema organizzativo di tipo qualitativo o ecologico può aiutare a garantire che gli obiettivi, i traguardi e le procedure di misurazione siano ben compresi in tutta l'organizzazione. Questo manuale presenta nel Capitolo V il semplice processo Procura+ Milestones progettato per aiutare un'effettiva applicazione.



[8] Adattato dal – *Green procurement: Good environmental stories for North Americans* (2003), Preparato per la Commission for Environmental Co-operation of North America.

6 Il Manuale Procura+

Questo manuale è studiato per fornire una chiara, facile ed effettiva guida su come effettuare gli acquisti sostenibili. E' stato preparato da personale avente pluriennale esperienza diretta nel settore degli acquisti pubblici e su come tener conto di considerazioni di carattere ecologico.

Basato sul primo manuale Procura+, scritto e stampato nel 2004, è stato revisionato all'interno del progetto DEEP^[9]. Il manuale è stato studiato per fornire consigli pratici d'implementazione, con la presentazione di una guida su come le diverse problematiche di sostenibilità possano essere integrate nel processo d'acquisto, prevedendo sia un modello per lo sviluppo e l'organizzazione del processo, sia criteri d'acquisto per le sei maggiori categorie di prodotti (costruzioni, attrezzature informatiche, prodotti per la pulizia, alimenti, autobus ed elettricità) che sono legalmente riconosciuti e possono essere inseriti direttamente nei bandi di gara d'appalto.

Questi gruppi-prodotto sono stati selezionati per un una serie di ragioni, conseguenti ad un dettagliato processo di discussione all'interno del progetto RELIEF^[10]; queste sono:

- I più significativi impatti ambientali attraverso tutto il ciclo di vita del prodotto;
- La disponibilità di soluzioni economicamente vantaggiose preferibili dal punto di vista ecologico;
- L'importanza del prodotto all'interno del budget della tipica autorità pubblica.

Il manuale agisce anche come guida all'utilizzo per le autorità partecipanti alla campagna Procura+. Ogni autorità pubblica europea può partecipare a Procura+, sia per dimostrare il suo impegno riguardo ad un approvvigionamento sostenibile, sia per le molte risorse pratiche che la Campagna fornisce. Per maggiori informazioni su Procura+ si veda il Capitolo II.

6.1. Contenuti del Manuale

Il manuale contiene le seguenti informazioni:

- **Come integrare le diverse caratteristiche ecologiche nelle procedure d'acquisto** – una chiara guida su come integrare criteri di sostenibilità nei bandi di gara d'appalto – partendo dal soggetto, per arrivare fino alle specifiche tecniche, ai criteri di selezione e d'assegnazione, e alle clausole di contratto – Si veda il Capitolo III
- **Informazione sul costo degli acquisti sostenibili** – un'introduzione al concetto di Costo del Ciclo di vita, e dei consigli su come mantenere bassi i costi – si veda il Capitolo IV.
- **Come organizzare gli acquisti sostenibili: Il processo Milestone** – un modello d'applicazione semplice, basato su un tipico ciclo manageriale che assicuri la sistematica considerazione delle problematiche ambientali all'interno del processo d'acquisto – Si veda il Capitolo V.
- **Criteri decisivi per l'acquisto** – Una piccola serie di chiare norme d'acquisto che focalizzano l'attenzione sui più importanti impatti ambientali e sociali e che possono essere utilizzate direttamente nell'acquisto dei sei gruppi prodotto chiave più importanti – costruzioni, attrezzature informatiche, prodotti per la pulizia, alimenti, autobus ed elettricità – Si veda il Capitolo VI.
- **Guida al controllo del rendimento** – Un semplice approccio per monitorare le vostre azioni d'approvvigionamento sostenibile, basate sul concetto della Carta Punti Acquisti – Si veda il Capitolo V, sezione 2.1.3.

[9] DEEP (Dissemination of Energy Efficiency Measures in the Public Buildings Sector), fu fondato dalla Commissione Europea, programma per un'Energia Intelligente per l'Europa: www.iclei-europe.org/deep

[10] www.iclei-europe.org/relief

6.2. Il CD-ROM

Il manuale è inoltre provvisto di un CD (incollato all'ultima di copertina)^[11] che contiene una grande quantità d'informazioni utili:

1. Il manuale in versione pdf

- Con la possibilità di condividere il manuale con tutti i colleghi e di avere immediato accesso elettronico alle informazioni riportate.

2. Casi studio ed esempi di gare d'appalto (in inglese):

- **Migliori esempi pratici** – una serie di esempi di acquisti sostenibili di successo che, selezionati in tutta Europa, possono servire come ispirazione.

3. Informazioni dettagliate sul prodotto

- **Informazioni dettagliate sui sei gruppi chiave di prodotti** – Maggiori informazioni dettagliate sull'applicazione degli acquisti sostenibili per i sei gruppi chiave di prodotti presenti nel manuale cartaceo.

4. Una serie di strumenti per l'attuazione degli acquisti sostenibile:

- **Sviluppo di una politica per un acquisto sostenibile** – Uno strumento (in inglese) che fornisca assistenza su come preparare una politica d'acquisto sostenibile come supporto alle attività giornaliere. Sviluppato all'interno del progetto LEAP.
- **Identificazione delle barriere interne che limitano un acquisto sostenibile** – Uno strumento (in inglese) che vi aiuti sistematicamente ad identificare e ad indirizzare le barriere interne che impediscono l'esecuzione di un approvvigionamento di tipo sostenibile. Sviluppato all'interno del progetto LEAP.
- **Acquisto d'energia prodotta con metodi efficienti** – Una serie di strumenti per migliorare l'efficienza energetica delle vostre azioni d'acquisto, compresa la preparazione di una politica energetica più efficiente, uno strumento per il costo dell'intero ciclo di vita, e uno strumento d'auto revisione per gli impiegati pubblici. Sviluppato all'interno del progetto DEEP.
- **Acquisti di tipo equo e solidale** – La guida Buy Fair (in inglese), offre consigli su come acquistare prodotti equi e solidali.
- **La Carta Punti Acquisti** – Una Carta Punti su foglio excel (come introdotta nel capitolo V, sezione 2.1.3.) utile per monitorare l'evoluzione degli acquisti sostenibili.
- **Presentazione in PowerPoint** – Progettata per aumentare la consapevolezza sulle attività interne, evidenziando i benefici chiave che derivano dagli acquisti sostenibili.
- **Domande frequenti (FAQ)** – Una serie di risposte ad alcune delle domande più frequenti riguardanti gli acquisti sostenibili.

5. Un insieme d'importanti documenti di riferimento

- Un insieme di importanti direttive comunitarie e altri documenti.

[11] L'informazione presente nel CD-ROM è scaricabile anche dal sito internet di Procura+: www.procuraplus.org

6. Informazioni di Contatto

- Maggiori informazioni su ICLEI e su coloro che hanno contribuito al manuale.
- Informazioni su come iscriversi a Procura+, compresa una domanda di partecipazione e l'elenco delle condizioni per parteciparvi.

7 ICLEI – Governi locali per la Sostenibilità

ICLEI – Governi locali per la Sostenibilità è un'associazione internazionale composta da autorità locali e organizzazioni di governi nazionali e regionali che hanno preso come impegno uno sviluppo sostenibile; è composta di circa 500 membri nel mondo. Noi forniamo consulenza tecnica, formazione, servizi d'informazione per il rafforzamento della capacità, condivisione della conoscenza, e sosteniamo inoltre le autorità locali nell'applicazione dello sviluppo sostenibile a livello locale.

ICLEI è stato pioniere nel campo degli acquisti sostenibili in Europa per oltre 10 anni, coordinando numerosi progetti aventi lo scopo di dimostrare il suo potenziale e fornendo pratici strumenti d'attuazione per le pubbliche autorità. Questo lavoro è culminato con lo sviluppo della campagna Procura+ (vedi la sezione seguente), e la redazione di questo manuale.

Il gruppo dell'ICLEI che lavora nell'ambito degli acquisti sostenibili, fornisce aiuto alle autorità pubbliche per intensificare i loro sforzi per acquisti di tipo sostenibile e offre loro tutta una serie di risorse e servizi.

- **Campagna e Network** – In aggiunta alla Campagna Procura+, viene offerta maggiore consulenza e opportunità d'interscambio d'informazioni qualora si partecipi al "Buy it Green" – Sistema composto di esperti, nel campo degli acquisti sostenibili, di tutta Europa (BIG-Net);
- **Coordinamento della ricerca internazionale e progetti pilota;**
- **Punto di raccolta dell'informazione** sugli acquisti sostenibili, con la pubblicazione di riviste bimestrali riguardanti l'attività, casi di studio, mezzi per l'assistenza e guide per la formazione;
- **Consulenza** – Assistenza nella definizione di politiche di approvvigionamento sostenibile e piani d'azione, con l'esecuzione di revisioni degli acquisti sostenibili e la preparazione di specifiche ecologiche;
- **Formazione** – L'ICLEI possiede il suo proprio centro di formazione internazionale e può offrire un certo numero di servizi di formazione personalizzati nel campo degli acquisti sostenibili;
- **Organizzazione di seminari e conferenze** – L'ICLEI possiede personale che si dedica ad organizzare e ad effettuare conferenze e seminari a livello regionale, nazionale ed internazionale. Le conferenze EcoProcura® di ICLEI sono forum dinamici che hanno lo scopo di mettere assieme vari gruppi interessati ed effetti moltiplicatori per avviare un movimento che abbia lo scopo di promuovere gli acquisti sostenibili a livello locale, nazionale ed Europeo, e coordinare le future attività in tutta Europa.

Per avere maggiori informazioni sulle attività riguardanti l'approvvigionamento sostenibile svolte dall'ICLEI, si può consultare il nostro indirizzo internet:

www.iclei-europe.org/procurement



Capitolo II: La Campagna Procura⁺

1	Cos'è la Campagna Procura ⁺	16
2	Proposito e scopi della Campagna	16
3	Quali sono i vantaggi di partecipare alla campagna?	17
4	Come partecipare alla campagna	19
5	Ulteriori informazioni	19

1 Cos'è la Campagna Procura⁺?

Nel 2004 l'ICLEI – Governi Locali per la Sostenibilità – stabilì una campagna europea che focalizzava la propria attenzione sugli acquisti pubblici sostenibili. La campagna venne chiamata Procura⁺ ed è tutt'ora gestita dal Segretariato Europeo dell'ICLEI con sede a Friburgo, Germania. Venne sviluppata e progettata per i responsabili degli acquisti, nonché per il personale delle autorità pubbliche che tratta di problematiche ambientali.

2 Proposito e scopi della Campagna

La Campagna Procura⁺ fornisce ad ogni autorità pubblica europea un'opportunità per impegnarsi nell'effettuazione dell'approvvigionamento sostenibile, e rifornisce loro tutta una serie di strumenti utili a tale scopo.

L'obiettivo della Campagna è quello di raggruppare un certo numero d'autorità pubbliche impegnate nell'applicazione di norme ecologiche e sociali nelle loro politiche e pratiche d'acquisto, questo con lo scopo di effettuare un reale cambio ambientale e sociale per quanto riguarda la fornitura di prodotti e servizi sostenibili.

Vari strumenti a supporto di quanto detto sopra sono stati studiati e saranno costantemente aggiornati, tra questi anche le più significative norme d'acquisto riguardanti sei gruppi-prodotto chiave ed un semplice modello d'applicazione – il Procura⁺ Milestone.

La Campagna ha inoltre lo scopo di aumentare la consapevolezza politica a tutti i livelli. Per partecipare, le amministrazioni pubbliche devono adottare un impegno politico, ed i risultati generati dall'impiego della Campagna vengono utilizzati per esercitare maggiori pressioni alla diffusione di acquisti sostenibili sia a livello nazionale sia internazionale.

Il concetto e i criteri della Campagna sono il risultato finale del progetto di ricerca europeo RELIEF^[1], coordinato dall'ICLEI, che raggruppò un gruppo d'esperti e d'autorità locali all'avanguardia nel settore e con vasta esperienza nel campo degli approvvigionamenti sostenibili. Lo scopo era quello di stabilirne i potenziali benefici in termini quantitativi e di sviluppare strategie per la sua applicazione.

Quali sono i vantaggi di partecipare alla Campagna?

Ogni organizzazione pubblica o semi-pubblica europea può partecipare alla Campagna Procura⁺. La partecipazione offre un certo numero di vantaggi per le autorità d'ogni grandezza e con diversi livelli d'esperienza negli approvvigionamenti sostenibili.

3 Informazioni e consigli utili all'uso

- **Criteri chiave per l'attuazione di Procura⁺** - Un'insieme di norme d'acquisto, riguardanti sei maggiori gruppi-prodotto, già predisposte all'uso e da inserire direttamente nei bandi di gara d'appalto; ciò viene meglio messo in evidenza nel Capitolo VI.
- Questi criteri sono state sviluppati tramite un vasto processo di consultazione con l'integrazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders). Per essere semplici da utilizzare sono state focalizzate solamente sugli aspetti di sostenibilità più importanti. Sono state studiate per essere pratiche e per essere utilizzate da ogni responsabile degli acquisti, nonché per essere realizzabili dal mercato in modo economicamente vantaggioso. I gruppi presi in considerazione dal manuale sono:

- L'elettricità
- I prodotti informatici
- Le costruzioni
- I prodotti per la pulizia
- Gli alimenti
- Gli autobus

Criteri riguardanti i gruppi di prodotto/servizio chiave saranno sviluppati e disponibili nel sito Internet della Campagna (www.procuraplus.org) non appena ultimati.

[1] Nel Gennaio 2001 prese vita RELIEF, il più grande progetto di ricerca nell'ambito degli acquisti sostenibili. Il nome per esteso è "Environmental Relief Potential of Urban Action on Avoidance and Detoxification of Waste Streams through Green Public Procurement" e fu appoggiato dal programma della Commissione Europea di ricerca sull'Ambiente e sullo Sviluppo Sostenibile (Environment and Sustainable Development). Il progetto si concluse nel settembre 2003. Per maggiori informazioni si prega di consultare il sito internet <http://www.iclei-europe.org/relief>



- **Milestone Procura+** - E' un modello semplice e flessibile, utile per ogni autorità pubblica. La base sottostante al processo Milestone Procura+, quella che assicura un miglioramento costante, è del tipico ciclo gestionale del "Plan, Do, Check, Act – Pianificare, Attuare, Verificare, Agire". Maggiori dettagli su tale processo sono illustrati nel Capitolo V.
- **Consigli e assistenza** - Il personale dell'ICLEI che lavora nell'ambito degli acquisti sostenibili, può per esempio aiutare nel fornire informazioni riguardanti i prodotti verdi e nel redigere i bandi di gara d'appalto per gli acquisti pubblici.

Sostegno al vostro impegno e presentazione internazionale dei vostri risultati

- Utilizzo del logo Procura+ nei propri atti e documenti pubblici.
- Pubblicità della vostra partecipazione sarà effettuata nella pagina internet dell'ICLEI ed è rivolta ad un vasto pubblico europeo. Ulteriore pubblicità delle vostre attività è possibile con la partecipazione a vari eventi organizzati dall'ICLEI e ad altre attività di divulgazione della Campagna.
- Pubblicizzazione del vostro impegno politico con conseguente acquisto di fiducia. Da parte degli utenti.

Formazione di un gruppo di lavoro con conseguente interscambio d'informazioni tra i partecipanti

- Mantenendosi aggiornati con la più recente legislazione pubblicata dalla Commissione Europea, con gli approcci d'autorità pubbliche all'avanguardia nel settore e con maggiori strumenti e informazioni disponibili.
- Interscambiando l'esperienza con gli altri partecipanti e apprendendo come superare difficoltà simili a quelle da loro superate durante l'effettuazione di approvvigionamenti sostenibili.
- Diventare parte del BIG-Net (Buy it Green – la rete dei comuni che acquistano verde), che raggruppa più di 200 partecipanti, per apprendere molto di più su come effettuare acquisti sostenibili e scoprire nuovi strumenti e risorse che vi aiutino.

Possibilità d'accesso a seminari e conferenze di formazione

- Avrete la possibilità di partecipare liberamente (o ad un costo ridotto) a seminari, gruppi di lavoro e conferenze dove verranno presentate nuove tendenze ed esperienze riguardanti gli approvvigionamenti pubblici sostenibili.

4 Come partecipare alla Campagna

La Campagna è aperta ad enti pubblici europei d'ogni grandezza, con la possibilità di adottare il sistema di approvvigionamento sostenibile che preferite. Per partecipare alla Campagna, la vostra organizzazione dovrà,

1. Presentare una domanda di partecipazione, firmata dal dirigente responsabile degli acquisti o da un appropriato responsabile di alto livello. Il modulo per la domanda è disponibile nel CD-ROM in allegato o nel sito internet della Campagna al seguente indirizzo: www.procuraplus.org
2. Impegnarsi a fissare i propri obiettivi di acquisto sostenibile in almeno uno dei gruppi-prodotto della Campagna (elettricità, edilizia, alimenti, prodotti informatici, prodotti per la pulizia, autobus).
3. Presentare annualmente all'ICLEI i progressi ottenuti nell'ambito della Campagna sugli acquisti sostenibili utilizzando la semplice Carta Punti Acquisti (presente nel Capitolo V, sezione 2.1.3)
4. Inviare all'ICLEI tutti i documenti relativi alle gare d'appalto di tutti i sei gruppi di prodotto Procura+, tra i quali quelli contenenti i criteri ambientali e/o sociali; per una specifica gara d'appalto è possibile introdurre la richiesta di particolari norme ecologiche e sociali
5. Contribuire con una tassa annuale di partecipazione, che sarà approssimativamente dell'ammontare di qualche centinaio d'euro. Per maggiori dettagli si visiti il sito internet della Campagna all'indirizzo: www.procuraplus.org.
6. Nominare un rappresentante che si presti come contatto per la Campagna.

Tutte le condizioni per potervi partecipare sono inserite nel CD-ROM.

5 Ulteriori informazioni

Per maggiori informazioni riguardanti la Campagna pregasi visitare il sito internet www.procuraplus.org, o contattare il Team Acquisti Sostenibili tramite e-mail: procurement@iclei-europe.org.





Capitolo III: Inclusione di criteri ecologici nei bandi di gara d'appalto

1	Principi base nell'esecuzione delle gare d'appalto	21
2	Sezioni del documento di gara d'appalto dov'è possibile introdurre criteri ecologici	21
3	Sviluppo delle specifiche di carattere ecologico	30
4	Il quadro legislativo italiano per gli appalti pubblici	34

Gli acquisti pubblici verdi sono possibili con l'attuale commercio globale e sotto i regimi legali d'acquisto dell'EU. È sufficiente che gli uffici acquisti seguano i principi del libero mercato. Questo capitolo concentra la propria attenzione nell'inclusione dei criteri ECOLOGICI nelle procedure d'acquisto. Il quadro legale dell'UE per l'inclusione di criteri SOCIALI nelle gare d'appalto è leggermente meno chiara, anche se ci sono buone probabilità che presto una guida su tale argomento sarà fornita dalla Commissione Europea.

Scopo di questo capitolo è quello di illustrare la possibilità dell'inserimento di criteri ecologici nelle gare pubbliche d'appalto senza che nessuno degli esistenti regolamenti sia trasgredito. La prima sezione analizza i principi base che devono essere seguiti nella redazione delle gare d'appalto. Le successive sezioni forniscono poi una dettagliata analisi su come inserire requisiti ecologici nei diversi stadi di gara d'appalto. La sezione finale di questo capitolo prende in considerazione gli standard/requisiti che devono essere rispettati nelle gare d'appalto.

Si noti che nel Capitolo VI sono stati introdotti i criteri d'acquisto già predisposti all'uso per le sei categorie prodotto/servizio definite nel manuale, con chiara precisazione delle fasi in cui dovrebbero essere utilizzati.

1 Principi base nell'esecuzione delle gare d'appalto

L'assegnazione dei contratti di appalto pubblico è strettamente regolato dalla legge che mira a proteggere sia l'acquirente sia il fornitore.

Nell'Unione Europea, il quadro legale per gli acquisti negli Stati Membri (SM) è definito a partire dal 2004^[1] dalle nuove Direttive Europee in materia di appalto, per compravendite oltre un certo ammontare, mentre dalla legge nazionale sotto tale limite.

In ogni caso, tutte le pubbliche autorità degli SM sono obbligate al rispetto dei principi del Trattato della Commissione Europea per quanto riguarda i loro acquisti, non ha alcuna importanza l'entità del contratto assegnato o quali sono le leggi che lo governano (Nazionali o Europee).

I più importanti principi del Trattato della Commissione Europea in materia di acquisti pubblici sono principalmente i seguenti:

- Principio di libera circolazione delle merci;
- Principio libera fornitura di servizi;
- Principio di non discriminazione;
- Principio di uguaglianza;
- Principio di proporzionalità;
- Principio di trasparenza

Criteri ecologici possono essere introdotti nei bandi di gare pubbliche d'appalto senza essere in contrasto ai regolamenti nazionali, fintantoché questi siano rispettati. Le nuove Direttive Europee in materia d'acquisti forniscono una guida su come effettuarli, tale guida può essere utilizzata anche per tutti i tipi di contratto pubblico che sono regolamentati da leggi nazionali degli SM.

2 Sezioni del documento di gara d'appalto dov'è possibile introdurre criteri ecologici

Le nuove Direttive in materia d'acquisti definiscono molto chiaramente dove e come criteri ecologici possono essere introdotti nei documenti di gara d'appalto. Queste sezioni sono inoltre definite in quasi tutte le legislazioni degli Stati Membri e sono le seguenti:

1. Oggetto dell'appalto;
2. Specifiche tecniche del prodotto/lavoro/servizio;
3. Criteri di selezione dei candidati;
4. Criteri d'aggiudicazione dell'appalto;
5. Clausole di esecuzione di un appalto

Queste fasi saranno descritte in maggiori dettagli nelle sezioni successive.

[1] Queste Direttive sono:

Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla Coordinazione delle Procedure di Aggiudicazione delle Commesse di Lavori Pubblici, Commesse di Pubbliche Forniture e Commesse di Pubblici Servizi [Il testo è disponibile nel CD in allegato].

Direttiva 2004/17/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che coordina le procedure d'approvvigionamento delle entità operanti nel settore dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei settori di servizi postali [Il testo è disponibile nel CD in allegato].



2.1. Definizione dell'oggetto dell'appalto

L'oggetto di un appalto è il BENE che sarà acquistato dalla pubblica autorità.

La legislazione in materia d'acquisti definisce COME eseguire i pubblici approvvigionamenti ma non definisce COSA acquistare (il contenuto), ciò concede libertà di scelta agli enti su cosa desiderino acquistare.

Perciò se si vogliono introdurre considerazioni ecologiche nelle procedure di approvvigionamento, il modo più veloce e diretto è quello di comprenderli già nell'oggetto dell'appalto. Infatti se desiderate includere requisiti di tipo ambientale nella vostra gara d'appalto dovete farlo già dal dell'oggetto, cosicché il processo risulta trasparente.

Gli esatti requisiti ecologici dovranno essere definiti nelle specifiche tecniche o nei criteri d'assegnazione, ma se questi vengono introdotti già nell'oggetto dell'appalto specificano chiaramente ai potenziali offerenti l'intenzione dell'autorità contraente di comperare prodotti verdi.

L'unica cautela è che la definizione del contenuto non deve essere discriminatoria, con ciò si intende che non deve essere contraria ai principi del Trattato della Comunità Europea.

Per esempio:

Potete affermare che volete contrattare "Servizi di catering che forniscano cibi biologici", ma non potete asserire "Servizi di catering che forniscano cibi prodotti localmente" dato che la definizione di locale è discriminante – non permette la libera circolazione delle merci.

Potete affermare che volete acquistare "computer a basso consumo energetico", ma non potete asserire che volete acquistare "Computer certificati Energy Star" perchè state discriminando, trattando in modo diseguale le varie proposte chiedendo una specifica certificazione.

Corretti esempi di intestazione potrebbero essere:

- Contratto per la fornitura di carta da scrivere, da stampare e da fotocopiare riciclata
- Contratto per la progettazione e costruzione di un edificio a basso consumo energetico,
- Contratto per servizi di pulizia che rispettino criteri ambientali compreso il servizio di raccolta rifiuti differenziata.



2.2. Redazione delle specifiche tecniche

Una volta che l'oggetto del contratto è stato definito, l'autorità contraente deve trasformarlo in specifiche tecniche misurabili, che devono essere rispettate dal prodotto/servizio. Questi requisiti sono obbligatori, quindi se un'offerta non li rispetta sarà automaticamente rigettata.

Le specifiche tecniche possono essere definite in termini di:

a) Standard tecnici ambientali e criteri di ecolabel

Questo è l'approccio più comune. Potete utilizzare vari standard o specifiche tecniche nazionali o europee come quelle sviluppate dal CEN (Comitato Europeo di Standardizzazione). In questo caso si fa notare che ogni riferimento dovrebbe essere seguito dalle parole „o equivalente“, dato che il proponente della gara d'appalto non può respingere l'offerta di un'offerente che possa provare che il proprio prodotto o servizio rispetti gli standard menzionati, anche se utilizza un metodo diverso ma equivalente.

Potete comunque usare anche criteri diversi che siano più ambiziosi rispetto a quelli usuali, sempre che non siano discriminatori.

Come specifiche tecniche potete utilizzare criteri ecologici derivati da uno o più marchi ecologici. Dev'essere però chiaro che non potete richiedere il possesso di uno specifico marchio ecologico (ciò infatti risulterebbe discriminatorio) – può essere richiesto solamente il rispetto dei criteri che stanno alla base di una o più etichette. Questi possono quindi essere utilizzati solo come garanzia del rispetto di tali criteri ma dovrà sempre essere permesso l'utilizzo di altri mezzi di prova. Maggiori informazioni riguardanti gli ecolabel possono essere consultate nella sezione 3.1 sotto.

Per esempio:

Non potete richiedere „carta certificata Blue Angel“ – ciò è discriminatorio. Nei vostri bandi di gara d'appalto potete comunque introdurre i criteri per l'ottenimento di quel certificato, per esempio:

La carta deve:

- Contenere almeno l'80% di carta proveniente da raccolta differenziata;
- Essere totalmente priva di cloro (TCF)^[2]
- Durata > di 100 anni, come predisposto da certificazioni ISO 9706, DIN 6738 o equivalenti;
- Compatibilità coi macchinari: che soddisfa gli standard DIN 19309, AFNOR Q11-013 o equivalenti.

Prodotti con etichetta Blue Angel saranno ritenuti conformi ai parametri, come saranno pure accettati altri mezzi di prova.

Nota:

Se desiderate comperare prodotti, servizi o mano d'opera maggiormente sostenibile, dovrete introdurre le richieste delle caratteristiche ecologiche in questa parte, dato che ciò è obbligatorio. Se le lasciate per la fase d'aggiudicazione, non potete garantire la selezione di prodotti/ servizi che rispettino tali requisiti ecologici (vedasi sezione 2.4).

[2] TCF = Totally Chlorine Free (Totalmente priva di cloro)



b) Requisiti prestazionali o funzionali

Con tale approccio, le specifiche tecniche non hanno bisogno di essere descritte in dettaglio, lasciando quindi maggior spazio alla creatività del mercato. Dovrete comunque porre molta attenzione dato che le opzioni disponibili possono variare considerevolmente, dovrete quindi essere sicuri che le specifiche siano sufficientemente chiare da permettervi un'appropriata e giustificabile selezione delle offerte. Un esempio di tali specifiche potrebbe essere la seguente:

„Aria condizionata all'interno di un edificio: temperatura interna tra i 18-22°C durante l'inverno e tra i 26-28°C durante l'estate, e con umidità relativa del 50%.”.

In un simile caso, l'offerente potrà scegliere qualsiasi metodo per rispettare i requisiti senza dover però seguire alcuna specifica tecnica per il sistema di riscaldamento/ventilazione che verrà utilizzato.

c) Metodi di produzione e processo

Le autorità contraenti l'acquisto di prodotti possono inoltre stabilire una serie di criteri base riguardanti specifici materiali che devono essere utilizzati nella loro produzione, come pure possono stabilire il processo ed il loro metodo produttivo.

Per esempio, potete richiedere che:

- La carta sia prodotta senza l'uso di cloro (TCF);
- Gli alimenti siano prodotti con sistemi biologici (senza l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici) in conformità con il regolamento CEE 2092/91 del 24 giugno 1991 e il regolamento 1804/99/CE del 19 luglio 1999
- L'elettricità sia prodotta da fonti rinnovabili.

d) Utilizzo di varianti

Quando il criterio d'aggiudicazione utilizzato è basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa (vedasi la sezione 2.4 sotto), le autorità proponenti la gara d'appalto possono richiedere agli offerenti di presentare alcune "varianti". Queste danno la possibilità di contrattare prodotti aventi diverse specifiche tecniche seppur utilizzando lo stesso criterio valutativo.

Ciò risulta essere uno strumento molto utile specialmente nel caso in cui le autorità contraenti non siano sicure del fatto che i servizi/prestazioni/prodotti ricercati siano effettivamente presenti nel mercato o che abbiano una data qualità o prezzo. L'utilizzo di variabili deve essere specificato nel bando di gara d'appalto.



Le autorità contraenti possono utilizzare le seguenti varianti:

1. Stabilire i requisiti minimi (di carattere non ambientale) del prodotto/servizio da acquistare. Ciò rappresenta la prima variabile: l'offerta "neutrale";
2. Stabilire le specifiche ecologiche addizionali (come pure i requisiti minimi dalla prima variabile) per il prodotto/servizio da acquistare. Ciò rappresenta la seconda variabile: l'offerta „verde”

Solo le offerte che rispettano almeno il requisito minimo saranno prese in considerazione. Quando le offerte vengono vagliate, le autorità proponenti la gara d'appalto possono confrontare quelle aventi caratteristiche convenzionali con quelle aventi caratteristiche ecologiche utilizzando lo stesso gruppo di criteri d'assegnazione.

2.3. Criteri di selezione dei candidati

Nella valutazione delle diverse offerte, presentate a seguito della pubblicazione di un bando di gara d'appalto, il primo passo risulta essere quello dell'analizzare se gli offerenti hanno la capacità e l'abilità di portare a termine il contratto per il quale hanno effettuato l'offerta. Se ciò non si dovesse verificare, l'offerta sarà respinta e non sarà effettuata alcuna ulteriore analisi.

L'autorità pubblica, nella redazione di un bando di gara d'appalto può specificare i seguenti criteri di selezione: i criteri d'esclusione, i criteri di capacità tecnica e i criteri di capacità finanziaria. Solamente nei primi due può essere prevista l'introduzione di aspetti di tipo ecologico:

a) Criteri d'esclusione

Sia nelle Direttive, che nella legislazione in materia d'acquisti di quasi tutti gli Stati Membri, potete trovare una lista di criteri d'esclusione da utilizzare nelle vostre gare d'appalto. Queste possono essere ad esempio: quando la società è in banca rotta o è stata liquidata, oppure quando è stata giudicata colpevole di corruzione o di frode, ovvero non ha pagato le tasse o i contributi previdenziali e assistenziali.

Ci sono inoltre ragioni di carattere ecologico che potete utilizzare per l'esclusione di certi offerenti. Un esempio può essere quando la società è stata precedentemente condannata per reati ambientali, fintantoché ciò sia considerato dalla legge nazionale motivo di incapacità o di divieto di contrarre con le pubbliche entità, dovuto ad una cattiva condotta professionale seria.

b) Criteri di capacità tecnica

La selezione dei criteri tecnici si concentra sull'abilità dell'offerente di portare a termine il contratto. Questi generalmente comprendono una prova dell'esperienza dell'offerente, una lista dei rilevanti progetti portati a termine, una descrizione delle capacità tecniche, ecc. Una lista esaustiva di tali criteri è disponibile nelle Direttive dell'UE, come pure nelle legislazioni nazionali; questi devono sempre essere collegati al contenuto o all'attuazione del contratto in palio.



Se si desidera usare criteri di selezione ambientale, questi possono essere utilizzati solamente se è necessaria una specifica competenza in ambito ecologico per portare a termine il contratto. Questo può essere applicato solamente a certi contratti di servizio e impieghi, ritenuti di avere un impatto ambientale relativamente alto durante la loro esecuzione – quali sono i contratti che rientrano in tale categoria dev'essere stabilito solamente dall'autorità proponente la gara d'appalto.

Per tali criteri, l'offerente deve fornire una prova rilevante. Questa può essere nella forma di una lista di servizi simili in ambito ecologico eseguiti dallo stesso.

Per esempio:

Se desiderate contrarre la „progettazione e costruzione di un edificio bioclimatico“, potete richiedere di conoscere la capacità tecnica degli offerenti richiedendo loro di fornire una lista di precedenti edifici che loro stessi hanno costruito rispettando principi bioclimatici.

E' inoltre possibile richiedere che siano impiegati determinati sistemi di gestione ambientale (SGA) – ma solamente se ciò è rilevante per l'esecuzione del contratto. Se le specifiche misure gestionali richieste sono ricoperte da un SGA posseduto dall'offerente (come un EMAS o ISO 14001) questo può essere utilizzato come semplice forma di prova. Devono però essere accettate anche altre forme di prova dell'effettivo impiego di tali misure gestionali.

Per esempio:

La „costruzione di un ponte in un'area protetta“ richiederà il rispetto di una serie di specifiche misure gestionali con lo scopo di assicurare l'effettiva protezione della flora e fauna nell'area di costruzione dello stesso, per esempio il controllo del livello di rumore, la raccolta dei rifiuti, ecc. In questo caso il possesso di un SGA per la costruzione di siti di tale tipo (ma non di altri siti come può essere ad esempio una fabbrica) può essere utilizzato come mezzo per provare che l'offerente ha le capacità tecniche di portare a buon termine il contratto.

2.4. Assegnazione del contratto

L'ultimo stadio della procedura dell'approvvigionamento è l'assegnazione del contratto. In questo stadio l'autorità contraente valuta la qualità delle offerte che ottemperano alle specifiche tecniche onde scegliere la più appropriata.

Due sono i possibili metodi per l'assegnazione di un contratto, e sono basati su:

- a) Il prezzo più basso;
- b) L'offerta economicamente più vantaggiosa

Nel primo caso, la decisione finale è presa solamente sul prezzo dell'offerta. Perciò, se non è stato definito alcun criterio ecologico negli stadi precedenti, non avrete l'opportunità di includerli in questo stadio e la decisione verrà basata solamente sulla base del prezzo più basso. Se scegliete questa opzione, dovrete essere sicuri che i criteri ecologici siano introdotti nelle specifiche tecniche.



Se viene applicato il principio „dell'offerta economicamente più vantaggiosa“, altri criteri d'aggiudicazione possono essere presi in considerazione insieme col prezzo. Tali criteri possono riferirsi per esempio alla qualità, alla data di consegna, al merito tecnico o alle caratteristiche ecologiche. In questo caso è molto importante che, quando questi criteri ecologici vengono definiti, essi siano:

- correlati all'oggetto dell'appalto,
- oggettivamente quantificabili,
- ponderati in relazione agli altri criteri d'assegnazione (organizzandoli in ordine decrescente) e.
- chiaramente definiti nel bando di gara d'appalto per garantirne la trasparenza.

Quella di introdurre i vincoli di carattere ecologico nella fase d'aggiudicazione può essere una buona idea qualora siate sicuri della disponibilità o del costo del prodotto/servizio maggiormente in linea con tali principi. Con l'introduzione di criteri d'aggiudicazione di tipo ecologico, generalmente si intende che preferite prodotti che rispettino principi di tipo ambientale; se questi saranno molto più costosi non saranno comunque selezionati. La ponderazione che date ai criteri ambientali nella valutazione determinerà che extra siete disposti a pagare per essi.

E' possibile comprendere criteri d'assegnazione ecologici anche se avete sempre incluso nelle specifiche standard ecologici minimi – questo fornisce un'opportunità per assicurare una prestazione ancora migliore.

Per esempio se state contrattando un servizio di fornitura di computer in leasing, potreste specificare un certo limite di consumo energetico nelle specifiche tecniche. Nei criteri d'assegnazione potreste voler dare una maggior preferenza ad attrezzature che consumino ancora meno energia. Perciò potreste stabilire criteri d'assegnazione come segue:

- Per l'offerta economic fino a 80 punti,
- Per un consumo energetico inferiore a quello definito nelle specifiche tecniche: fino a 20 punti [2].

Quando un'offerta viene considerata quella economicamente più vantaggiosa, non si deve considerare solamente il prezzo in se stesso – è meglio considerare il costo dell'intero ciclo di vita del prodotto/servizio che state contrattando. Questo include non solo il prezzo d'acquisto senonché anche i costi d'uso (come consumo d'acqua ed elettricità), i costi di manutenzione e i costi del suo smaltimento a fine vita. Maggiori informazioni su questo approccio sono incluse nel Capitolo IV di questo manuale.

Nota:

La differenza tra specifiche tecniche e criteri d'assegnazione consiste nel fatto che le prime forniscono solamente i requisiti minimi che il prodotto/servizio deve rispettare. I criteri d'assegnazione invece, danno la possibilità all'autorità contraente di indicare cosa PREFERIREBBE, ma non che sia disposta a pagare qualsiasi prezzo.

[2] Dovreste inoltre presentare un chiaro modello su come vengono distribuiti i punti, per esempio una scala da zero a dieci, con dieci punti assegnati alla migliore offerta e zero alla peggiore.

2.5. Definizione delle clausole di esecuzione di un appalto

Le autorità pubbliche infine possono anche introdurre criteri ecologici nelle clausole di esecuzione – cioè le regole su come il contratto debba essere eseguito. Queste clausole non devono avere nessuna influenza nell'assegnazione del contratto ma devono essere messe in evidenza esplicitamente nel bando della gara d'appalto e chiaramente correlate alle prestazioni del contratto.

Le clausole di adempimento del contratto possono solamente riferirsi al modo in cui il contratto deve essere adempiuto. Ciò significa che le specifiche tecniche, i criteri d'assegnazione o i criteri di selezione non possono essere „mascherati” e che tutti i potenziali offerenti dovrebbero, in linea di principio, essere in grado di soddisfarli. Nessun mezzo di prova può essere richiesto durante la fase della gara d'appalto.

Il contraente, nello svolgimento del lavoro o della fornitura del contratto, è obbligato a seguire queste condizioni. Qualora egli non dovesse adempiere, l'autorità contrattante può, sia stabilire una penalità di tipo economico, sia richiedere l'annullamento del contratto.

Alcuni esempi di clausole contrattuali sono:

- I prodotti saranno consegnati in una data quantità invece che in unità individuali,
- Nella consegna di prodotti il contraente deve utilizzare contenitori riutilizzabili,
- Il contraente deve ritirare i materiali d'imballaggio e utilizzare prodotti riciclabili o riutilizzabili
- Tutti i prodotti devono indicare la loro dose d'impiego onde evitare sprechi,
- Servizi dovranno essere svolti con riferimento alle procedure e ai criteri fissati nel Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda.

2.6. Conclusioni

In conclusione se sono presi in considerazione i seguenti principi base è possibile introdurre criteri di tipo ecologico nei bandi di gara d'appalto e cioè:

- Che tutti i criteri ambientali siano esplicitamente espressi nel bando di gara d'appalto
- Che i criteri rispettino i principi generali di trasparenza, di non discriminazione e di uguaglianza
- Che i criteri si riferiscano all'oggetto dell'appalto
- Che i criteri siano oggettivamente quantificabili
- Che venga accettata ogni forma appropriata di prova di conformità contrattuale





3 Sviluppo delle specifiche di carattere ecologico

Le sezioni precedenti indicano dove possono essere introdotte le richieste di carattere ecologico nei bandi di gara d'appalto, tuttavia, uno degli aspetti più complessi degli approvvigionamenti sostenibili è quello di conoscere quali dovrebbero essere tali richieste. La maggior parte degli addetti agli acquisti non sono esperti ambientali, e la maggior parte dei responsabili ambientali hanno generalmente poca esperienza nel campo degli acquisti sostenibili.

Un prodotto/servizio „verde“ è quello che ha una migliore prestazione ambientale attraverso tutto il suo ciclo di vita^[3], che fornisce la stessa o anche migliore funzione, come pure per quanto riguarda la qualità e la soddisfazione dell'utente finale, se comparato con un prodotto standard. Per aiutarvi a fissare appropriati standard ambientali le risorse più utili sono le eco-etichette e le sempre più numerose guide di settore disponibili a livello nazionale.

3.1. Etichette ecologiche

Ora nel mercato esistono un sempre maggior numero di eco-etichette che sono d'aiuto nel indicare i prodotti che raggiungono un certo standard di qualità ecologica. Per poterle ottenere i prodotti devono soddisfare una serie di requisiti.

Dozzine sono i sistemi volontari di etichettatura ecologica nel mondo, gestiti da governi, entità private e organizzazioni non governative. La maggior parte degli ecolabel utilizzano criteri multi-dimensionali basati sulle valutazioni del ciclo di vita, anche se alcune di queste etichette si basano su un singolo impatto ambientale (per esempio l'Energy Star, utilizza un sistema di etichettaggio ecologico basato sull'efficienza energetica).

Come sottolineato precedentemente, le etichette ecologiche possono essere molto utili per gli addetti ai pubblici acquisti. Un addetto agli acquisti può utilizzare gli stessi requisiti ecologici che sono utilizzati dagli ecolabel. I prodotti con etichetta ecologica possono inoltre essere ritenuti in linea con tali criteri, risparmiando un processo di verifica potenzialmente lungo; in ogni caso si deve sempre concedere altra forma di prova (si veda la sezione 2.2 sopra).

„Per diversi prodotti, gli ecolabel, come per esempio l'etichetta tedesca Blue Angel, ci hanno fornito i necessari criteri per identificare i prodotti più ecologici. Ciò è di facile applicazione e vi alleggerisce della difficoltà di valutare tutti i criteri di uno stesso prodotto. Mi piacerebbe che nel mercato fossero presenti più prodotti con etichetta ecologica.“

Roland Schütze,
Responsabile degli acquisti,
Città di Stoccarda, Germania

Ad ogni modo, se desiderate utilizzare criteri relativi ad eco-etichette nella gara d'appalto, è di vitale importanza che vi assicuriate che l'organismo emettitore di tali etichette sia credibile ed indipendente. In alcuni casi i produttori possono sostenere che i loro prodotti siano ecologici per avere, magari ingiustificatamente, un vantaggio competitivo. L'organizzazione Internazionale per le Standardizzazioni (ISO) ha fornito una serie di criteri – ISO 14024^[4]. Questi criteri chiave comprendono

- l'attendibilità dell'informazione (ad esempio, vengono utilizzate adeguate procedure per la convalida e il monitoraggio della conformità?);
- la trasparenza delle procedure amministrative del sistema;
- l'esistenza di un formale processo di consultazione con i gruppi interessati (stakeholders)

Secondo la classificazione ISO, ci sono tre tipologie di sistemi di etichetta ecologica, come viene evidenziato di seguito. Un certo numero di sistemi ecolabel di parti terze presenti in Europa sono elencati nella tabella 1.

Ecolabel tipo I

Questo è probabilmente il gruppo più utile per gli addetti agli acquisti pubblici. I criteri per l'etichettatura di questi prodotti guardano all'impatto ecologico durante tutto il ciclo di vita, vengono fissati da un organismo indipendente e monitorati attraverso un processo di certificazione o di verifica ufficiale. La maggioranza degli attuali sistemi ufficiali di ecolabel a livello nazionale e multinazionale presenti in Europa appartengono a questa categoria.

Ecolabel tipo II

Affermazioni di informative ecologiche auto certificate. Sono affermazioni del rispetto di certi criteri ecologici riguardanti prodotti e fatte dagli stessi produttori, importatori e distributori. Non sono verificate da organi indipendenti, non utilizzano criteri di referenza pre-determinati e accettati, e sono forse le etichette ecologiche meno dettagliate.

Ecolabel tipo III

Queste etichette non giudicano assolutamente la qualità ecologica del prodotto, ma semplicemente informano il consumatore dei suoi impatti ecologici. Ad esso viene assegnato un „punteggio“ basato su metodi di valutazione del ciclo di vita determinanti il suo impatto ambientale. Tale punteggio ecologico viene assegnato da una agenzia di certificazione terza al processo, ed è basato su un certo numero di indicatori di prestazione (EPI), per esempio, l'uso di energia, emissioni aeree, emissioni liquide, ecc. Questo fornisce al responsabile degli acquisti un'opportunità per comparare diversi prodotti attraverso il loro punteggio e di acquistare quelli che possiedono il punteggio migliore. Non fornisce però nessuna guida su cosa significhi una buona prestazione^[5].

[3] Il *Life-Cycle Assessment (LCA)* è uno strumento sviluppato per applicare tale approccio. Secondo la definizione della Commissione Europea, l'LCA è „un metodo per valutare gli aspetti ambientali associati ad un prodotto e i suoi potenziali impatti, tramite la redazione dell'inventario dei rilevanti input e output del sistema definito, valutando i potenziali impatti ambientali associati con tali input e output, ed interpretandone i risultati“ (Commissione Europea, 2001. Libro Verde sulla Politica Integrata relativa ai Prodotti COM (2001) 68). Questa metodologia permette l'identificazione dei più importanti impatti ambientali di un prodotto, quantifica i benefici ambientali che possono essere migliorati attraverso lo studio del prodotto, e compara l'accettabilità di prodotti o servizi competenti tra loro.

[4] Organizzazione Internazionale per le Standardizzazioni, ISO 14024: Dichiarazioni & Etichette Ambientali – etichettatura ambientale del 1° tipo – Principi guida e procedure che ricoprono marchi e loghi ecologici.

[5] Informazioni sugli EPD, compresa una lista di EPD e di requisiti-prodotto, facile da consultare, è disponibile nel sito internet del Global Type III Environmental Product Declarations Network (GEDNet): www.environdec.com/gednet.



Ecolabel tipo I
<ul style="list-style-type: none"> • Flower europeo – lo schema Ecolabel dell'UE – www.eco-label.com • Umweltzeichen, Austria – www.umweltzeichen.at • Blue Angel (Blauer Engel), Germania – www.blauer-engel.de • Energy Star: etichettatura per apparecchiatura da ufficio energeticamente efficiente – www.eu-energystar.org • Nordic Swan, Scandinavia – www.svanen.nu • Milieukeur, Paesi Bassi – www.milieukeur.nl • NF ambiente, Francia – www.marque-nf.com • AENOR, Spagna – www.aenor.es • Una più vasta lista di sistemi di ecolabel può essere ottenuta nel sito internet del Global Eco-labelling Network (GEN) – www.gen.gr.jp/product.html

Tabella 1:
eco-etichette Europa

3.2. Linee guida

Un certo numero di governi nazionali e di ONG, fornendo linee guida su come stabilire requisiti ecologici nelle gare d'appalto ed altri consigli per effettuare acquisti sostenibili, danno assistenza ai responsabili degli acquisti su come effettuare acquisti sostenibili.

Alcuni governi e organizzazioni non governative, inoltre, mantengono aggiornati database contenenti prodotti verdi che rispettano determinati criteri ecologici, e le mantengono collegate a possibili fornitori. La maggior parte dell'informazione è liberamente disponibile e accessibile online, vedasi la tabella 2.

<p>Danimarca: Linee guida riguardanti gli acquisti verdi e altre informazioni rilevanti sono disponibili su Greenet: www.ski.dk/greenprocurement sponsorizzato dall'Agenzia Danese di Protezione dell'Ambiente</p>
<p>Germania: Sito internet tedesco contenente specifiche prodotto: www.beschaffung-info.de</p>
<p>EUROCITIES: Linee guida e migliori pratiche sulle città come acquirenti responsabili: www.eurocities.org/carpe-net</p>
<p>Commissione Europea: La Commissione europea ha una guida completa all'applicazione degli acquisti pubblici sostenibili (GPP): ec.europa.eu/environment/gpp</p>



<p>Regno Unito: Unità operativa britannica sugli approvvigionamenti sostenibili e su una strategia di approvvigionamento sostenibile : www.sustainable-development.gov.uk/government/task-forces/procurement/index.htm Ufficio Britannico per il Commercio Governativo, per una politica sostenibile e un supporto agli acquisti: www.ogc.gov.uk/index.asp?id=1004338</p>
<p>IGPN: La rete internazionale degli acquisti verdi è un'organizzazione che promuove gli acquisti verdi in tutto il mondo: www.igpn.org/</p>
<p>Paesi Bassi: Sito internet olandese sugli acquisti pubblici verdi: www.senternovem.nl/duurzaaminkopen/english/index.asp</p>
<p>Norvegia: Linee guida per acquisti eco-efficienti della fondazione (GRIP) per una produzione ed un consumo sostenibile: www.grip.no/innkjop/english/hoved.htm</p>
<p>Austria: Il servizio degli acquisti austriaco ha sviluppato esaustive linee guida per diversi gruppi prodotto e possono essere consultati su: www.oekoinkauf.at</p>
<p>Svezia: Strumento svedese per un approvvigionamento ecologicamente sostenibile: www.eku.nu/eng</p>
<p>Stati Uniti: Sito internet contenente informazioni base e base di dati di prodotti: www.uneptie.org/pc/sustain/design/green-proc.htm</p>
<p>USA: Base di dati dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (EPA) prodotti ecologicamente preferibili : www.epa.gov/oppt/epp/pubs/about/about.htm</p>

Tabella 2:
Giuda e strumenti online
per gli acquisti sostenibili

4 Il quadro legislativo italiano per gli appalti pubblici

4.1. Il Codice De Lise sugli acquisti pubblici

Le più recenti Direttive Europee sugli appalti pubblici sono state recepite con il Decreto Legislativo 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", comunemente noto come Codice De Lise.

Gli articoli del Codice De Lise nei quali viene fatto esplicito riferimento alla possibilità di inserire criteri di preferibilità ambientale sono i seguenti:

- **Art 2:** Principi (c. 2)
(art. 2, direttiva 2004/18; art. 10, direttiva 2004/17; art. 1, legge n. 241/1990; art. 1, co. 1, legge n. 109/1994; Corte di giustizia, 7 dicembre 2000, C - 324/1998; Corte di giustizia CE, 3 dicembre 2001, C. 59/2000).
- **Art 40:** Qualificazione per eseguire lavori pubblici (c. 4)
(artt. 47-49, direttiva 2004/18; artt. 8 e 9, legge n. 109/1994).
- **Art 42:** Capacità tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi (c. 1 lett. f) (art. 48, direttiva 2004/18; art. 14, d.lgs. n. 158/1995; art. 14, d.lgs. n. 358/1995).
- **Art 44:** Norme di gestione ambientale (art. 50, direttiva 2004/18)
- **Art 58:** Dialogo competitivo (c. 2) (art. 29, direttiva 2004/18).
- **Art 68:** Specifiche tecniche (art. 23, direttiva 2004/18; art. 34, direttiva 2004/17; artt. 10 e 11, d.lgs. n. 406/1991; art. 8, d.lgs. n. 358/1992; art. 20, d.lgs. n. 157/1995; art. 19, d.lgs. n. 158/1995; art. 16, co. 3, d.P.R. n. 554/1999).
- **Art 69:** Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito (art. 26, direttiva 2004/18; art. 38, direttiva 2004/17).
- **Art 83:** Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 53, direttiva 2004/18; art. 55, direttiva 2004/17; art. 21, legge n. 109/1994; art. 19, d.lgs. n. 358/1992; art. 23, d.lgs. n. 157/1995; art. 24, d.lgs. n. 158/1995).
- **Art 91:** Procedure di affidamento (c. 5) (art. 17, legge n. 109/1994).
- **Art 93:** Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori (c. 3) (art. 16, legge n. 109/1994).

Il Codice De Lise costituisce anche il principale riferimento normativo per gli appalti sotto soglia^[1]. Il riferimento alla Legge 241/90 (così come modificata dalla L. 15/2005) nell'articolo 2 comma 3 del Codice rende obbligatoria anche nel caso di tali appalti, come già evidenziato dal Ministero per le Politiche Comunitarie con la **circolare numero 8756 del 6 giugno 2002**, l'applicazione dei principi comunitari.

[1] Le soglie sono stabilite dall'art. 7 Direttiva 2004/18/CE modificata dal Regolamento 2083/2005, (recepite dall'ordinamento italiano nell'art. 28 del D. lgs 163/2006).

- **D.lgs 22/1997 Decreto Ronchi**
Il Decreto nella sua formulazione originaria obbligava le regioni ad emanare norme affinché le Pubbliche Amministrazioni acquistassero una percentuale di carta riciclata per almeno il 40% del totale. La Legge Finanziaria 2002 lo ha modificato, prevedendo che le regioni emanassero norme affinché le Pubbliche Amministrazioni coprissero il loro fabbisogno di beni e manufatti con almeno il 30% di prodotti in materiale riciclato.
- **L.448/01 – Finanziaria 2002 - art 52 co. 14**
Disposizioni alle Pubbliche Amministrazioni affinché almeno il 20% dei pneumatici necessari agli automezzi siano costituiti da pneumatici ricostruiti.
- **L. 443/2001 – Legge Lunardi - art. 1 co.16**
Manufatti in plastica riciclata pari al 40% del fabbisogno.
- **DM 203/2003**
"Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo". Individua regole e definizioni di cui le regioni dovranno tener conto nell'adottare le norme previste dal D. lgs 22/1997.
- **D. lgs 152/2006**
Norme in materia ambientale – parte IV, norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- **Legge Finanziaria 296 del 27 Dicembre 2006 commi 1126, 1127 e 1128**
Prevede l'elaborazione di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" e l'introduzione degli acquisti verdi nelle seguenti categorie merceologiche: arredi; materiali da costruzione; manutenzione delle strade; gestione del verde pubblico; illuminazione e riscaldamento; elettronica; tessile; cancelleria; ristorazione.

4.2. Il Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Verdi

Il Piano d'Azione Nazionale (PAN) in Italia è stato redatto dalla Direzione Salvaguardia Ambientale - Divisione VIII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. È sottoposto all'attenzione delle parti interessate ed entrerà in vigore una volta pubblicato l'apposito decreto.

I destinatari del Piano sono tutti i soggetti pubblici nazionali e locali. Gli obiettivi ambientali che dovranno essere perseguiti con l'eco-riconversione degli acquisti pubblici sono:

- Riduzione del consumo delle risorse naturali e delle emissioni di CO₂;
- Riduzione della produzione di rifiuti;
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose o inquinanti.

Il Piano d'Azione Nazionale individuerà un set di criteri ecologici "minimi" per ciascuno dei settori strategici di intervento, in modo tale che si sappia che si può definire un bando come "verde" solo se questo ha previsto almeno i criteri ecologici minimi.

Links utili

Provincia di Cremona e Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi: www.compraverde.it

Provincia di Torino: <http://www.buoneinpratica.it/acquisti/>

ARPA Toscana: http://www.arpato.toscana.it/emas/em_gpp.html



Capitolo IV: Il costo degli acquisti sostenibili

1	Introduzione	36
2	Guardando oltre il prezzo: costi dell'intero ciclo di vita dei prodotti	37
3	Mantenere la traccia dei costi "reali": carta punti acquisti	39
4	Ridurre i bisogni d'acquisto	40
5	Acquisti congiunti	43
6	Mantenere i prezzi d'acquisto competitivi: tetto massimo per il prezzo	45

1 Introduzione

L'approvvigionamento sostenibile è caro? Il più grande fraintendimento riguardo gli acquisti sostenibili (o verdi) è che il prezzo dei prodotti maggiormente sostenibili sia troppo elevato e che i benefici non giustifichino il tempo speso e gli sforzi richiesti.

Mentre in molti casi il prezzo potrebbe essere un po' più elevato, ciò non è certamente vero sempre, specialmente se vengono considerati tutti i costi dell'intero ciclo di vita (prezzo d'acquisto, d'uso, manutenzione e costi di smaltimento) e non solamente il prezzo d'acquisto – Costi del Ciclo di Vita. In molti casi sono attualmente possibili sostanziali risparmi, e ciò risulta ancor prima di considerare i vostri costi sociali correlati al degrado ambientale e ai problemi sociali.

Un certo numero di altri approcci/strategie può essere inoltre impiegato per ottenere maggiori risparmi:

- **Minimizza zare le necessità di acquisto** – Evitare di aver bisogno di acquistare è il metodo più diretto per ridurre i costi degli acquisti e per ottenere risparmi ambientali.
- **Gli acquisti congiunti** – Mettere assieme le azioni d'acquisto di varie autorità pubbliche può essere d'aiuto al raggiungimento di significativi risparmi attraverso l'aumento del vostro potere d'acquisto e allo stesso tempo è un modo efficace per introdurre pratiche di approvvigionamento sostenibile all'interno di un'organizzazione prudente.
- **Tetti massimi per i prezzi** – Se siete preoccupati per gli aumenti di costo, utilizzate aspetti di tipo ambientale o sociale come criteri per l'assegnazione/valutazione piuttosto che una specificazione (standard minimo). Se propriamente usato, ciò assicurerà che i prezzi non aumentino significativamente.

Ognuno di questi punti verrà analizzato nel dettaglio di seguito.

E' importante infine non considerare ogni prodotto singolarmente ma come parte dell'insieme. Con ciò gli aumenti di costo di certi prodotti saranno spesso bilanciati da risparmi ottenuti con altri prodotti. La città di Kolding in Danimarca, che nei suoi appalti è virtualmente verde al 100%, ha scoperto che, nella media, questa strategia è risultata non fare lievitare i costi.

2 Guardando oltre al prezzo: Costi dell'intero ciclo di vita dei prodotti

L'argomento più comunemente utilizzato contro l'approvvigionamento sostenibile è che i prodotti verdi sono più cari. Ad ogni modo tale generalizzazione, quando analizzata da più vicino, non risulta vera. In molti casi l'alternativa più ecologica è disponibile anche allo stesso prezzo d'acquisto dei prodotti standard, o ad un prezzo marginale più elevato. Per esempio i prodotti informatici efficienti dal punto di vista energetico generalmente non sono più costosi di quelli meno efficienti anche se si trascurano i minori costi d'utilizzo. Di solito la stessa cosa vale per i prodotti di pulizia più ecologici.

Spesso però il prodotto verde costa leggermente di più dell'alternativa standard, dato che il prezzo spesso comprende una maggiorazione dovuta alla nuova tecnologia e studio, dato che per molti di questi prodotti le economie di scala non sono ancora state raggiunte. Ancora, il costo reale di un prodotto per il compratore è più o meno il costo d'acquisto pagato dal responsabile degli acquisti. Per decidere qual è l'alternativa più economica, dovrebbero essere presi in considerazione i costi di tutto il ciclo di vita del prodotto, cioè i costi d'acquisto, i costi operativi e di manutenzione, e di smaltimento del prodotto.

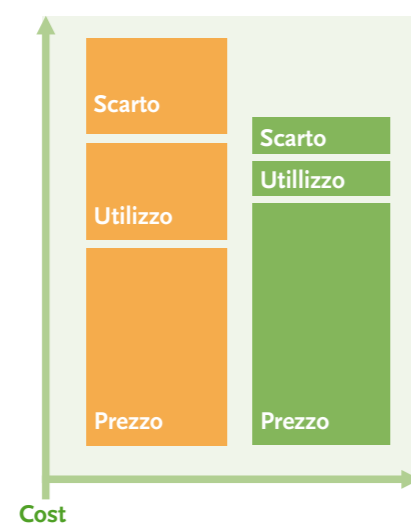
Nel momento in cui l'approvvigionamento sostenibile viene preso in considerazione come opzione, e non appena i costi "nascosti" vengono presi in considerazione, i vantaggi economici dell'acquisto di prodotti verdi diventano ovvi. Come si può vedere dalla figura 1, malgrado i maggiori costi iniziali (prezzo nel grafico), per molti prodotti verdi i ridotti costi operativi e di smaltimento (utilizzo e scarti) si traducono

Nota:

Uno strumento Excel (strumento LCCA) utile alle amministrazioni pubbliche per valutare i costi del ciclo di vita è incluso nel CD in allegato (disponibile anche su www.procuraplus.org) insieme con una guida esplicativa di accompagnamento. Questo strumento è stato sviluppato all'interno del progetto DEEP, finanziato dall'UE.

in un significativo ritorno negli investimenti. Un edificio maggiormente efficiente dal punto di vista energetico, ad esempio, può costare di più per la sua costruzione, ma dati i minori costi operativi (per esempio costi del riscaldamento) avrà un periodo d'ammortamento minore e un più alto ritorno negli investimenti. Nel caso di prodotti a basso consumo energetico, un prezzo d'acquisto più elevato viene spesso compensato da ancora maggiori risparmi nel lungo periodo. Per esempio il prezzo delle lampade fluorescenti compatte (CFL) è di circa 10€ l'una. Queste lampade sono più costose delle normali lampade ad incandescenza ma durano dieci volte più a lungo e utilizzano solamente un quarto dell'elettricità delle prime. Perciò offrono un risparmio di più di 40 € nelle bollette lungo il loro intero ciclo di vita ^[1].

Figura 1: Influenza dei costi d'uso e di smaltimento sui costi totali



Molte organizzazioni pubbliche e private di tutto il mondo riconoscono i vantaggi economici nel considerare i costi del ciclo di vita dei prodotti. Due buoni esempi vengono citati nella tabella 1 sotto.

Tabella 1: Approcci di risparmio tramite il Costo del Ciclo di Vita:

Amburgo, Germania

Quando le autorità ambientali ad Amburgo, in Germania, hanno sostituito due vecchie ed inefficienti lampade con una lampada efficiente, dal punto di vista energetico, in 300 edifici pubblici, hanno ridotto il consumo annuo di elettricità di approssimativamente 4,5 milioni di kWh (un'equivalente riduzione di circa 2.700 tonnellate di emissioni di CO₂). Considerando un prezzo di 5 centesimi per kWh, questo equivale ad un risparmio di 225.000 € nelle spese di elettricità di Amburgo ^[2].

Kolding, Danimarca

Nella città di Kolding, un nuovo edificio scolastico è stato progettato per aiutare l'intera comunità a risparmiare più del 50% dei costi dell'elettricità della manutenzione, tramite l'installazione di un sistema di ventilazione passivo.

^[1] Worldwatch Institute (2002). *Vital Signs 2002 Highlights*.

^[2] Città di Amurgo Status Report, Progetto RELIEF: www.iclei-europe.org/index.php?id=1854

3 Mantenere la traccia dei costi “reali”:

Carta Punti Acquisti

Ad ogni modo il sistema contabile utilizzato dalla maggiorparte delle pubbliche amministrazioni di tutt'Europa, lascia difficile l'individuazione dei reali costi d'acquisto e può inoltre agire contro una maggior utilizzazione di tale approccio.

Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche è un sistema complesso, determinato dalla legislazione nazionale in materia di bilancio. A volte questa viene completata con strumenti di analisi economica adattati dall'economia aziendale. In conclusione però tali metodi mostrano solamente una caratteristica: essi non riportano accuratamente i costi d'acquisto.

- Come prima cosa i costi d'acquisto sono distribuiti in tutto il bilancio, perché i bilanci pubblici sono naturalmente più interessati a conoscere quale settore spende il denaro piuttosto che conoscere esattamente dove il denaro viene speso.
- Come seconda cosa il bilancio non scende sufficientemente nel dettaglio e perciò risulta difficile distinguere tra diversi gruppi prodotto (a volte fanno eccezione prodotti come il “carburante” o “l'elettricità”).
- Come terza cosa il bilancio non fornisce dati relativi all'ammontare dei prodotti acquistati – certamente fa una grossa differenza qualora un budget di 50.000 € debba servire per 50 o 100 computer.

La mancanza di dati sufficientemente dettagliati crea difficoltà nell'identificare i costi dell'acquisto e porta alla situazione in cui i responsabili degli acquisti vengono incoraggiati a comperare il prodotto più economico senza quindi considerare i costi dell'intero ciclo di vita, dato che è il prezzo in sé che viene maggiormente controllato.

Anche se questo manuale (e con esso la Campagna Procura+) non può rimuovere queste lacune dal sistema di bilancio, la Carta Punti Acquisti (introdotta nel Capitolo V, Sezione 2.1.3 di questo manuale) è stata studiata come semplice ma effettivo mezzo per permettere il monitoraggio dei costi di specifici prodotti.



4 Ridurre i bisogni d'acquisto

L'evitare di avere bisogni d'acquisto è certamente il metodo più diretto e sicuro di ridurre i costi d'acquisto. Concretamente ciò significa che sia gli utilizzatori finali del prodotto sia gli acquirenti devono rivedere i requisiti dei loro prodotti ed identificare potenziali opportunità per aumentare l'efficienza dell'utilizzo. Per esempio nella città di Zurigo, Svizzera, l'autorità pubblica comunica che le cartucce toner del tipo "High Capacity Rebuilt" garantiscono un risparmio del 30% nei costi d'acquisto, questo è dovuto al fatto che contengono un 30% di toner in più rispetto alle cartucce originali e quindi durano più a lungo. Alcuni esempi di questo approccio sono evidenziati nella tabella 2.

[3] FIP (2001). RELIEF Statusreport: Environmentally Favorable Procurement in the City of Zürich, Switzerland (www.iclei-europe.org/index.php?id=1854)

Tabella 2:
Ridurre i bisogni
d'acquisto [4]

- **Come prima cosa evitare di aver bisogno del prodotto:** l'utilizzo di e-mail al posto di carta tradizionale per appunti, per esempio, può eliminare l'uso di grandi quantità di carta risparmiando così nei costi d'acquisto, registrazione, magazzinaggio e smaltimento.
- **Ridurre i materiali richiesti per un determinato uso:** per esempio l'imballaggio per il trasporto dei prodotti riduce i bisogni di riciclaggio o smaltimento di tali materiali quando non sono più necessari.
- **Aquistare prodotti e macchinari che sono duraturi, riparabili e modificabili:** poichè questi prodotti necessitano di essere sostituiti meno frequentemente, riducono sia i costi di smaltimento sia la quantità di energia e materiali che sono necessari per la produzione di nuovi prodotti, riducendo così i costi degli acquisti.
- **Migliorare la gestione di magazzino, inventario e stock:** può aiutare a ridurre i costi di deterioramento da obsolescenza, e minimizzare i costi amministrativi, di trasporto e di distribuzione. Un'altra possibilità è di creare un sistema elettronico per ordinare prodotti verdi (e-commerce).
- **Aquistare grosse quantità di prodotti e in forma concentrata (qualora sia possibile):** minimizza i rifiuti dei materiali di spedizione e imballaggio, e rinvia la necessità di comperare nuovi prodotti.
- **Utilizzare sistemi di servizi:** questo significa utilizzare un servizio piuttosto che un oggetto fisico al fine di soddisfare i bisogni degli utilizzatori. Per esempio, contratti di pulizia, un leasing per l'arredamento dell'ufficio, una parte di un macchinario o di un veicolo. Questo può eliminare la necessità di comperare, mantenere e alla fine smaltire il materiale minimizzando gli impatti ambientali.
- **Rimandare la sostituzione dei prodotti (finchè possibile):** le organizzazioni che utilizzano i prodotti fino a quando essi funzionano ottengono il massimo beneficio dai loro acquisti.
- **Personale formato sul più efficiente uso delle attrezzature:** per esempio, una maggiore formazione riguardo le caratteristiche di efficienza energetica delle attrezzature d'ufficio aiuta a ridurre i costi dell'elettricità.
- **Assicurarsi di ottenere il massimo valore ricavabile alla fine della vita utile dei prodotti:** molte più alternative alle discariche stanno sorgendo, da produttori di tessuti che offrono programmi di riciclaggio per moquette usate, a coloro che puliscono e rivendono computer non più necessari, che riutilizzano le loro parti in altri macchinari o riciclano le loro componenti come parti.

[4] Adattato da: INFORM Inc (1999). Rifiuti al lavoro: Strategie di prevenzione nei luoghi di lavoro: www.informinc.org/wasteatworkfront.pdf

Tali pratiche hanno dimostrato che queste azioni vanno di pari passo con significativi risparmi di costo, come del resto può essere dimostrato dalle attività di numerose amministrazioni comunali in tutto il mondo. Per esempio, il programma di prevenzione di scarto della carta promosso nella città di Zurigo, ha fatto risparmiare approssimativamente 65.000 € tra costi di magazzinaggio e smaltimento nel solo primo anno di applicazione, e di approssimativamente 125.000 € negli anni successivi. Un altro caso di successo è quello di Wiener Neustadt in Austria, che ha ottenuto un risparmio di più del 30 % nei costi di pulizia (si veda la tabella 3).

Tabella 3:
Ridurre i bisogni d'acquisto:
Il caso studio di Wiener
Neustadt, Austria [6]

Nel 1996 la città di Wiener Neustadt in Austria, lanciò un'iniziativa che aveva lo scopo di ridurre i rischi di carattere ecologico dovuti alle tecniche di pulizia convenzionali. Questo approccio apportò a dei cambiamenti sia nell'acquisto di prodotti per la pulizia – centralizzando le attività d'acquisto ed inserendo criteri di tipo ecologico nei bandi di gara d'appalto – sia nel loro utilizzo. Fu preso un certo numero di provvedimenti, tra i quali:

- **Analisi della situazione delle pulizie:** ad una compagnia locale fu chiesto di analizzare l'attuale situazione delle pulizie, compresa l'analisi della grandezza dell'area soggetta alle pulizie, il carico e il grado di sporco, l'esistenza di attrezzature per la pulizia e di detergenti, la tipologia di pulizia da effettuare, ecc. Questa valutazione fu poi utilizzata come base per la richiesta di nuove richieste d'offerta.
- **Identificazione ed attuazione di azioni specifiche:** gli approcci che vennero presi in considerazione riguardarono la riduzione dell'area da pulire, l'utilizzo di tecniche di pulizia alternative (ad esempi meccaniche), e l'introduzione di un accurato sistema di dosaggio.
- **Formazione del personale:** al personale fu insegnato come utilizzare responsabilmente i prodotti per le pulizie tenendo presente considerazioni del tipo ecologico. Gli argomenti d'insegnamento comprendevano l'introduzione di criteri ecologici nelle pratiche d'acquisto; metodi di pulizia alternativi; istruzioni sul dosaggio; informazioni sui rischi ecologici e per la salute dei prodotti. Prima del corso, per esempio, i detergenti venivano sprecati con l'idea che “una maggiore quantità pulisce meglio”.
- **Monitoraggio dei risultati dei programmi:** i risultati comprendono il controllo dei consumi e la scelta dei prodotti e degli attrezzi per la pulizia da parte dell'ufficio acquisti centrale e il monitoraggio dell'area soggetta a pulizia e dei materiali richiesti da una ditta di pulizie locale (a nessun costo).

Risultati ed effetti: gli impatti ecologici delle pulizie furono significativamente ridotti attraverso la riduzione di un 20-30 % dei prodotti per le pulizie. Il personale motivato ed informato ha continuato a contribuire alla protezione dell'ambiente.

Dal lato finanziario, le misure adottate portarono da un risparmio di più del 30% nei costi annuali dei servizi per le pulizie.

[5] ICLEI (2002). Sostenibilità locale: Servizio Informazione Buone Pratiche Europee, online: www3.iclei.org/egpis/egpc-156.html

[6] ICLEI (2002). Sostenibilità locale: Servizio Informazione Buone Pratiche Europee, online: www3.iclei.org/egpis/egpc-156.html

5 Acquisti congiunti

All'interno del settore pubblico molte autorità acquistano beni e servizi simili. Ci sono vari benefici che possono derivare dall'unire le vostre azioni d'acquisto con quelle di altre amministrazioni pubbliche – **Acquisti congiunti**:

- **Benefici economici** – Le attività di acquisto collettivo aumentano le quantità di acquisti effettuati, e con esse il potere d'acquisto delle amministrazioni partecipanti. Questo probabilmente condurrà ad offerte più attrattive da parte dei fornitori in risposta agli appalti. Per molte piccole amministrazioni pubbliche questi vantaggi possono essere abbastanza significativi.
- **Benefici amministrativi** – Il lavoro amministrativo complessivo necessario alla preparazione e all'effettuazione di un'unica gara d'appalto, anziché di varie per tutto il gruppo di amministrazioni partecipanti, può essere sostanzialmente ridotto. L'ammontare di tale riduzione dipenderà dal tipo di accordo di acquisto del gruppo utilizzato.
- **Capacità ed esperienza** – Unendo le azioni d'acquisto di varie autorità si crea la possibilità di unire assieme diverse capacità ed esperienze tra le autorità. Non tutte le amministrazioni pubbliche possono sviluppare grandi capacità qualitative tra tutta la varietà di attività delle amministrazioni locali^[7]. Le più piccole amministrazioni a maggior ragione possono beneficiare delle capacità del personale delle amministrazioni più grandi. Ciò è particolarmente utile per l'acquisto di prodotti e servizi innovativi. La ricerca di nuovi prodotti/servizi può richiedere tempo. Comunque se vengono messe assieme capacità di diverse amministrazioni il carico di lavoro può essere suddiviso.

Kallithea, Grecia

La municipalità di Kallithea Rhodes nel 2005 ha partecipato ad un'azione di acquisto congiunto e come risultato ha acquistato carta riciclata ad un prezzo inferiore di quello che pagava precedentemente per l'acquisto della carta non riciclata (2,34 € invece di 2,40 €) ottenendo quindi risparmi sia economici sia ambientali.

Vorarlberg, Austria

Nel 2001 fu stabilito „ÖkoBeschaffungsService Vorarlberg“ (Servizio Acquisti verdi) con lo scopo primario di avere accesso a benefici di tipo economico ed ambientale dell'acquisto consociato per le municipalità della regione di Vorarlberg. Nel 2005 alcuni rapporti hanno mostrato che sono stati ottenuti sostanziali risparmi sia per quanto riguarda il prezzo dei prodotti (5-10% più basso) sia per i costi amministrativi (20-60% più bassi) – i risparmi totali hanno raggiunto 286.507 €, senza peraltro considerare i risparmi di telefono e i costi di processo.

Nota:

Uno strumento che fornisce consigli su come le autorità locali possono disporre ed organizzare azioni di acquisto collettivo è compreso nel CD in allegato (disponibile inoltre all'indirizzo: www.procuraplus.org) Tale strumento è stato sviluppato all'interno del progetto LEAP finanziato dall'UE.

Tavola 4:
Benefici degli
acquisti congiunti

[7] Da “Local Authority Procurement”, rapporto di ricerca commissionato da “UK Office of the Deputy Prime Minister”, disponibile su: <http://www.odpm.gov.uk/index.asp?id=1136756>

Questi argomenti certamente si applicano ad ogni forma di acquisto pubblico e non solo all'agli acquisti sostenibili. L'acquisto consociato rappresenta congiunto anche un modo effettivo per incoraggiare il mercato verso prodotti e servizi più ecologici, ed aiuta in vari modi a ridurre i costi dell'introduzione dell'approvvigionamento sostenibile presso le singole amministrazioni:

- **Modalità per l'introduzione dell'approvvigionamento sostenibile** – Nelle amministrazioni dove non c'è una gran conoscenza o un gran supporto all'approvvigionamento sostenibile, la persuasione degli altri settori interni, verso una partecipazione ad azioni di acquisti sostenibili congiunti, basato sui costi, potrebbe essere un approccio efficace per ottenerne un'introduzione più vasta.
- **Presentazione di clienti per soluzioni verdi innovative** – Le amministrazioni locali, attraverso acquisti in quantità, possono fornire la domanda necessaria al lancio di nuovi prodotti e servizi più verdi sul mercato.
- **Riduzione del prezzo dei prodotti e servizi verdi** – Più grande è la domanda per prodotti e servizi più il loro prezzo diminuirà. Questo è specialmente il caso per quei prodotti non bene inseriti nel mercato.
- **Inserimento di nuovi prodotti nei mercati nazionali** – Nei diversi paesi europei la disponibilità e il prezzo dei prodotti verdi variano considerevolmente. Con gare d'appalto rivolte a grosse quantità i fornitori possono essere incoraggiati ad introdurre nel mercato nuove marche disponibili in altri paesi, influenzando le strategie di prezzo. L'utilizzo di specifiche ambientali che sono state introdotte con successo in altri paesi è un sistema molto efficace per provare a sviluppare il mercato per tali prodotti.
- **Standardizzazione delle domande ambientali** – Più le domande ambientali saranno standardizzate, più facile sarà per i fornitori adeguarsi. L'acquisto di gruppo può aiutare a promuovere una maggiore standardizzazione.
- **Unione di esperienze in campo ambientale** – Come per gli acquisti in generale, anche le abilità e le conoscenze in materia ambientale variano considerevolmente tra le autorità pubbliche. L'acquisto di gruppo può aiutare a raggruppare questa esperienza.
- **Incoraggiando i fornitori a sviluppare nuovi prodotti** o investendo in nuove tecnologie, che sono meno dannose per l'ambiente stimolando il mercato. Questo è particolarmente il caso quando viene garantito un gran volume di domanda con un contratto a lungo termine, cosa che è meno probabile che avvenga per una singola amministrazione.

6 Mantenere i prezzi d'acquisto competitivi: Tetto massimo per il prezzo

Quando non è possibile effettuare una stima dei costi del ciclo di vita per uno specifico prodotto e/o i prodotti verdi sono più costosi, i criteri d'assegnazione possono essere utilizzati per limitare l'aumento del prezzo ad un valore massimo – tetto massimo di prezzo. Questo strumento, che a volte è anche detto *preferenza di prezzo*, indica la percentuale (per esempio 5%) che una amministrazione pubblica è disposta a pagare extra per un prodotto maggiormente verde, ed è basato su criteri trasparenti e chiaramente definiti.

Se una amministrazione pubblica comprende criteri di acquisti sostenibili nella fase d'aggiudicazione dell'appalto, può definire quanta importanza dovrebbe essere attribuita a tali criteri. Per esempio un bando di gara d'appalto potrebbe essere studiato per accordare un massimo di 100 punti per una gara d'appalto nella fase aggiudicazione. Un massimo di 5 di questi 100 punti potrebbero essere assegnati per il rispetto dei criteri ecologici, gli altri 95 per il prezzo. Supponendo che un aumento del prezzo di un 5% oltre all'offerta migliore porti ad una riduzione di cinque punti nella categoria prezzo, tutti quei prodotti ai quali sono stati assegnati cinque punti per la prestazione ambientale ma che hanno più del 5% di extra costi comparando con altre alternative equivalenti, non si aggiudicheranno il contratto^[8]. L'amministrazione pubblica non spenderà più di un cinque per cento extra. La figura 2 mostra questo calcolo.

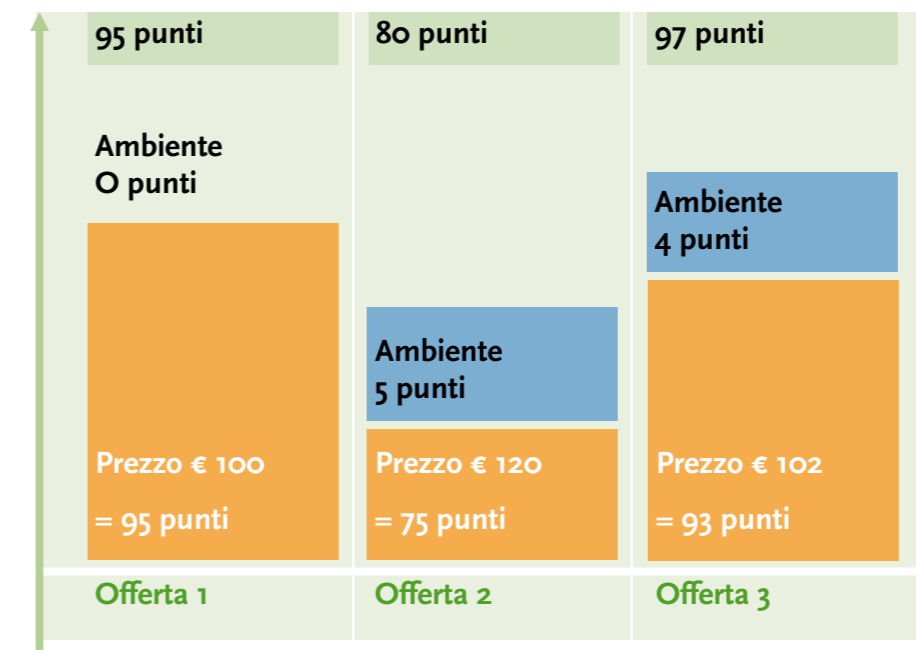


Figura 2: Utilizzo di un tetto massimo di prezzo nella fase d'aggiudicazione di una gara d'appalto

[8] Una qualsiasi autorità può comunque assegnare punti sulla base di altri aspetti, come per esempio la qualità, il design, i tempi di consegna ecc. Resta comunque fissato il tetto dei prezzi, nel caso di aumenti di prezzo del 5% oltre l'offerta più bassa che portano a una riduzione di 5 punti nella categoria prezzo.



Capitolo V: Il Processo Procura+ Milestone

1	Il processo „Milestone“ Procura+ - Introduzione	47
2	Milestone Procura+	49
3	Durata del processo „Milestone“	61
4	Procura+ Quick Start (programma inizio rapido)	62

Questo capitolo presenta due approcci organizzativi relativi all'implementazione degli acquisti sostenibili nella vostra organizzazione:

- **Processo Milestone Procura+** – che offre un sistema organizzativo semplice, flessibile e completo per l'implementazione dell'approvvigionamento sostenibile presso l'autorità pubblica – Sezioni 1-3
- **Procura+ Quick Start** (Programma Inizio Rapido) – Un approccio semplificato che permetta alle autorità una rapida applicazione di un sistema di approvvigionamento sostenibile, senza il bisogno di creare un completo sistema organizzativo ad hoc – Sezione 4

Varie autorità potrebbero già possedere un appropriato sistema organizzativo per l'implementazione. Il processo Milestone presentato sotto potrebbe comunque fornire alcune idee utili per l'adattamento.

1 Il Processo Milestone Procura+ – Introduzione

Il processo Milestone Procura+ è stato studiato insieme ad un gruppo di autorità pubbliche leader del settore per assicurare la sua praticità ed effettività^[1], ed è basato sul tipico ciclo organizzativo “Plan, Do, Check, Act – Pianificare, Attuare, Verificare, Agire”. Seguendo i semplici passi di seguito presentati si assicurerà un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche, basate sulla formulazione e applicazione di un piano d'azione per incentivare l'approvvigionamento sostenibile, sul monitoraggio della sua applicazione, e sulla valutazione dei progressi con la successiva attuazione di eventuali modifiche. Il seguente grafico illustra le fasi che devono essere eseguite:

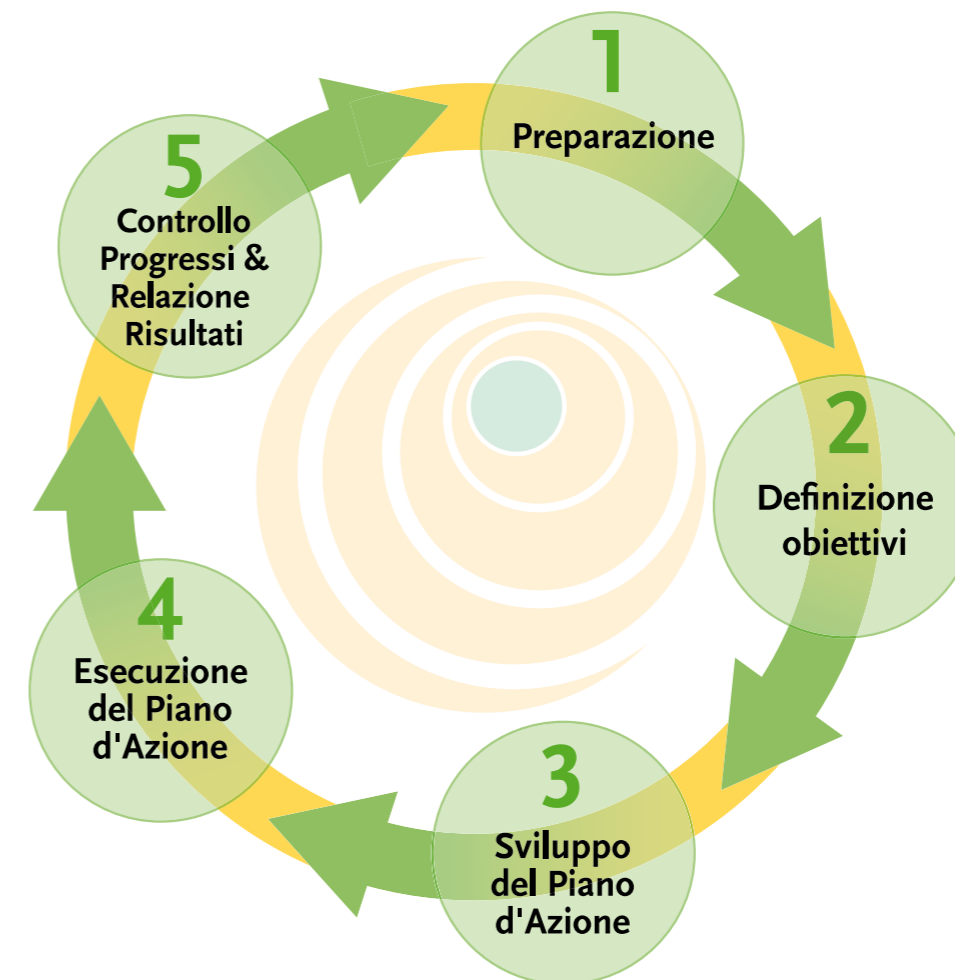


Figura 1:
Visione del Processo
Milestone Procura+

1.1. Una struttura flessibile

Il processo Milestone Procura+ illustrato sopra, è stato studiato con particolare riferimento alla flessibilità ed è applicabile ad ogni autorità pubblica indipendentemente dalla sua grandezza e struttura. Ogni fase può essere applicata, in parte o completamente, a seconda delle necessità. Per esempio:

- La decisione di applicare il processo all'intera autorità o ad una sola sezione è a vostra completa discrezione. Se l'autorità è nuova all'approvvigionamento sostenibile e desidera testare tale attività, l'applicazione ad una o due delle sue sezioni può essere inizialmente più appropriata.

- Dovreste valutare quanti prodotti e servizi desiderate includere. Anche qui, le autorità che sono ai primi passi probabilmente preferiranno iniziare solamente con la scelta di uno o più prodotti. Certamente le fasi pilota sono molto utili nel dimostrare la praticabilità e i benefici dell'approvvigionamento sostenibile. Per le autorità già in fase avanzata, il processo Milestone potrebbe essere applicato alle attività d'acquisto dell'intera organizzazione.

Il processo Milestone garantisce pure diversi approcci politici all'applicazione – si veda la prossima sezione. L'approccio "Quick Start –Inizio Rapido" viene presentato alla fine di questo Capitolo (Sezione 4) per coloro che desiderino una rapida applicazione senza una completa struttura organizzativa. Certamente non ci sono vincoli ad una immediata implementazione; un'applicazione completa e sistematica richiede ad ogni modo un sistema organizzativo come il Milestone Procura+.

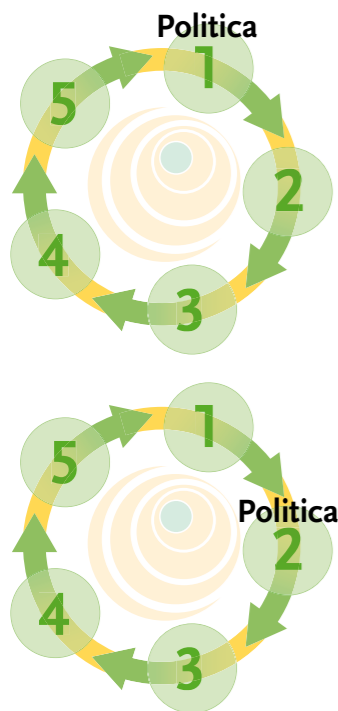
1.2. Sostegno Politico

Un certo sostegno politico è fondamentale per l'effettuazione degli acquisti sostenibili. Varie esperienze in tutta Europa dimostrano chiaramente che senza sostegno politico può essere difficile, per coloro che sono impegnati nell'applicazione di tali acquisti, avere adeguato appoggio da parte di altri colleghi.

L'esperienza di avere una politica d'approvvigionamento sostenibile, scritta, fornisce una utile base dalla quale costruire un approccio coerente e ben coordinato. Le responsabilità del mantenimento di un certo impegno politico per l'effettuazione di acquisti sostenibili dovrebbe essere affidata ad alcuni funzionari. In mancanza di tale politica, gli sforzi tendono ad essere frammentati e basati su fatiche personali di singoli elementi del personale. L'incoraggiamento a tener conto di considerazioni di carattere ambientale e sociale effettuato verso i responsabili degli acquisti nello svolgimento delle loro mansioni, può essere inoltre difficile se mancano chiare definizioni di indirizzo politico.

Il sostegno politico può prendere diverse forme. L'uso specifico del processo Milestone dipende dalla vostra specifica situazione:

- **Generale impegno nella realizzazione di acquisti sostenibili** – Può essere attuato mediante una dichiarazione di una politica d'acquisto, che impegna l'autorità alla considerazione delle problematiche ambientali e sociali, nell'effettuare gli acquisti. In questo caso il processo Milestone può essere visto come ciclo d'applicazione completo per tale politica. L'indirizzo politico viene prima del Milestone Uno – come indicato nella figura qui a fianco.
- **Politica globale d'approvvigionamento sostenibile** – Si consiglia di predisporre di un approccio più completo e contenente obiettivi chiari (maggiori informazioni sullo sviluppo di tale linea di condotta può essere trovata nel CD ROM in allegato o su www.procuraplus.org). Se viene scelto tale approccio, la fase Milestone Uno dovrebbe agire come fase preparatoria per lo sviluppo della politica, attraverso la concreta definizione dell'obiettivo e della politica stessa prevista nella fase Milestone Due – come indicato nella figura qui a fianco.



A chi aderisce alla campagna Procura+ è richiesta la sottoscrizione di un impegno politico per il sostegno degli acquisti sostenibili entro due anni dalla partecipazione alla Campagna.

1.3. Assegnazione della responsabilità

Qualsiasi sistema organizzativo non funziona da solo. Prima che il processo Milestone possa essere applicato è necessario assegnare la responsabilità organizzativa di tale operazione.

Il numero di persone coinvolte dipenderà quindi dallo scopo delle attività che devono essere svolte e dalle risorse disponibili all'autorità. Al livello base della sua applicazione la piena responsabilità nel coordinare le cinque fasi farà capo ad una sola persona – certamente ci dovrà essere una piena collaborazione tra tutti i colleghi per il raggiungimento del risultato finale.

Se il numero delle attività che devono essere svolte è elevato e deve essere previsto un sistema allargato, sarà più efficiente organizzare un gruppo di lavoro con un responsabile, che abbia rappresentanti nelle sezioni che sono maggiormente importanti per l'attuazione, come possono essere per esempio i funzionari acquisti, ambientali, finanziari e delle comunicazioni. Questo contribuirà allo sviluppo e al compimento di un piano d'azione che ponga particolare attenzione alle risorse umane. La grandezza e la composizione del gruppo dipenderà dalla grandezza e dalla struttura dell'autorità pubblica.

I partecipanti a Procura+ devono prevedere una figura, responsabile dei Rapporti con l'ICLEI.

2 Milestone Procura+

2.1. Fase Milestone Uno: Preparazione

Scopo	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle pratiche d'acquisto attuali attraverso l'esecuzione di un rilevamento preliminare • Definizione dello scopo delle attività: <ul style="list-style-type: none"> • Deve includere l'autorità nel suo complesso? O solamente alcune sezioni? • Che prodotto/servizio deve essere al centro dell'analisi?
Obiettivo raggiungibile	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevamento preliminare, inclusa la Carta punti acquisti ^[2]. • Definizione dello scopo dell'attività

Alcune misure preparatorie devono essere adottate prima dell'effettuazione di qualsiasi approvvigionamento sostenibile.



La prima consiste nell'esaminare la situazione attuale (rilevamento preliminare) – ciò garantirà un punto d'inizio dal quale potranno essere valutati i progressi, e aiuterà ad identificare le azioni che dovranno essere prese.

Un'altra consiste nel definire chiaramente quali parti dell'organizzazione saranno coinvolte in tali attività (tutta l'organizzazione o solamente alcune sue parti), e che gruppi di prodotto/servizio saranno valutati.

2.1.1 Approcci all'applicazione

Diversi sono i modelli coi quali l'attività del primo gruppo Milestone potrebbe essere eseguita prima delle altre, come rappresentato nei grafici sottostanti:

Modello 1: Approccio generale

Eseguite un rilevamento preliminare per tutti i prodotti/servizi e dipartimenti

Sulla base del rilevamento preliminare selezionate i gruppi prodotto/servizio e i dipartimenti coinvolti

L'approccio più completo (e che richiede la maggior quantità di tempo) riguarda l'effettuazione del rilevamento preliminare (si veda la sezione 2.1.3 sotto) per tutte le singole attività d'acquisto (tutti i prodotti/servizi e tutti i dipartimenti) della vostra autorità. I risultati dell'indagine vi aiuteranno a selezionare i gruppi di prodotto e i dipartimenti più utili. Per le autorità più grandi questa probabilmente sarà un'attività innovativa e quindi, si raccomanda l'utilizzo del modello 2 o 3.

Modello 2: Approccio semplificato

Selezionate i gruppi prodotto/servizio e i dipartimenti da comprendere

Eseguite un rilevamento preliminare solamente per quei prodotti/servizi e dipartimenti

Il secondo approccio è quello più diretto. Consiste nel prendere la decisione riguardo i prodotti/servizi e i dipartimenti prima, e successivamente con indagine preliminare, limitare l'esame alle sole aree identificate.

In alcune autorità la decisione di quale gruppo di prodotto/servizio adottare, potrebbe essere presa come punto di partenza – questo potrebbe essere dovuto dal fatto che ci sono specifiche priorità locali derivanti da altre politiche (ad esempio obiettivi riguardanti la riduzione delle emissioni di CO₂, diminuzione della produzione di rifiuti o la volontà di utilizzare soltanto legname proveniente da foreste certificate) o dal fatto che le risorse di tempo sono limitate.

Modello 3: Approccio misto

Selezionate un insieme di possibili gruppi prodotto/servizio e dipartimenti da comprendere

Eseguite un rilevamento preliminare per questo insieme di prodotti/servizi e dipartimenti

Selezionate quale gruppi prodotto/servizio e quali dipartimenti comprendere

L'approccio finale è una combinazione dei due. Inizialmente viene presa la decisione su quali sono i più appropriati prodotti/servizi e dipartimenti da dove iniziare per poter attuare approvvigionamenti sostenibili. Successivamente viene svolta l'analisi per il rilevamento preliminare su tale gruppo prescelto. Alla fine viene deciso su quali dei prodotti/servizi e dipartimenti concentrare la propria attenzione.

2.1.2 Selezione dei gruppi di prodotti/servizi

La decisione su quali e quanti gruppi prodotto/servizio focalizzare la propria attenzione dipenderà da una serie di fattori. Per esempio:

- Dal livello di capacità e risorse disponibili per l'implementazione;
- Da priorità di tipo ecologico/sociale;
- Della disponibilità economica per certi gruppi prodotto/servizio;
- Dal livello d'impegno dei singoli dipartimenti dell'autorità;
- Dalla disponibilità nel mercato nazionale di prodotti/servizi alternativi ad un prezzo competitivo

I sei gruppi prodotto Procura+ sono stati selezionati per la loro rilevanza economica, la loro grande potenzialità ecologica/sociale, e la disponibilità di alternative competitive nel mercato. Questi possono essere utilizzati come guida nel momento in cui si decide quali gruppi prendere in considerazione nell'analisi.

A chi aderisce alla campagna Procura+ viene richiesto di effettuare un approvvigionamento sostenibile per almeno uno dei sei gruppi prodotto.

2.1.3 L'inventario preliminare

L'inventario preliminare è un'importante fase preparatoria per l'applicazione e può essere divisa in due parti:

1. **Un'indagine sulla organizzazione delle attività d'acquisto ricoperte – se centralizzate/decentralizzate, qual è il personale e i settori/ servizi coinvolti ed in che modo lo sono.**
2. **La Carta Punti Acquisti – Raccoglie dati riguardanti le quantità di un particolare prodotto/servizio correntemente acquistato, il prezzo pagato, come pure ogni criterio ecologico/sociale già utilizzato.**

L'inventario preliminare aiuterà l'autorità a prendere decisioni maggiormente consapevoli, a sviluppare obiettivi realistici, a stabilire un punto di partenza da cui misurare l'avanzamento della politica degli acquisti sostenibili, e a rivelare le opportunità che potranno migliorare la generale efficienza delle pratiche organizzative. Può dimostrarsi anche un valido meccanismo per la comunicazione interna.

Indagine sulla organizzazione

Per pianificare efficientemente le possibilità di approvvigionamenti sostenibili è utile avere una buona visione globale delle disposizioni organizzative d'acquisto che voi desiderate proporre – come pure chi è coinvolto nelle attività d'acquisto ed in che si vuole rendere più „sostenibili“. Questo vi aiuterà ad acquisire anche tutte le informazioni necessarie per completare la Carta Punti Acquisti. Il livello di dettaglio di tale indagine dipenderà principalmente dalle vostre risorse ma anche dalle seguenti questioni:

Riquadro 1:

Rilevamento preliminare
– Indagine sugli accordi organizzativi

Finalità	Queste domande aiutano ad identificare chi è coinvolto nel processo di presa delle decisioni nell'ambito degli acquisti, e con questo chi dovrebbe essere coinvolto nelle attività degli approvvigionamenti sostenibili. L'influenza dei singoli dipartimenti sui prodotti/servizi acquisiti può variare considerevolmente – anche dal punto di vista delle particolari richieste di marche e fornitori. Ciò aiuterà inoltre ad identificare se sono in atto accordi contrattuali di lungo termine con i fornitori. Se già lo sono, altri gruppi prodotti/servizi dovrebbero essere presi in considerazione con priorità.
Domande	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chi è il responsabile dell'acquisto dei prodotti/servizi considerati? L'acquisto è centralizzato? 2. Quali sono i dipartimenti che utilizzano tali prodotti/servizi? (Rilevante se l'analisi riguarda più di un dipartimento) 3. Che influenza ha il dipartimento che utilizza il prodotto/servizio nel processo d'acquisto? Quale influenza hanno le caratteristiche del prodotto/servizio acquistato? 4. Ammesso che nel processo d'acquisto siano considerati aspetti ecologici e/o sociali, chi fornisce tali criteri? 5. Chi redige i documenti di gara d'appalto? 6. Ci sono contratti con fornitori che sono ancora in corso di validità? Fino a quando tali contratti saranno in vigore?

Qualora abbiate completato un ciclo completo del processo Milestone e lo abbiate poi raggiunto per la seconda volta, è importante eseguire nuovamente questo rilevamento per riaccettare la situazione. Questo è particolarmente importante se vi state concentrando su ulteriori gruppi prodotto/servizio e/o dipartimenti

La Carta Punti Acquisti:

La Carta Punti Acquisti è uno strumento semplice che permette la registrazione delle vostre attività d'acquisto sostenibile e la loro valutazione anno dopo anno. Una versione elettronica semplice da usare della Carta Punti, presentata nella tabella 1 sotto, è presente nel CD-ROM in allegato.

Mostra l'aumento nel tempo del numero di prodotti e servizi sostenibili acquistati e l'andamento della spesa totale. Incorpora inoltre le spese dei servizi pubblici (elettricità, acqua, rifiuti, ecc.) per dare un'immagine maggiormente accurata dell'andamento dei costi totali.

Dovrebbe essere completata nella fase Milestone Uno e successivamente riesaminata nella fase Milestone Cinque.

La Carta Punti è formata da una semplice tavola Excel facile da capire e da utilizzare. I partecipanti a Procura+ possono prevedere la registrazione degli acquisti sostenibili che hanno effettuato ogni anno utilizzando il sistema Procura+ e/o altri criteri d'acquisto per tutti i gruppi prodotto/servizio desiderati.

Il raccoglimento dei dati può richiederVi del tempo, specialmente quando gli acquisti sono decentralizzati o quando ricoprite tutte le procedure d'acquisto della vostra amministrazione, ma tale processo vi fornisce informazioni cruciali per presentare i vostri risultati e valutare i vostri progressi.

Certamente alcuni contratti potrebbero estendersi per anni, in altri casi ci potrebbero non essere acquisti effettuati durante tutto l'anno. Bisognerebbe comunque che i dati riguardanti gli acquisti dell'anno in corso fossero inseriti. Ciò fornirà un chiaro scenario da elaborare lungo tutto il periodo.

La colonna riguardante i commenti è stata inserita per aiutarvi a mantenere traccia dei dettagli più importanti. Per esempio potrebbe essere annotato se il criterio Procura+ è stato utilizzato parzialmente o completamente, se gli acquisti sono stati effettuati per un solo dipartimento o per l'autorità nel suo complesso, se sono stati utilizzati alcuni criteri sociali; potrebbero infine essere annotati alcuni consigli per migliorare il criterio Procura+ nel suo complesso.

Ai partecipanti alla campagna Procura+ viene richiesto l'invio a fine anno delle loro Carte Punti all'ICLEI. Ciò garantisce alla stessa la possibilità di redigere un rapporto che riassume i miglioramenti cumulati dai partecipanti. I risultati positivi della campagna aiuteranno a divulgare il processo di sviluppo degli acquisti sostenibili a livello europeo e mondiale.

Prodotto/ Servizio	Unità di misura	2006		2007		Commento: per favore: - Indicate se i criteri Procura+ sono stati utilizzati parzialmente o completamente - Indicate se i dati si riferiscono ad un singolo dipartimento o per l'autorità nel suo complesso - Indicate se sono stati utilizzati criteri sociali - Fornire feedback (ritorno d'informazione) sui criteri Procura+
		Totale acquistato nel 2006	Quantità sostenibili acquistate nel 2006	E' stato usato il criterio Procura+? (Si/No)	Totale Spesa (€) Spesa per unità sostenibili	
1. Alimenti	(kg o €)					
2. Nuovi Edifici	m ² edificati					
3. Computer	comentar Acquistat					
4. Bus	Acquisto autobus					
5. Servizi di pulizia	Superficie soggetta a pulizia (m ²)					
Servizi Pubblici	Unità di misura	Totale acquistato nel 2006	Quantità sostenibili acquistate nel 2006	E' stato usato il criterio Procura+ (Si/No)	Totale Spesa (€)	
Elettricità	KWh					
Acqua	m ³					
Smaltimento / Rifiuti	Tonnellate					
Altro (gas, metano, benzina...)						

Tabella 1:

Carta Punti Acquisti, disponibile in formato Excel e inserita nel CD-ROM in allegato, e nella pagina web Procura+ Homepage (www.procuraplus.org)

2.2. Fase Milestone due: Definizione degli obiettivi

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire obiettivi adeguati ai specifici interessi e alle capacità della amministrazione pubblica
Scopo	<ul style="list-style-type: none"> Può essere incluso qualsiasi gruppo prodotto/servizio Può essere coperto un singolo dipartimento o l'autorità nel suo complesso
Obiettivo da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi chiari e quantificabili

2
Definizione
obiettivi

La comunicazione chiara degli obiettivi è fondamentale per assicurare un forte assenso politico e indirizzo verso i responsabili degli acquisti. Questi chiaramente aiutano inoltre a dimostrare il vostro impegno verso i cittadini e a prevedere una struttura che misuri i progressi.

Se la vostra amministrazione sta sviluppando una strategia d'acquisto sostenibile completa, gli obiettivi stabiliti dovrebbero essere compresi direttamente nel documento in merito alla politica sostenibile (per maggiori dettagli si veda lo strumento nel CD-ROM in allegato, o s'ì web www.procuraplus.org).

Se già avete una politica di acquisti sostenibili non contenente specifici obiettivi, questi possono essere stabiliti sotto forma di obiettivi operativi interni, ma al più alto livello decisionale possibile.

Se avete terminato un ciclo completo del processo Milestone e lo avete poi iniziato per una seconda volta, vari vostri obiettivi saranno probabilmente ancora attuali. Se state ponendo come obiettivo nuovi prodotti/servizi, dovrete certamente prevedere per essi nuovi traguardi..

Per essere i più realizzabili possibili gli obiettivi dovrebbero essere:

- Relativi ad un singolo prodotto
- Misurabili
- Limitati nel tempo
- Ambiziosi, ma realistici

Esempi di possibili obiettivi sono illustrati nella riquadro 2 nella prossima pagina.

Riquadro 2:

Esempi di obiettivi di acquisti sostenibili programmati da una pubblica amministrazione.

Il [Nome dell'amministrazione] si impegna nella realizzazione dei seguenti obiettivi:

Entro il 2008almeno il 30% dei prodotti alimentari acquistati siano prodotti con metodologie biologiche

Entro il 2008non vengano acquistati prodotti per la pulizia contenenti sostanze pericolose

Entro il 2009l'80% dei nuovi edifici garantiscano il rispetto di criteri di alta efficienza energetica

Entro il 2010tutti gli autobus pubblici di recente acquisto garantiranno il rispetto di criteri di emissioni estremamente basse

Entro il 2011il 90% dei nuovi equipaggiamenti elettronici per ufficio siano efficienti dal punto di vista energetico

Entro il 2012il 20% dell'elettricità provenga da fonti rinnovabili.

2.2.1 Come stabilire gli obiettivi

- Utilizzare le informazioni dell'indagine preliminare. Ciò indicherà la situazione l'attuale e dovrebbe aiutare ad indicare quali dovrebbero essere degli obiettivi realistici.
- Ricerca di mercato – E' importante avere una chiara idea di quello che è disponibile nel mercato e del suo costo. Quando non siete sicuri, può essere una buona idea il ricorrere ad un dialogo tecnico direttamente col mercato, indagando con potenziali fornitori ed altri esperti.
- Cogliere informazioni da altri esperti – Un gran risparmio di tempo può essere frutto della comunicazione con altre pubbliche amministrazioni che hanno già esperienza nel campo dell'approvvigionamento sostenibile. Con la partecipazione a Procura+ avrete contatti facilitati in tutta Europa e nel vostro paese con professionisti preparati in materia, che vi possono assistere.
- Considerazione dei fattori gestionali – Il livello di centralizzazione degli acquisti può influenzare gli obiettivi. Con un ufficio acquisti altamente centralizzato risulta più semplice assicurare che tutte le azioni riguardanti gli acquisti garantiscano il rispetto dei nuovi criteri di sostenibilità predisposti. Quando le responsabilità riguardanti gli acquisti vengono decentralizzate, da un lato risulta più difficile assicurare che tutti i responsabili degli acquisti abbiano le caratteristiche necessarie per integrare le domande di sostenibilità e dall'altro lato che ciò sia portato a termine.

2.3. Fase Milestone Tre: Sviluppo del piano d'azione

Finalità	• Pianificare le attività e assegnare le responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi
Obiettivo da raggiungere	• Piano d'azione



2.3.1 Il piano d'azione

Il piano d'azione è un documento, breve e chiaro, adattato ai specifici bisogni e pratiche d'acquisto della vostra autorità pubblica. Dovrebbe essere comunicato e reso accessibile a tutti i dipendenti coinvolti nei vari stadi del processo d'acquisto.

Per coloro che hanno una politica d'approvvigionamento sostenibile completa, il piano d'azione fornirà chiari e pratici dettagli su come saranno raggiunti gli obiettivi di tale politica.

Lo scopo e il dettaglio del piano d'azione dipenderà dalla portata dell'approccio che sarà attuato.

Il piano dovrebbe idealmente contenere:

- L'impegno politico preso dall'amministrazione, e gli obiettivi da raggiungere
- Una descrizione delle responsabilità assegnate
- Una descrizione delle misure e procedure d'applicazione
- importanti indicatori del progresso
- Un piano temporale

2.3.2 Quali azioni dovrebbero essere svolte?

Ciò dipende ovviamente molto dallo scopo degli obiettivi stabiliti dall'autorità. Per ogni obiettivo dovrebbe esserci una dettagliata descrizione su come questo possa essere raggiunto. Per fare un esempio, tale descrizione probabilmente comprenderà specifiche azioni di gara d'appalto accompagnate da attività di formazione e comunicazione.

Operazioni di gare d'appalto:

- Identificazione di domande d'acquisto appropriate per prodotti/servizi di carattere ecologico e sociale, compresa probabilmente una ricerca di mercato
- Incorporare queste domande nei nuovi documenti di gara d'appalto
- Identificare le opportunità per effettuare acquisti congiunti (cioè unendo insieme le vostre azioni d'acquisto con quelle di altre autorità) e quindi avere accesso a risparmi di tipo amministrativo (maggiori informazioni riguardo a ciò si veda il Capitolo IV, Sezione 5 e lo strumento Join Procurement Tool (in versione inglese) nel CD-ROM in allegato o disponibile anche su www.procuraplus.org)

- Pubblicare bandi di gara d'appalto, valutando offerte, concludendo e conservando contratti
- Monitorare e redigere resoconti delle azioni e dei risultati

Formazione:

E' fondamentale assicurarsi che il personale responsabile di specifici incarichi sia sempre in possesso dei necessari requisiti, o che sia sufficientemente formato:

- I responsabili degli acquisti circa gli aspetti tecnici
- I responsabili finanziari riguardo al concetto di analisi del ciclo di vita
- Gli utenti finali sull'uso sostenibile dei prodotti

Comunicazione:

L'approvvigionamento sostenibile è maggiormente efficace se c'è una chiara idea di cosa esso sia, e di quale sia la ragione dell'introduzione di tale concetto tra il personale dell'organizzazione e tra i fornitori. Potrebbe per questo essere utile l'introduzione delle seguenti attività:

- Aumentare la consapevolezza di tutto il personale riguardo le attività svolte – tramite seminari, pubblicazioni interne, circuito intranet interno all'organizzazione
- Comunicare le intenzioni ai fornitori, fornendo la tempistica e le informazioni necessarie ad adattarsi ai nuovi requisiti, probabilmente anche con l'introduzione di seminari
- Presentare le attività agli utenti

2.3.3 Assegnazione delle responsabilità

L'autorità pubblica dovrebbe decidere:

- *Chi sarà il responsabile per il generale coordinamento degli sforzi per una maggior diffusione della pratica degli acquisti sostenibili?* La responsabilità del coordinamento di tutte le attività e la garanzia che tutti gli obiettivi siano raggiunti dovrebbe essere assegnata ad una unica persona.
- *Chi sarà responsabile della attuazione?* Il piano d'azione dovrebbe sottolineare specifici doveri e assegnare chiare responsabilità sulla loro attuazione. Il processo di preparazione di specifiche d'acquisto di carattere ecologico/sociale richiederanno probabilmente la consulenza di un certo numero di persone (specialmente l'ufficio tutela ambientale e i responsabili degli acquisti). La responsabilità finale che assicuri l'implementazione dovrà probabilmente far capo comunque agli attuali responsabili degli acquisti.

2.4. Fase Milestone Quattro: Applicazione del piano d'azione

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare il piano d'azione
Obiettivo da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di prodotti/servizi più sostenibili • Formazione del personale e comunicazione interna • Comunicazione esterna e marketing • Comunicazione con i fornitori



Per maggiori dettagli riguardo all'effettiva introduzione delle esigenze di carattere ambientale e sociale all'interno delle specifiche attività di gara d'appalto si veda il capitolo III di questo manuale.

Il criterio Procura+-(al capitolo IV) fornisce un testo reale che può essere inserito nei documenti di contratto insieme ad un chiaro consiglio sull'implementazione. Se vi state concentrando in uno di questi gruppi prodotto ciò vi aiuterà a ridurre il carico di lavoro al momento di sviluppare il vostro proprio criterio. Gli ecoetichette e linee guida nazionali possono inoltre fornire chiari consigli aggiuntivi.



2.5. Fase Milestone Cinque: Monitoraggio dei progressi e presentazione dei risultati

Proposito	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare e presentare i risultati • Esaminare gli obiettivi preposti
Obiettivo da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> • Carta Punti Acquisti • Monitoraggio interno

Questa fase Milestone serve per valutare se gli obiettivi precedentemente stabiliti dall'autorità pubblica sono effettivamente stati raggiunti, per identificare tutti i problemi incontrati e per sviluppare possibili soluzioni. Dovrebbe essere inoltre utilizzata come opportunità per comunicare i progressi ottenuti all'esterno dell'autorità pubblica, e aiutare ad aumentare la generale consapevolezza.

Il processo Milestone Cinque comprende due azioni:

- L'aggiornamento della Carta Punti Acquisti che da' la possibilità di mettere in mostra i progressi ottenuti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti
- Un monitoraggio interno con particolare riferimento a come i provvedimenti pianificati siano stati applicati, quali obiettivi siano stati raggiunti, quali sono stati gli ostacoli e quali le soluzioni proposte. Questa revisione potrebbe essere sia informale che formale, ciò dipenderà dallo scopo delle attività intraprese.

Una volta completato un intero ciclo del processo Milestone dovrete ritornare a Milestone Uno e riprendere la procedura dall'inizio. La fine del primo ciclo è anche un utile momento per portare a termine una più dettagliata valutazione degli ultimi ostacoli che limitano una maggiore applicazione di una politica d'approvvigionamento sostenibile per la vostra autorità. Il CD-ROM allegato contiene un utile strumento per valutare e cercare di superare gli ostacoli interni (disponibile anche su www.procuraplus.org)

I partecipanti a Procura+ devono inviare le Carte Punti Acquisti, completamente redatte, all'ICLEI. Questo permetterà all'ICLEI di comunicare ad un vasto pubblico europeo i risultati generali ed aiutare coloro che sono maggiormente interessati (governi nazionali, Commissione Europea, UNEP, ecc.) al miglioramento della politica degli acquisti sostenibili.

3 Durata del Processo Milestone

Il tempo necessario all'attuazione di un ciclo completo del processo Milestone dipende in larga misura dalle dimensioni dell'amministrazione, dal numero di prodotti compresi e dalla precedente esperienza dell'autorità nel campo degli acquisti verdi o acquisti rispettosi dell'ambiente. Anche se ogni singola fase è progettata in modo da richiedere il minor tempo possibile, in realtà il processo viene svolto da personale già presente all'interno dell'autorità locale e già impegnato nelle attività di tutti i giorni. Considerato quanto detto il seguente grafico fornisce una stima della durata temporale delle varie fasi:

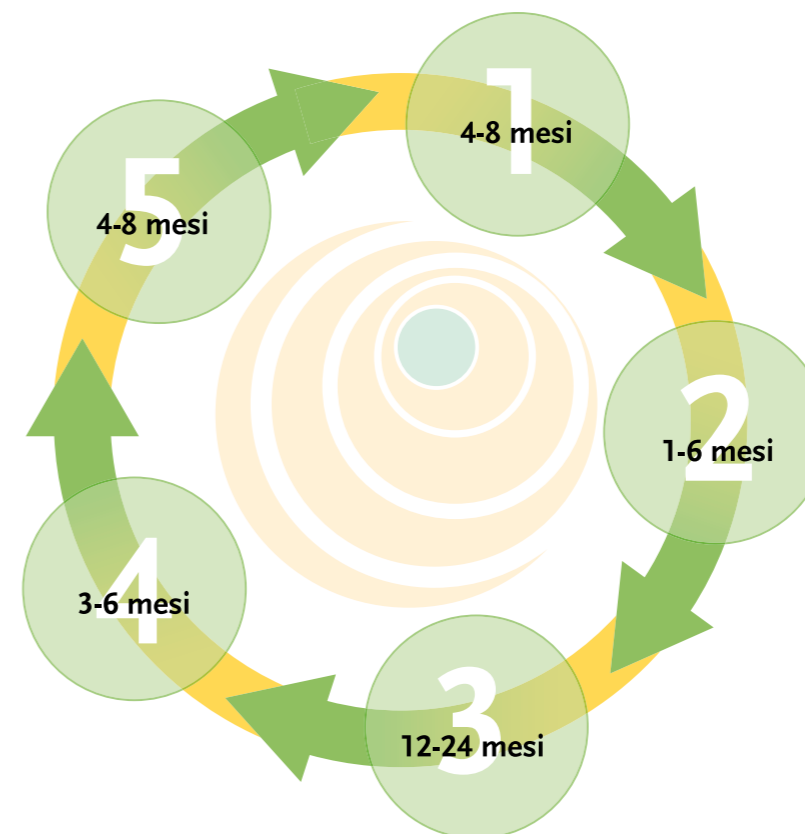
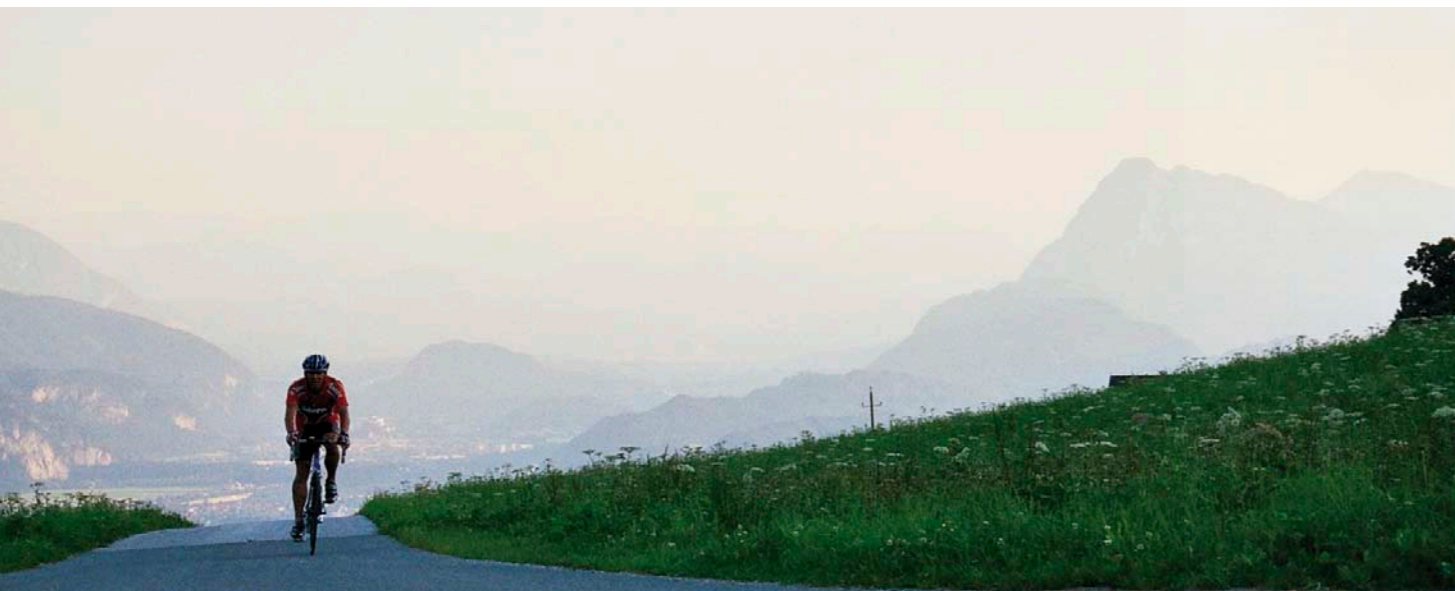


Figura 2:
Stima della durata di
Milestone Procura+

L'esame delle attuali pratiche d'acquisto e la redazione di un rilevamento preliminare dovrebbero occupare tra i tre e sei mesi. Gli obiettivi possono essere stabiliti nel giro di un mese, ma se un'importante discussione prende atto possono richiedere fino a sei mesi (o più). Lo sviluppo di un Piano d'azione non dovrebbe richiedere più di 3-6 mesi, mentre l'applicazione del Piano d'azione locale potrebbe necessitare fino ad un anno. Questo è dovuto al fatto che un certo numero di prodotti viene acquistato non più di una volta l'anno (in realtà vari contratti si estendono ben più a lungo). La previsione massima dovrebbe aggirarsi attorno ai 24 mesi. Il monitoraggio e l'esaminazione dell'avanzamento dovrebbe avvenire in un periodo di 4-8 mesi.

Sommando tutte le fasi i Milestones potrebbero essere eseguiti nel giro di due anni anche se questo processo potrebbe richiedere fino a quattro anni.



4 Procura+ Quick start (Programma Inizio Rapido)

Alcune amministrazioni potrebbero desiderare di iniziare rapidamente un programma d'approvvigionamento sostenibile, senza il bisogno di organizzare un sistema gestionale completo. Presso alcune amministrazioni tale fase può per esempio permettere che alcune veloci attività di prova siano portate avanti onde incrementare il sostegno per una più completa applicazione.

Dovrebbe essere comunque notato che, onde assicurare una sistematica applicazione (che non sia dipendente da particolari "soggetti" all'interno di un'autorità interessata) è consigliabile stabilire un adeguato sistema organizzativo, ovvero introdurre l'applicazione di un sistema d'approvvigionamento sostenibile in uno già esistente.

Il programma inizio rapido è una versione ridotta del processo Milestone e consiste di tre parti:

1. Selezionare i gruppi prodotto/servizio
2. Introdurre criteri ecologici/sociali nei bandi di gare d'appalto
3. Monitorare e esaminare i risultati

4.1. Fase 1: Selezionare gruppi prodotto/servizio

Le considerazioni presentate in Milestone Uno (Sezione 2.1.2) sono certamente importanti anche in questo caso, quindi è opportuno visionarle.

Quando viene adottato il programma inizio rapido dovrebbero essere effettuate alcune altre considerazioni:

- E' probabile che sia più semplice iniziare con i prodotti invece che coi servizi dato che le domande di carattere ecologico/sociale sono più facilmente introducibili nelle gare d'appalto riguardanti i prodotti
- Cominciare con un prodotto dove i principi di carattere ecologico/sociale risultino più chiari – per esempio un computer, stampanti, fotocopiatrici, carta, prodotti per la pulizia, alimenti.

- Pensate ai prodotti che garantiscono i maggiori risparmi economici nell'intero ciclo di vita (tipicamente i prodotti che richiedono grossi consumi energetici), o che necessitano di costi relativamente bassi (come la carta o i prodotti per la pulizia)
- Considerate quei prodotti per i quali siano facilmente disponibili criteri d'acquisto sostenibili – i gruppi di prodotto Procura+ per esempio, ovvero quei prodotti coperti da ecoetichette e/o da linee guida nazionali

4.2. Fase 2: Inserimento di criteri di carattere ecologico e sociale nei bandi di gara d'appalto

Per ridurre al minimo il lavoro necessario è consigliabile utilizzare criteri d'acquisto che sono già stati sviluppati. I criteri Procura+ sono un esempio. Come già detto, le ecoetichette e le linee guida possono fornire ulteriore assistenza.

Un altro approccio può essere quello di contattare altre amministrazioni pubbliche che hanno già esperienza nel campo, o che attualmente stanno lavorando al tema. L'ICLEI può essere d'aiuto nell'identificare tali autorità quando richiesto.

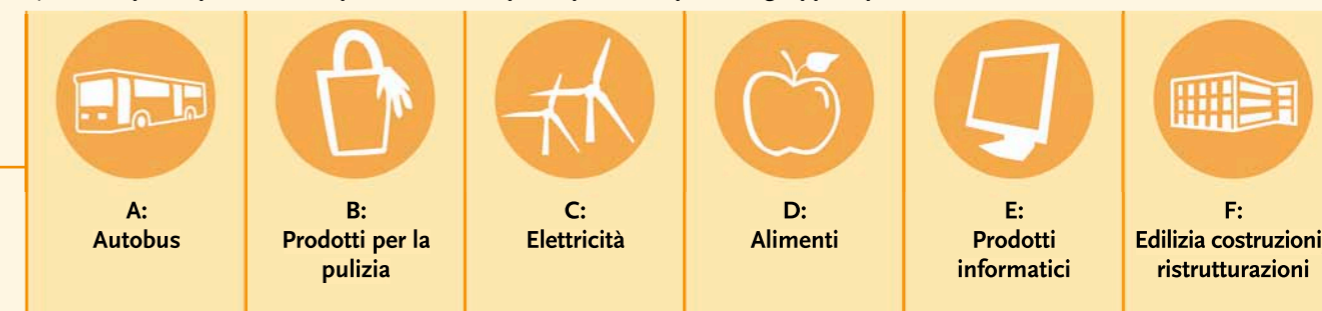
Maggiori dettagli su come includere esigenze ambientali nei bandi di gara d'appalto sono compresi nel capitolo III.

4.3. Fase 3: Monitoraggio ed esame dei progressi

Non ha importanza di quanto vasto sia il vostro approccio all'applicazione dell'approvvigionamento sostenibile, ma è importante che manteniate una registrazione dei vostri risultati e un'analisi della prestazione. La Carta Punti Acquisti e la revisione interna, descritte nella fase Milestone Cinque (Sezione 2.5), forniscono un approccio molto semplice per raccogliere i dati relativi ai rendimenti e all'identificazione di problemi.

Criteri chiave Procura+

Questo capitolo presenta semplici criteri d'acquisto per sei importanti gruppi di prodotti:



Questi gruppi di prodotti sono stati selezionati da un gruppo d'esperti del progetto RELIEF^[1] ed individuati come aventi il maggior potenziale di miglioramento ambientale ottenibile attraverso gli acquisti verdi. Questo è stato determinato dalla valutazione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita, dalla disponibilità di soluzioni più vantaggiose ecologicamente ed economicamente e dall'importanza del prodotto nel budget di un ente pubblico.

I criteri d'acquisto chiave Procura+ sono stati studiati per:

- Affrontare gli impatti ambientali più significativi in relazione ad ogni gruppo di prodotti
- Essere in linea con le leggi e per essere semplici da applicare e verificare da parte di ogni responsabile degli acquisti, richiedendo un tempo e uno sforzo minimo
- Non comportare un significativo incremento dei costi

I criteri sono costantemente aggiornati in stretta collaborazione con un gruppo di esperti europei appartenenti a vari gruppi d'interesse (rappresentanti dell'industria, responsabili degli acquisti, esperti scientifici e di mercato).

Per l'aggiornamento sui più recenti criteri (e sui nuovi gruppi di prodotti) si può visitare il sito internet della Campagna al seguente indirizzo www.procuraplus.org

I fogli prodotto sono stati studiati per fornire al responsabile degli acquisti pubblici tutta l'informazione richiesta per iniziare direttamente le procedure di gara d'appalto per i prodotti maggiormente sostenibili – compresi vari criteri attuali che possono essere direttamente introdotti nei documenti di gara.

Ogni foglio contiene 4 sezioni:

- 1 Impatti ambientali significativi:** Un breve riassunto dei più significativi impatti ambientali e su come i criteri li affrontano
- 2 Criteri chiave Procura+:** I criteri che possono essere direttamente inseriti nelle gare d'appalto. Questi comprendono un'insieme di "Note applicative" che forniscono tutte le ulteriori informazioni necessarie su come utilizzarli
- 3 Ulteriori idee:** Suggerimenti per le autorità che desiderino andare oltre i criteri chiave, dedicandosi ad altri aspetti o assumendo approcci più innovativi.
- 4 Etichette prodotto rilevanti:** Etichette che possono essere utilizzate come base per sviluppare ulteriori criteri.

Il CD-ROM in allegato fornisce informazioni maggiormente dettagliate su ognuno di questi gruppi di prodotti, approfondendo le informazioni qui presentate nei fogli-prodotto, e che possono essere ritenute utili da molti enti pubblici.

La sezione delle costruzioni e delle ristrutturazioni è relativamente diversa dagli altri cinque fogli prodotto. Un certo numero di fattori rende impossibile stabilire per tale sezione criteri uniformi in tutt'Europa, è per questo motivo che vengono presentate diverse opzioni, che ricoprono una gamma di aspetti relativi alle costruzioni sostenibili. Per maggiori informazioni si prega di vedere il capitolo completo sulle costruzioni/ristrutturazioni presente nel CD-ROM in allegato.



A: Autobus

1 Impatti ambientali decisivi

Impatto	Approccio
Problemi locali di salute causati da particolato e ozono a livello del suolo	Acquisto di autobus a basse emissioni
Danno ambientale causato da acidificazione, eutrofizzazione e ozono a livello del suolo	Acquisto di autobus a basse emissioni
Produzione di gas ad effetto serra causate dal consumo di carburanti fossili	Migliorare l'efficienza dello stile di guida
Elevato inquinamento acustico	Acquisto di autobus ad emissioni acustiche ridotte

Altri approcci per una riduzione degli impatti ambientali comprendono l'utilizzo di carburanti alternativi, come i biocarburanti, e un adeguato smaltimento dei veicoli alla fine del loro ciclo di vita.

2 Criteri chiave Procura⁺ – Autobus

Acquisti diretti di autobus

I criteri chiave Procura⁺ per l'acquisto di autobus si focalizzano su tre aspetti:

- **Standard d'emissione:** L'approccio più semplice che assicuri buoni standard d'emissione nell'acquisto di autobus è quello basato sugli standard EURO. Attualmente tutti i nuovi autobus devono rispettare gli standard EURO IV. Data la disponibilità sul mercato e i costi competitivi, l'approccio assunto dai criteri Procura⁺ è quello di richiedere autobus conformi agli standard EEV.

- **Stile di guida:** L'installazione di misuratori dello stile di guida ha costi ridotti e, se combinato ad un'adeguata formazione dei conduttori degli autobus, è un sistema efficace per la riduzione del consumo di carburante.
- **Emissioni acustiche:** Attualmente sul mercato è disponibile una grande varietà di autobus ad emissioni acustiche molto basse, senza che per questo siano compromesse le prestazioni senza significativi incrementi nei costi. Gli standard presi come obiettivo sono basati su indicazioni del Ministero dell'Ambiente tedesco, e vanno oltre gli standard stabiliti dalle direttive europee per i veicoli pesanti a basse emissioni acustiche.

Acquisti diretti di autobus

Contenuto: Acquisto di autobus a basse emissioni

Specifiche:

- I motori dei veicoli dovranno essere certificati al rispetto degli standard di emissioni EEV, secondo la direttiva 1999/96/EC
- Tutti i veicoli devono essere equipaggiati con misuratori dello stile di guida per poter così monitorare il consumo di carburante
- Le emissioni acustiche dei veicoli non possono essere maggiori di 75 dB(A) per i veicoli con un motore di potenza compresa tra 75-150 kW e di 77 dB(A) per veicoli con un motore di potenza superiore ai 150 ^[1]

Note applicative:

- **Verifica (emissioni):** Tutti gli autobus che rispettino gli standard EEV saranno certificati come tali, quando prodotti. Le relative informazioni saranno incluse nei documenti tecnici del veicolo.
- **Verifica (rumore):** Le emissioni acustiche sono documentate nei documenti tecnici dei veicoli e possono quindi essere facilmente verificato dagli acquirenti.

Servizi di trasporto pubblica appaltati

I criteri chiave Procura⁺^[2] riguardanti i servizi di trasporto pubblico urbano appaltati sono simili a quelli degli acquisti diretti (paragrafo precedente), ma con un approccio leggermente ampliato e adattato:

- **Standard d'emissione:** Non è realistico pensare che, oggi, gli operatori abbiano un numero elevato di veicoli conformi agli standard EEV e non ci si può neppure aspettare che l'intero parco veicoli sia rinnovato. Si dovrebbe comunque aspirare ad ottenere un suo parziale rinnovamento, e per questo motivo bisognerebbe incentivare l'acquisto di una certa percentuale di veicoli che siano conformi agli standard EEV. Sarebbe inoltre opportuno fissare come obiettivo un aumento della quantità degli autobus conformi agli EEV nel periodo di durata complessivo del contratto. E' infine importante che tutto il parco mezzi rispetti uno standard ambientale minimo. Vengono, per questo, suggeriti i seguenti criteri:
 - Minimo standard ambientale (EURO III) per gli autobus utilizzati nel servizio
 - Assegnazione di punti extra durante la procedura di gara d'appalto con riferimento al numero di veicoli conformi agli standard EEV
 - Clausole contrattuali che diano la possibilità all'autorità contraente di registrare quanto vengono utilizzati gli autobus EEV ed incoraggiarne un uso sempre crescente.
- **Stile di guida:** Anche se l'installazione di misuratori di stile di guida nei vecchi autobus è piuttosto costosa, bisognerebbe assicurarsi che nei documenti per la gara d'appalto sia precisato che almeno

gli autobus di recente acquisto devono essere equipaggiati con tali strumenti. E' inoltre necessaria una formazione in modo da assicurare che siano raggiunti i più alti miglioramenti possibili in termini di efficienza, e che tale richiesta di formazione possa facilmente essere introdotta nella procedura d'appalto.

- **Servizio di buona qualità:** Incoraggiare le persone ad utilizzare i trasporti pubblici anziché le automobili comporta chiari benefici ambientali. Naturalmente per incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico, il servizio fornito deve essere in grado di attirare l'utenza. Clausole contrattuali possono essere utilizzate per trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalla contrattazione privata al fine di assicurare che sia fornito un servizio di buona qualità.

Procedura d'appalto del servizio di trasporto pubblico urbano

Contenuto: Contratto per la fornitura di servizi di trasporto pubblico urbano che rispetti criteri di tipo ambientale

Specifiche:

a) Standard d'emissione:

- Tutti gli autobus utilizzati per lo svolgimento del servizio devono avere motori che rispettino gli standard EURO III, in accordo con la direttiva 1999/96/EC. Quando gli autobus non sono certificati come EURO III, ma sono stati successivamente modificati per avere lo stesso standard, questo dovrebbe essere documentato nella domanda di partecipazione all'appalto e approvato da una terza parte attendibile. Per essere approvata come tale, si deve fornire una documentazione comprovante che la tale terza parte abbia un'adeguata esperienza tecnica riguardo la tecnologia dei veicoli e che sia indipendente dall'offerente.

b) Stile di guida:

- Tutti i nuovi autobus acquistati dopo l'assegnazione del contratto e utilizzati per la fornitura del servizio devono essere adattati con misuratori di stile di guida utili a monitorare il consumo di carburante.

Criteri d'assegnazione:

a) Standard d'emissione:

Il contratto sarà assegnato al partecipante all'appalto con il punteggio più elevato, che deve essere assegnato secondo il seguente schema:

- Motore conforme allo standard EURO: 10 punti (su 100) – 1 punto assegnato per ogni 10% di autobus conformi agli standard EEV utilizzati per lo svolgimento del servizio.
- Per le altre caratteristiche: 90 punti (su 100).

Clausole contrattuali:

a) Standard d'emissione:

- Il numero di chilometri percorsi dagli autobus conformi agli standard EEV dev'essere riportato su base annua. Tale numero deve aumentare del 10% ogni anno.

b) Stile di guida:

- Tutti gli autisti che svolgono il servizio devono seguire regolarmente corsi d'aggiornamento presso un'istituzione localmente riconosciuta che svolga corsi di guida ecologica per aumentare l'efficienza del consumo del carburante.

c) Servizi di buona qualità:

- L'operatore dovrà garantire un "servizio di buona qualità" e il livello di qualità del servizio deve essere stabilito annualmente da una società di ricerca di mercato a spese dello stesso operatore. Il fornitore deve includere nell'offerta i dati di una società di ricerca di mercato adeguata.

Note applicative:

- 📎 **Verifica (emissioni):** Tutti gli autobus che rispettino gli standard EURO III, IV, V o EEV saranno certificati come tali quando prodotti. La relativa informazione è inclusa nella documentazione tecnica del veicolo. Come dichiarato nei criteri Procura+, per quegli autobus che abbiano raggiunto gli standard EURO III con una modifica successiva alla fabbricazione dei veicoli, dovrà essere inserita nell'offerta della gara d'appalto una documentazione che lo attesti e che deve essere approvata da una terza parte attendibile.
- 📎 **Schema d'assegnazione:** lo schema punti utilizzato e gli aspetti considerati dipenderanno dalla singola autorità.
- 📎 **Clausole contrattuali (documenti d'appalto):** Queste speciali clausole contrattuali devono essere chiaramente specificate nei documenti di gara d'appalto.
- 📎 **Clausole contrattuali (servizi di buona qualità):** La valutazione dovrebbe essere eseguita dopo un anno dall'inizio del contratto. Durante le negoziazioni del contratto si dovranno stabilire scopi ed obiettivi specifici in accordo tra le parti. La valutazione della qualità del servizio dovrebbe coinvolgere tre indicatori: il numero di passeggeri, il prezzo dei biglietti e la soddisfazione dei passeggeri (valutata tramite un'inchiesta); al numero dei passeggeri viene assegnata la maggiore importanza. E' da considerare comunque che gli operatori non hanno una grande capacità di influenzare il numero di passeggeri, mentre le politiche locali e altre condizioni strutturali possono avere una grossa influenza. L'esatta metodologia utilizzata per eseguire la valutazione per analizzare i risultati sarà compito della società di ricerca di mercato indipendente e appaltata dal fornitore del servizio.
- 📎 **Clausole contrattuali (penalità per inadempienza):** Per assicurare l'efficacia, nel contratto devono essere incluse penalità appropriate in caso di inadempienza, per esempio il rifiuto di pagare il servizio fino a che non ci sia adempimento contrattuale.

3 Ulteriori idee

- ➔ Seguite un **diverso approccio per ridurre le emissioni** – per i servizi appaltati si consideri la possibilità di fissare valori limite riguardanti le emissioni del parco mezzi nel suo insieme, e che diventino via via più rigidi per tutta la durata del contratto. Ciò fornisce una certa flessibilità su come il fornitore possa rispettare gli standard, e incoraggia un continuo miglioramento.
- ➔ Valutate la possibilità di utilizzare **combustibili alternativi** come possono essere le pile a combustibile o i biocarburanti.
- ➔ **Gli acquisti consociati** possono essere molto convenienti per gli acquisti di autobus.
- ➔ Richiedete ai fornitori di adottare un approccio ecologicamente e socialmente accettabile per effettuare lo **smaltimento degli autobus** alla fine del loro ciclo di vita – riciclando dove possibile, e non vendendoli a paesi dove vengono applicati criteri ecologici meno rigidi.

4 Etichette prodotto rilevanti



Ecolabel tedesca (Angelo blu)

RAL-UZ 59

Veicoli e autobus municipali a basse emissioni di rumore e di emissioni inquinanti

www.blauer-engel.de



B: Prodotti e servizi per la pulizia e la manutenzione

1 Impatti ambientali/sociali decisivi

Impatto	Approccio
Inquinamento dell'aria, formazione di ozono (smog), bioaccumulazione o esposizione della catena alimentare e possibili effetti dannosi sugli organismi acquatici dovuti all'uso di sostanze chimiche presenti nei prodotti per la pulizia.	Evitare i prodotti non necessari Evitare che determinate sostanze siano presenti nei prodotti per la pulizia
Impatti negativi nella salute dei lavoratori dovuti all'utilizzo di prodotti per la pulizia che contengono solventi classificati come dannosi per la salute.	Acquisto/utilizzo di prodotti non contenenti sostanze dannose

Altri approcci per la riduzione degli impatti ambientali comprendono l'analisi dei metodi per la pulizia, le frequenze e i dosaggi, l'ottimizzazione e la riduzione della gamma dei prodotti, la partecipazione e la formazione del personale addetto alle pulizie.

L'ammontare dei contenitori presenta un problema di smaltimento dei rifiuti dopo il loro utilizzo, quindi dovrebbe essere considerato l'acquisto di contenitori più grandi, il riutilizzo di determinati contenitori appositamente prestabiliti, l'acquisto di prodotti per le pulizie concentrati, ecc.

2 Criteri chiave Procura+ – Prodotti per la pulizia

Acquisti diretti di prodotti per la pulizia

I criteri chiave Procura+ per l'acquisto diretto dei prodotti per la pulizia focalizzano la propria attenzione su due principali aspetti:

- **Esclusione di determinate sostanze:** Si suggerisce di escludere l'acquisto di quei prodotti per la pulizia e i loro composti che sono maggiormente pericolosi per l'ambiente e per la salute a, e per i quali esistono possibili alternative. Si fa riferimento alle classificazioni evidenziate nelle direttive 1999/45 e 67/548/EEC del Consiglio. Ulteriori informazioni riguardo alle sostanze escluse sono introdotte nel CD-Rom.

- **Strumenti di dosaggio e istruzioni:** In molti casi i prodotti per la pulizia vengono utilizzati in quantità troppo elevate perché gli utilizzatori non conoscono la giusta dose o perché non posseggono i giusti strumenti di dosaggio. Con l'introduzione di tali strumenti ed una giusta formazione del personale è quindi possibile risparmiare una grande quantità di prodotti.

I criteri presentati di seguito sono utili per i prodotti per la pulizia industriale utilizzati sia per la pulizia generale che per la manutenzione degli edifici: detergenti neutrali e multiuso; detergenti per superfici di plastica o di metallo; detergenti sanitari o per WC; detergenti per bagni; detergenti per piatti (detergenti per uso manuale e per lavastoviglie); detergenti per bucato; ammorbidente, detergenti per vetro e a base alcolica; detergenti per moquette; prodotti per la sverniciatura e la cura dei pavimenti.

Questi non sono però validi per i disinfettanti, per i detergenti industriali e per le applicazioni particolari (smacchiatori, lucidanti, detergenti per griglie, detergenti per scarichi o prodotti utilizzati in sistemi chiusi)

Acquisti diretti di prodotti per la pulizia (pulizie effettuate dalla stessa autorità)

Contenuto: Acquisto di prodotti ecologici per la pulizia.

Specifiche: Tutti i prodotti acquistati devono essere consegnati con chiare istruzioni e strumenti di dosaggio e devono rispettare i seguenti criteri:

- **Non** essere classificati come sensibilizzanti (con R42 e/o R43), o come dannosi per l'ambiente (N), come previsto dalla Direttiva Sostanze Pericolose (1999/45/CE)
- **Non** contenere composti organici volatili in concentrazioni che eccedano il 10% del peso totale del prodotto (o il 20% nel caso di prodotti per la pulizia di pavimenti). I seguenti solventi possono contenerne fino ad un 30%: etanolo, isopropanol, n-propanol e acetone
- **Non** contenere preservanti con un potenziale bio-accumulativo ($P(ow) > 3$ o $ess. BCF > 100$)
- **Non** contenere tensioattivi non facilmente biodegradabili (OECD 301A-F) I tensioattivi devono soddisfare il regolamento sui detergenti 648/2004/CE senza l'applicazione dell'articolo 5 e 6 (eccezione).
- **Non contenere i seguenti ingredienti:**
 - Quelle classificate come cancerogene, mutanti, o tossiche per la loro produzione (R45, 46, 49, 60, 61), o estremamente tossiche o tossiche per gli organismi acquatici e che possono creare effetti dannosi di lungo termine all'ambiente acquatico (R50/53, 51/53) secondo la Direttiva Sostanze Dannose (67/548/EEC) in quantità che eccedono lo 0,01% sul peso del prodotto finale. Questo comprende anche ogni ingrediente di ogni preparato, che sia utilizzato nella produzione, che ecceda lo 0,01% sul del prodotto finale
 - Etilendiammina tetracetata (EDTA)
 - Alchilfenolietoxileni (APEO)
 - Candeggina a base di clorina (composti a base di clorina attiva)
 - Composti organici alogenati Composti di nitro muschio e di muschio policiclico
- Tutte le miscele aggiunte di profumo devono essere prodotte in conformità con le norme IFRA
- Tinture: gli agenti coloranti delle tinte devono essere inclusi nella direttiva 2003/15/EC sui cosmetici o permessi per l'utilizzo come coloranti alimentari

Verifica: I fornitori devono fornire un prova inconfutabile che i criteri siano rispettati. I prodotti recanti l'Ecolabel europeo o il Nordic Swan saranno ritenuti conformi.

Note applicative:

Tensioattivi: I criteri relativi alla biodegradabilità dei tensioattivi sono gli stessi proposti dal Regolamento CE in materia di detersivi. Essi rimangono parte dei criteri chiave, in quanto per i produttori sarà ancora possibile chiedere una deroga (esenzione), questo anche se il regolamento dovesse diventare legge. Tale deroga verrà accordata solamente sulla base di una valutazione del rischio complementare e potrebbe permettere o restringere l'uso dei tensioattivi non prontamente biodegradabili, probabilmente per le applicazioni speciali più importanti.

Lotti: dato che i contratti per i prodotti per la pulizia tendono a coprire un vasto numero di tipologie di prodotto – com'è stato evidenziato sopra – una buona idea è quella di dividere l'appalto in "lotti". Ciò significa che un fornitore può scegliere di offrire solamente prodotti per alcuni di essi ed evitare di offrirne per altri. Il proponente la gara d'appalto sceglie poi il miglior prodotto per ogni categoria (o "lotto"), anche se proposti da diversi fornitori.

Servizi di pulizia contrattati da terzi

I criteri chiave Procura+ per i servizi di pulizia contrattati da terzi si basano sui seguenti aspetti:

- **Esclusione di determinate sostanze o ingredienti:** E' suggerito di escludere l'acquisto di quei prodotti per la pulizia e i loro composti che sono maggiormente pericolosi per l'ambiente e per la salute umana, e per i quali esistono possibili alternative. Si fa riferimento alle classificazioni evidenziate nelle direttive 1999/45 della CE e 67/548/EEC del Consiglio. Ulteriori informazioni riguardo alle sostanze escluse sono introdotte nella sezione 5 sotto.
- **Pratiche di pulizia responsabili:** Il personale addetto alle pulizie è costantemente in contatto con sostanze che contengono composti chimici che possono essere irritanti, corrosivi, ecc. E' per questo motivo che per assicurare buone condizioni di sicurezza il personale deve essere preparato e devono essere utilizzate procedure chiare.

Note applicative:

Criteri di selezione (SGA): la presentazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato sarà un mezzo di prova della capacità tecnica la fornitura di un servizio di pulizie che rispetta principi ecologici. Unico vincolo è che l'SGA sia relativo a tale tipologia di servizio e non ad un altro servizio effettuato dalla stessa società.

Clausole contrattuali (documenti per l'appalto): queste clausole contrattuali specifiche devono essere chiaramente espone ai potenziali fornitori tramite la documentazione relativa all'appalto.

Clausole d'appalto (penalità per inadempimento): Nel contratto devono essere previste appropriate penalità per inadempimento che assicurino l'efficacia dello stesso; esempio può essere l'arresto dei pagamenti fino a che non ci sia adempimento contrattuale.

Servizi di pulizia contrattati da terzi

Contenuto: Contratto per servizi di pulizia che rispettano criteri ecologici

Specifiche: I prodotti utilizzati dall'impresa di pulizie devono rispettare i seguenti criteri:

Verifica: Il fornitore del servizio deve fornire una lista dei prodotti che intende utilizzare, insieme all'informazione necessaria che dimostri il rispetto delle suddette specifiche. Alla fine di ogni anno deve presentare un bilancio indicante il nome e la quantità dei prodotti che sono stati utilizzati. Deve poi dimostrare il rispetto delle sopra citate specifiche per tutti quei prodotti che non sono stati inseriti nell'offerta iniziale.

Criteri di selezione:

Il fornitore del servizio dovrà o:

- Avere un sistema di gestione ambientale (SGA) per i servizi di pulizia (come può essere un EMAS o un ISO 14001); oppure.
- Impegnarsi a sviluppare precise istruzioni di lavoro riguardo alla protezione ambientale e agli standard di salute e di sicurezza; questi dovranno poi essere rispettati durante lo svolgimento del servizio. Queste istruzioni saranno presentate all'autorità contraente nelle prime settimane dall'inizio del contratto e saranno espone negli edifici soggetti a trattamento, in un luogo in cui possono essere facilmente consultate in qualsiasi momento da tutti gli addetti alle pulizie. Le istruzioni di lavoro comprendono: l'identificazione di adeguati sistemi di monitoraggio delle sostanze pericolose, delle procedure adeguate al magazzino di materiali dannosi, di precise istruzioni di dosaggio, della separazione e smaltimento dei rifiuti e protezione della pelle.

Clausole contrattuali:

a) **Personale e organizzazione:**

- Il personale addetto alle pulizie deve essere preparato allo svolgimento delle varie mansioni. Un registro di queste misure di formazione (formazione introduttiva/professionale) dovrà quindi essere tenuto e presentato all'autorità contraente.
- Deve essere nominato un direttore dello stabilimento, un caposquadra o un coordinatore che si assuma la responsabilità della gestione e del controllo delle pulizie. La persona incaricata dovrà rimanere in contatto con l'autorità contraente ed essere rintracciabile durante l'orario di lavoro. Tale figura deve essere sufficientemente preparata nel campo della salute professionale e degli standard di sicurezza, delle tecniche applicative e delle problematiche ambientali.

b) **Materiali, equipaggiamenti e forniture che devono essere fornite dal vincitore dell'appalto**

- La quantità di tutti i prodotti utilizzati per la pulizia dell'impianto deve essere valutata su richiesta dell'autorità contraente. Il primo bilancio dovrà essere completato sei mesi dopo la data d'inizio del contratto. Successivamente, tale bilancio dovrà essere redatto su base annua e sottoposto all'attenzione dell'autorità contraente, potendo variare a seconda dei precedenti accordi.

3 Ulteriori idee

- Rivalutate i vostri bisogni e ottimizzate la gamma di prodotti per la pulizia che state utilizzando. Specialmente la necessità di utilizzare deodoranti per vaschette del WC, additivi per serbatoi, pastiglie deodoranti per orinatoi, deodoranti ambientali, prodotti chimici per la pulizia degli scarichi, prodotti per pavimenti basati su polimeri insolubili all'acqua, disinfettanti contenuti nei prodotti per le pulizie, bombolette spray e propellenti, prodotti sverniciatori per pavimenti, prodotti per la pulizia altamente acidi, disinfettanti.
- Utilizzate "tecnologie ecologiche per la pulizia", quali possono essere le macchine lucidatrici, i sistemi di moci per pavimenti, i sistemi di pulizia col metodo della caraffa e carrelli per le pulizie.
- Se il servizio di pulizie è eseguito da dipendenti interni, considerate la possibilità d'introdurre corsi di formazione generale per il personale di nuova assunzione e corsi d'aggiornamento per tutto il personale. Ricoprite particolarmente le problematiche più importanti come i dosaggi e gli strumenti di dosaggio, le nuove tecniche e prodotti per la pulizia, la consapevolezza dei rischi per la salute e le guide all'utilizzo.
- **Standard più rigidi (1):** la vostra autorità potrebbe volere applicare standard ambientali più severi di quelli forniti. Potete poi richiedere prodotti che non siano classificati come nocivi (Xn), corrosivi (C): R34, R35; sensibilizzanti (Xi, con R41).

Potreste inoltre voler escludere prodotti contenenti ingredienti classificati come R39 (dannosi o che possano avere effetti irreversibili molto dannosi), o R48 (che possono creare seri danni alla salute qualora ci sia un'esposizione prolungata), sebbene è improbabile che questi vengano introdotti nei prodotti offerti.

Siate coscienti che per ora solo i prodotti etichettati con l'etichetta Nordic Swan rispettano pienamente questi criteri. L'ecolabel europeo non sarebbe sufficiente a garantire la conformità, e in questo caso al fornitore dovrebbero essere richieste maggiori prove.
- **Standard più rigidi (2):** In paesi in cui ci sia una grossa quantità di rifiuti smaltiti con procedimenti anaerobici, potrebbe essere utile inserire un ulteriore criterio: "I prodotti non devono contenere tensioattivi che non siano biodegradabili con sistemi anaerobici in accordo con OECD 11734". Questo è un requisito sia dell'ecolabel europeo sia del Nordic Swan, che possono perciò essere utilizzati come mezzo di prova.
- Onere ambientale complessivo: I criteri dell'ecolabel europeo richiedono anche che il prodotto raggiunga un certo standard in termini di tossicità complessiva dell'ambiente acquatico, indicato dal "Critical Dilution Volume" (CDV TOX). Questo è il sistema migliore per assicurare che venga acquistato il miglior prodotto possibile, ma ciò richiederebbe un sostanziale grado di valutazione nell'interesse dell'autorità contrattante, o dei mezzi alternativi di misurazione dei prodotti offerti dato che ciò non sarà compreso nell'informazione standard del prodotto. Per ulteriori informazioni si veda il documento che elenca i criteri dell'ecolabel europeo: ec.europa.eu/environment/ecolabel/pdf/all-purpose_cleaners/all_purpose_cleaners_en.pdf
- Discutete su quale sia l'appropriata frequenza delle pulizie.

4 Etichette prodotto rilevanti

	<p>Ecolabel europeo (Fiore)</p> <p>Detergenti multiuso e sanitari (Direttiva 2005/344/EC) Detergenti per lavastoviglie (Direttiva 2003/31/EC) Detersivo per i piatti a mano (Direttiva 2005/342/EC) Detersivi per il bucato (Direttiva 2003/200/EC)</p> <p>europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/</p>
	<p>Ecolabel scandinavo (Nordic Swan)</p> <p>Prodotti per la pulizia multiuso • Prodotti sanitari per la pulizia • Detergenti per lavastoviglie • Detersivi per piatti a mano • Prodotti per pavimenti • Shampoo e sapone • Detersivi per il bucato</p> <p>www.svanen.nu</p>
	<p>Ecolabel tedesco (Angelo Blu)</p> <p>RAL UZ 70 detergente per la biancheria</p> <p>www.blauer-engel.de</p>
	<p>Ecolabel austriaco</p> <p>UZ 19 Detersivo per piatti a mano UZ 20 Detergente per lavastoviglie UZ 21 Detersivo per bucato UZ 30 Prodotti per la pulizia multiuso e sanitari (corrispondente alle istruzioni dell'etichetta ecologica europea)</p> <p>www.umweltzeichen.at</p>
	<p>Etichetta ecologica del „Environmental Choice“ Canada</p> <p>Prodotti generici per la pulizia Prodotti per la pulizia industriale e commerciale</p> <p>www.terrachoice.ca</p>
	<p>Ecolabel (Green Seal)</p> <p>Prodotti per la pulizia manuale (GS-41) Prodotti per la pulizia industriale ed istituzionale: Prodotti per la pulizia multiuso (GS-37) Candeggina in polvere per bucato (GC-11) • Prodotti per la pulizia del vetro (GS-37) Prodotti per la pulizia dei pavimenti (GS-40)</p> <p>www.greenseal.org</p>



C: Elettricità verde

1 Impatti ambientali decisivi

Impatto	Approccio
La produzione di energia da combustibili fossili è responsabile in tutto il mondo della grande parte delle emissioni di gas ad effetto serra.	Incrementare la percentuale di elettricità da fonti rinnovabili
La produzione di elettricità è responsabile di una significativa proporzione di tali emissioni, in considerazione del fatto che è tuttora prodotta dalla combustione di carbone o di gas.	Ricerca un aumento di elettricità verde che vada oltre gli schemi sostenuti dallo Stato (addizionalità)

Altri approcci che possono essere utilizzati per ridurre gli impatti ambientali, comprendono l'acquisto di servizi di efficienza energetica insieme all'acquisto dell'elettricità e l'effettuazione di attività volte ad accrescere la consapevolezza tra gli utenti, nonché l'esclusione dell'energia nucleare. Per dare la possibilità ai piccoli fornitori di elettricità verde di partecipare alle gare d'appalto, l'appalto potrebbe essere diviso in più lotti.

2 Criteri chiave Procura⁺ – Elettricità verde

Elettricità verde

I criteri chiave Procura⁺ riguardanti l'elettricità verde riguardano un certo numero di aspetti:

- **Conformità con la definizione di fonti di energia rinnovabile (FER) definita dall'UE** – come stabilito dalla *Direttiva 2001/77/EC*.
- **Preferenza per FER non da idroelettrico** – date le preoccupazioni locali relative agli impianti idroelettrici, e la quantità di grossi impianti idroelettrici esistenti, i criteri Procura⁺ incoraggiano FER alternative.
- **Addizionalità** – per incoraggiare maggiormente la costruzione di nuovi impianti di FER, i criteri Procura⁺ richiedono che una certa porzione di elettricità consegnata provenga da fonti rinnovabili.

Acquisto di elettricità verde

Contenuto: Acquisto di elettricità nonchè in parte derivante da fonti rinnovabili e nuovi impianti FER, preferibilmente non da idroelettrico

Specifiche:

a) Almeno il 50% dell'energia fornita deve derivare elettricità da fonti energetiche rinnovabili (E-FER) come definito dalla *Direttiva Europea 2001/77/CE*.

Verifica: Le garanzie d'origine devono essere fornite da un'attendibile e indipendente terza parte che certifichi la provenienza dell'elettricità e che tale elettricità non sia già stata venduta altrove. Tali garanzie d'origine (GO) dovrebbe essere emessa da organi competenti designati dagli Stati membri secondo quanto stabilito dalla *Direttiva 2001/77/CE (art.5)*.

b) Il 30% dell'elettricità da fonti rinnovabili deve derivare da “nuovi” impianti di energia rinnovabile. Gli impianti saranno così definiti se sono operativi da meno di 7 anni dalla pubblicazione di questo bando di gara d'appalto. In alternativa questa condizione è rispettata se l'offerente s'impegna a portare ad operatività, entro due anni dalla stipula del contratto, nuovi impianti E-FER in grado di garantire la produzione del 30% del totale dell'energia E-FER fornita.

Verifica: Il fornitore deve esibire una prova credibile sul fatto che i criteri siano rispettati.

Fase d'aggiudicazione:

Il contratto sarà assegnato all'offerente con il più alto punteggio che verrà calcolato come da seguente schema:

1. FER aggiuntive: 10 punti (su 100) – saranno assegnati per la quantità di elettricità generata da fonti eleggibili FER, oltre la soglia minima richiesta.
2. „Nuovi” impianti FER: 5 punti (su 100) – saranno assegnati per la quantità di elettricità generata da „nuovi” impianti FER, oltre la soglia minima richiesta.
3. Preferenza per FER derivanti da non idroelettrico: 5 punti (su 100) – saranno assegnati per la proporzione di FER fornite che non siano di derivazione idroelettrica.
4. Altro: 80 punti (su 100)






Verifica: Il fornitore deve esibire una prova credibile sul fatto che i criteri siano rispettati. Come criterio d'aggiudicazione 1 garanzia d'origine deve essere dimostrata attraverso i mezzi indicati nelle specifiche.

Condizioni contrattuali:

L'ente contrattante si riserva il diritto di eseguire dei controlli casuali per verificare se i contratti siano stati eseguiti rispettando l'offerta presentata.



Note applicative:

-  **Specifica a:** L'ente potrebbe anche scegliere di richiedere più del 50% come minimo. Quando la disponibilità di E-FER non viene giudicata sufficiente a raggiungere il 50%, dovrebbe essere fissato un obiettivo più basso.
-  **Specifica a, verifica:** Tutti i paesi dell'UE sono legalmente obbligati a predisporre schemi di garanzie d'origine. Nei paesi dove ciò non sia già in atto, ci dovrebbe essere un'alternativa provvisoria che dia al fornitore la possibilità di presentare un certificato che garantisca che la corrispondente quantità di elettricità è stata prodotta da così dette fonti energetiche rinnovabili, es. un certificato che può essere commercializzato (e.g. RECS).
-  **Specifica b:** Se il fornitore s'impegna ad installare nuovi impianti questo dovrà essere chiaramente compreso nel contratto e deve essere stabilita un'appropriata penalità in caso di inadempimento.
-  **Aggiudicazione dell'appalto:** L'esatto schema punti e gli aspetti considerati dipendono dall'ente pubblico. Esempi di punteggio: Per criterio di aggiudicazione 1: Un punto per ogni aumento del 5% di elettricità verde, al di sopra del minimo richiesto nelle specifiche (nel nostro caso 50%). Se un'impresa offre di fornire 100% elettricità verde otterrà al massimo 10 punti aggiuntivi.
-  **Condizioni di contratto:** Se l'autorità contrattante sospetta che i criteri non siano stati rispettati durante l'esecuzione del contratto, può riservarsi il diritto di contrattare un organo di controllo indipendente per la verifica.

3

Ulteriori idee

- La richiesta di servizi d'efficienza energetica ai fornitori d'elettricità sta diventando ogni giorno più comune ed è un modo effettivo per ridurre ulteriormente gli impatti ambientali.
- Per dare la possibilità anche ai piccoli fornitori d'elettricità di partecipare alle procedure d'appalto, lo stesso potrebbe essere diviso in lotti.
- Per legittimare ulteriormente il cambio all'elettricità verde, può essere molto utile per esempio l'aver un impegno politico che mira a combattere il cambio climatico.
- Il modo più efficace per assicurarsi che l'energia nucleare non sia presente nell'offerta è quello di indicare che non si vuole energia prodotta da nucleare nel contenuto del contratto, per esempio „Acquisto di elettricità derivante per un 50% da fonti rinnovabili con l'esclusione dell'energia nucleare”.
- Al fornitore possono anche essere richiesti eventi/campagne per aumentare la consapevolezza riguardo alle problematiche ambientali. Se desiderate introdurre tale richiesta, sia nelle specifiche sia nella fase d'aggiudicazione, ciò dovrebbe essere chiaramente descritto anche oggetto dell'appalto.



D: Alimenti e Servizi di Catering

1 Impatti ambientali/sociali decisivi

Impatto	Approccio
L'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi chimici provoca l'inquinamento delle risorse idriche locali e del suolo, e di conseguenza ha impatti negativi sulla salute.	Aumentate la percentuale di cibo biologico, cioè proveniente da agricoltura biologica.
I piccoli produttori di alimenti importati da paesi in via di sviluppo (per esempio caffè, tè, frutta fresca e succhi, cacao) ricevono bassi compensi e lavorano in cattive condizioni.	Aumentate la percentuale di prodotti provenienti dal Commercio Equo e Solidale.

Altri approcci che puntano alla riduzione degli impatti ambientali comprendono la revisione dei sistemi di catering, la riduzione dei trasporti, la riduzione del consumo di carni e il sostegno della pesca sostenibile.

Criteri chiave Procura⁺ – Alimenti e servizi di catering

2

Prodotti biologici

I criteri chiave Procura⁺ che riguardano gli acquisti di alimenti e di prodotti di catering qui presentati, pongono l'attenzione sul fatto che dovrebbe essere aumentata la percentuale dei prodotti biologici acquistati. Due sono le versioni dei criteri che sono state sviluppate, a seconda che sia la stessa autorità pubblica ad acquistare i prodotti alimentari o che ciò sia effettuato da una compagnia di catering esterna. Entrambe le versioni raccomandano la fissazione di una percentuale minima per certi prodotti alimentari che deve provenire da fonti biologiche, con criteri d'assegnazione studiati per ricompensare offerte ancora migliori. In questa sede non vengono formulate specifiche percentuali per i prodotti biologici, dato che le condizioni di mercato variano significativamente tra i diversi paesi europei. Viene per questo raccomandata una ricerca di mercato onde verificare le possibili differenze prezzo dei diversi alimenti.

Acquisti diretti di alimenti – prodotti biologici

Contenuto: Acquisto di alimenti con una certa percentuale da fonti biologiche

Specifiche: „l'X% [inserire il nome dell'alimento(i), per esempio l'X% delle verdure, l'X% dei latticini] in peso [inserire peso] deve essere di origine biologica e deve essere perciò in accordo con il regolamento 2092/91/CEE del 24 giugno 1991 relativo alla produzione biologica di prodotti agricoli e il regolamento 1804/1999 del 19 luglio 1999 che si riferisce in particolare ai prodotti biologici di origine animale.

Criteri d'assegnazione: Il contratto sarà assegnato all'offerente con il punteggio più alto, che sarà assegnato con riferimento al seguente schema:

- Percentuale di prodotti biologici: 10 punti (su 100) saranno assegnati per un aumento, in peso, della percentuale di alimenti biologici forniti, qualora tale quantità superi la minima domandata nelle specifiche contrattuali (per esempio per le verdure, i latticini);
- Altri: 90 punti (su 100).

Servizi di catering – prodotti biologici

Contenuto: Contratto per servizi di catering che prevede prodotti biologici.

Specifiche: l'X% [inserire il nome dell'alimento(i), per esempio l'X% delle verdure, l'X% dei latticini] in peso [inserire peso] deve essere di origine biologica e deve essere perciò in accordo con il regolamento 2092/91/CEE del 24 giugno 1991 relativo alla produzione biologica di prodotti agricoli e il regolamento 1804/1999 del 19 luglio 1999 che si riferisce in particolare ai prodotti biologici di origine animale.

Criteri d'assegnazione: Il contratto sarà assegnato all'offerente con il punteggio più alto, che sarà assegnato con riferimento al seguente schema:

- Percentuale di prodotti biologici: 10 punti (su 100) saranno assegnati per un aumento, in peso, della percentuale di alimenti biologici forniti, qualora tale quantità superi la minima domandata nelle specifiche contrattuali (per esempio per le verdure, i latticini);
- Altri: 90 punti (su 100).

Note applicative:

Specifiche: Date le grosse differenze di mercato nei diversi paesi dell'UE, non è possibile raccomandare specifiche percentuali minime per le diverse tipologie alimentari. Si consiglia per questo di eseguire una ricerca di mercato per determinare quale sia la miglior percentuale di cibo biologico (per esempio di verdura, di latticini, di cereali) che deve essere richiesta, senza per questo accrescere considerevolmente i costi. Questa percentuale può essere gradualmente accresciuta nelle future gare d'appalto. Qualora non si possa eseguire una ricerca di mercato questa può essere utilizzata come criterio d'assegnazione anziché una specifica.

Clausole di contratto: I requisiti del prodotto biologico devono essere chiaramente introdotti nel contratto firmato con il fornitore aggiudicante, insieme ad appropriati meccanismi di monitoraggio e di rigide penalità per inadempimento. Ciò è particolarmente rilevante per contratti di fornitura di servizio catering.

Criteri d'assegnazione: L'esatto schema punti utilizzato e gli aspetti considerati sono a discrezione dell'autorità appaltante.

Prodotti del commercio equo e solidale (Fair Trade)

Due sono i criteri che sono stati sviluppati per richiedere prodotti del mercato equo e solidale nell'appalto, ancora una volta distinguendo se siete voi ad acquistare i prodotti alimentari o se questi vengono acquistati da società di catering esterne.

Ora sono disponibili versioni di vari alimenti provenienti da mercato equo e solidale: bibite (tè, caffè, succo di frutta, cacao, vino), cioccolato, frutta fresca e secca, noci e cereali (per esempio riso, quinoa). I criteri fissati sotto possono essere adattati per concentrare l'attenzione su qualsiasi di questi alimenti.

Qui non vengono offerte minime percentuali per prodotti del mercato equo e solidale, dato che le condizioni del mercato variano considerevolmente tra i vari paesi europei. Viene raccomandato di effettuare alcune ricerche di mercato per individuare le differenze di prezzo dei diversi alimentari.

Acquisti diretti di alimentari – Prodotti del commercio equo e solidale

Contenuto: Acquisto di caffè, di cui una determinata percentuale proveniente dal commercio equo e solidale

Specifiche: l'X% dei prodotti derivanti dal caffè devono essere prodotti in accordo con i parametri della risoluzione del Parlamento europeo in materia di commercio equo e solidale e di sviluppo (A6-0207/2006).

Verifica: fornitori dovranno presentare una prova credibile che tali criteri siano rispettati. I prodotti che portano un'etichetta del commercio equo e solidale, o importati e distribuiti da organizzazioni del commercio equo e solidale, saranno ritenuti conformi.






Servizi di catering – Prodotti del commercio equo e solidale

Contenuto: Contratto di servizi di catering che prevede prodotti del commercio equo e solidale.

Specifiche: l'X% dei prodotti di caffè, the, cioccolato, frutta tropicale, e succhi di frutta, offerti per fornire il servizio catering, devono essere prodotti in accordo con i parametri della risoluzione del Parlamento europeo in materia di commercio equo e solidale e di sviluppo (A6-0207/2006).

Verifica: I fornitori dovranno fornire una prova credibile che tali criteri siano rispettati. I prodotti che portano un'etichetta del commercio equo e solidale, o importati e distribuiti da organizzazioni del commercio equo e solidale, saranno ritenuti conformi.

Note applicative:

-  **Specifiche:** All'interno delle regolamentazioni europee in materia d'acquisti sono state sollevate alcune potenziali questioni legali relative all'acquisto di prodotti del mercato equo e solidale. Anche se non può essere dato un consiglio certo, le preoccupazioni legali possono essere minimizzate per far sì che il mercato equo e solidale sia il più efficiente possibile. Per maggiori informazioni sui prodotti del commercio equo e solidale si veda Buy Fair – una guida rivolta al pubblico acquisto di prodotti del mercato equo e solidale, inserita nel CD in allegato e disponibile su www.buyfair.org.
-  **Specifiche (percentuali):** Data la grossa differenza delle condizioni di mercato nei diversi paesi europei, non è possibile raccomandare specifiche percentuali minime per prodotti del mercato equo e solidale. Si consiglia per questo di eseguire una ricerca di mercato per determinare quale sia la miglior percentuale della domanda di tali prodotti da richiedere, senza per questo accrescere considerevolmente i costi. Questa percentuale può essere gradualmente accresciuta nelle future gare d'appalto. Qualora non si possa eseguire una ricerca di mercato questa può essere utilizzata come criterio d'assegnazione anziché una specifica.
-  **Specifiche (scelta dei prodotti):** Se alcuni dei prodotti indicati nell'introduzione sono coltivati localmente (per esempio la frutta tropicale o i succhi di frutta) l'autorità pubblica può desiderare di lasciare questo prodotto fuori dalla lista.
-  **Verifica:** I criteri sottostanti alle etichette prodotto (come quelli FLO – Fairtrade Labelling Organizations) possono essere utilizzati dai responsabili degli acquisti, anche se non può essere specificato che un prodotto debba avere una data etichetta. Le sole etichette possono essere utilizzate come prova di conformità con i criteri sottostanti, ma anche altre forme di prova devono essere accettate. Per maggiori informazioni su come utilizzare le etichette di prodotto si veda il capitolo III.
-  **Clausole contrattuali:** I requisiti per i prodotti del commercio equo e solidale devono essere chiaramente inclusi nel contratto firmato con il vincitore dell'appalto, insieme con appropriati meccanismi di controllo e a rigide penalità in caso di inadempimento. Questo risulta particolarmente importante nei contratti di servizio di catering.

3 Ulteriori idee

- Fornite nella fase d'aggiudicazione del contratto un incentivo per quei fornitori che offrono pesce e derivati che vengono pescati con metodi sostenibili ed in conformità con il marchio del Consiglio Marino d'Amministrazione (MSC).
- Richiedete prodotti per i quali non sono stati utilizzati OGM (organismi geneticamente modificati) nella loro preparazione o composizione.
- Sviluppate un approccio più stagionale del menu, offrendo solamente cibo che viene prodotto localmente durante la stagione in corso. In questo modo il trasporto degli alimenti sarà minimizzato e la comunità agricola locale otterrà maggiori benefici.
- Considerate la possibilità di ridurre il contenuto di carni nei menu, dati i maggiori impatti ambientali associati con la sua produzione. E' perciò una buona opzione quella di aumentare l'offerta di piatti vegetariani.

4 Etichette prodotto più rilevanti

	<p>Associazione Internazionale del Commercio e Solidale (IFAT)</p> <p>www.ifat.org</p>
	<p>Certificazione internazionale del marchio di commercio equo e solidale</p> <p>www.fairtrade.net</p>
	<p>Consiglio marino d'amministrazione (MSC)</p> <p>www.msc.org</p>
	<p>Etichetta Europea Prodotto Biologico</p> <p>(Produzione che rispetta il regolamento 2092/91/CEE)</p>
	<p>Demeter</p> <p>(Prodotti marchiati che rispettando i principi biodinamici)</p> <p>www.demeter.net</p>



E: Attrezzature informatiche

Le attrezzature informatiche, come vengono qui intese, sono costituite da una serie di differenti gruppi di prodotti quali: computer fissi e portatili, monitor, stampanti, fotocopiatrici, dispositivi multifunzione (MFP)^[1] e fax.

1 Impatti ambientali rilevanti

Impatto	Approccio
Consumo di elettricità e conseguenti emissioni di CO ₂ .	Acquisto di modelli energeticamente efficienti

Altri impatti comprendono il danno alla salute e all'ambiente causati da determinate sostanze dannose, compresa la produzione di grosse quantità di rifiuti, le emissioni di radiazioni elettromagnetiche e acustiche.

Gli approcci per la riduzione di tali impatti comprendono l'individuazione di limiti per le sostanze dannose e per le emissioni, l'estensione del ciclo di vita, l'assicurare il ritiro dell'usato e il riciclo alla fine della vita utile del prodotto, il limitare l'uso di imballaggi ed il garantire una formazione efficace agli utilizzatori. Approcci ancora più innovativi comprendono la progettazione di sistemi informatici personalizzati.

2 Criteri chiave Procura⁺ – Attrezzature informatiche

Attrezzature informatiche

I criteri chiave Procura⁺ per l'acquisto di attrezzature informatiche si basano su:

- **Prestazione energetica:** I nuovi standard aggiornati Energy Star riguardanti i computer e le attrezzature informatiche, come stampanti, fotocopiatrici, attrezzature multifunzione e scanner (tutte comprese nel CD-ROM – in inglese) possono attualmente essere riscontrati nel 25-35% dei prodotti presenti sul mercato. La maggior parte degli organismi di etichettatura del prodotto hanno già unificato (o lo faranno presto) i requisiti di prestazione energetica a tali standard. così questi forniscono dei criteri molto semplici, ambiziosi e idonei al che possono essere utilizzati come standard minimi.

[1] I dispositivi multifunzione (MFP) svolgono più funzioni (come la stampa, la copia, il fax e lo scanner) in una singola attrezzatura

Acquisto diretto di prodotti informatici

Contenuto: Acquisto di computer ecologici (o stampanti, attrezzature multifunzione, ecc..)

Specifiche: Tutti i prodotti offerti devono rispettare gli ultimi standard Energy Star per quanto riguarda la performance energetica, disponibili su www.energystar.gov, o standard equivalenti..

L'etichetta Energy Star sarà accettata come prova di conformità, come pure lo sarà una documentazione tecnica attendibile fornita dal fornitore e attestante che i criteri sono rispettati.

Note applicative:









- ✎ **Specifici standard:** Non è richiesto di specificare esattamente i limiti nei documenti d'appalto – il semplice riferimento agli standard dell'etichetta prodotto è sufficiente, sempre che l'etichetta rispetti date condizioni (si veda il capitolo III). Gli standard in sé sono piuttosto complessi e specifici (specialmente per le attrezzature informatiche per la riproduzione), ma sono stati inseriti come riferimento nel CD in allegato.
- ✎ **Verifica:** Sia le specifiche che i criteri d'assegnazione sono stati sviluppati in linea con gli standard di etichettatura del prodotto. La maggior parte dei prodotti offerti avrà un'etichetta, ad ogni modo potranno essere accettate anche altre forme di garanzia dell'efficienza.

3 Ulteriori suggerimenti

- Limitate l'utilizzo del mercurio nelle luci di sfondo dei monitor.
- Assicurare una maggiore durata del vostro prodotto attraverso la richiesta di garanzie estese, la disponibilità di parti di ricambio, la possibilità di aggiornare facilmente la macchina.
- Assicurarsi che il prodotto sia facilmente smontabile e riciclabile alla fine della sua vita utile.
- Stabilite limiti per le emissioni elettromagnetiche.
- Limitate le emissioni acustiche.
- Ridurre la quantità di carta e di inchiostro che viene utilizzata dalle attrezzature informatiche. Richiedere apparecchiature adatte all'utilizzo di carta riciclata, e che siano dotate della funzione fronte-retro. Limitate l'utilizzo di sostanze quali cadmio, piombo, cromo, o mercurio presenti negli inchiostri. Le cartucce dovrebbero, inoltre, essere ricaricabili.
- Garantite una formazione semplice agli utenti su come risparmiare energia nell'impiego dei dispositivi informatici.
- Prendete in considerazione la possibilità di passare all'utilizzo di sistemi informatici personalizzati, in cui i processi e i programmi sono concentrati in un unico server centrale.
- Considerate la possibilità di acquistare di un dispositivo multifunzione (MFP), che combini varie funzioni (stampa, copia, fax, scanner) in maniera più efficiente.

Per molte delle suddette problematiche il modo più semplice per fissare richieste specifiche è quello di utilizzare i criteri stabiliti per le etichette prodotto sotto elencate. Alcuni possibili criteri d'acquisto sono compresi nel capitolo specifico sulle attrezzature informatiche presente nel CD allegato.

4 Principali etichettature di prodotto

	<p>Fiore Europeo</p> <p>Personal computer e portatili</p> <p>www.eco-label.com</p>		<p>Nordic Swan</p> <p>Personal computer, fotocopiatrici, stampanti, fax e dispositivi multifunzionali</p> <p>www.svanen.nu/Eng/default.asp</p>
	<p>Angelo Blu tedesco</p> <p>Personal computer, portatili, monitor, fotocopiatrici, dispositivi multifunzione</p> <p>www.blauer-engel.de/englisch/navigation/body_blauer_engel.htm</p>		<p>Energy Star</p> <p>Personal computer, monitor, stampanti, fotocopiatrici, dispositivi multifunzione, fax, attrezzature per la posta e scanner</p> <p>www.energystar.gov</p>
	<p>Gruppo di apparecchiature energeticamente efficienti (GEEA)</p> <p>PCs, monitor, stampanti, fotocopiatrici, attrezzature per la posta, dispositivi multifunzione, scanner</p> <p>www.efficient-appliances.org</p>		<p>TCO</p> <p>Personal computer, portatili, stampanti, monitor</p>
	<p>EPEAT (Electronic Product Environmental Assessment Tool)</p> <p>www.epeat.net</p>		<p>TCO:</p> <p>www.tcodevelopment.com</p>



F: Lavori di costruzione e riqualificazione edilizia

1 Impatti ambientali/sociali decisivi

Impatto	Approccio
Consumo di energia per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, produzione di acqua calda ed elettricità, conseguenti emissioni di CO ₂ .	Assicurare alti standard d'efficienza Energetica. Incoraggiare l'uso di fonti energetiche rinnovabili locali (FER) ^[1]
Consumo di risorse naturali.	Incoraggiare l'utilizzo di risorse ottenute in maniera sostenibile.
Emissione di sostanze tossiche durante la produzione o lo smaltimento dei materiali da costruzione che determinano l'inquinamento dell'aria e dell'acqua.	Incoraggiare l'utilizzo di materiali edili non tossici.
Impatti negativi sulla salute degli occupanti causati da materiali edili contenenti sostanze tossiche.	Incoraggiare l'utilizzo di materiali non tossici.

[1] «Col termine „FER locali” si intende la capacità generazionale di FER installata sullo stesso edificio (es. Pannelli solari, boiler a biomassa, aero-generatori, ecc.).»

2 Linee guida Procura⁺

Dati i differenti quadri normativi nazionali e le specifiche situazioni nei vari paesi dell'Unione Europea, non è ipotizzabile stabilire standard comuni da utilizzarsi in tutti i casi relativi all'appalto di lavori edili. Sono state, invece, sviluppate delle linee guida che possono essere utilizzate, e che forniscono approcci alternativi. L'amministrazione pubblica che intende adottarli dovrà determinare quale sia l'alternativa più appropriata per la propria specifica situazione. Le linee guida riguardano principalmente la prestazione energetica degli edifici e l'utilizzo di materiali edili sostenibili.

Ulteriori informazioni relative a questo settore e alle linee guida sviluppate sono contenute nel capitolo riguardante i lavori di costruzione e riqualificazione edilizia presente nel CD-ROM in allegato (scaricabile anche da internet all'indirizzo: www.procuraplus.org). Prima di iniziare le attività è quindi consigliabile leggere il capitolo contenente le informazioni più dettagliate in merito all'edilizia.

2.1. Sezioni tematiche

Le linee guida sono suddivise in cinque sezioni:

1. Consumi energetici;
2. Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (FER)^[2];
3. Utilizzo di materiali edili sostenibili;
4. Aspetti relativi al monitoraggio e all'utilizzo;
5. Esperienza dell'architetto.

In ogni sezione è presentato un certo numero di approcci alternativi (a volte complementari) per affrontare le principali problematiche.

2.2. Processo edilizio

La guida indica, inoltre, in che fase del processo edilizio possono essere utilizzati i vari criteri d'appalto:

- A) nelle gare relative al progetto preliminare/ per la scelta dell'architetto;
- B) nella procedura d'appalto per la costruzione dell'edificio;
- C) nella procedura d'appalto per la fornitura di servizi edili – “servizi edili” sono: il riscaldamento, la ventilazione, il condizionamento dell'aria e il raffrescamento (HVACR). Una società specializzata in materia di servizi edili può prendere in appalto la progettazione e l'installazione (e a volte anche la manutenzione) dei dispositivi che assicurano questi servizi.

Le fasi d'appalto summenzionate sono state identificate come le più comuni relativamente al settore edilizio in Europa. Ad ogni modo, questo schema può variare considerevolmente, sia in relazione alla fase considerata, sia al numero di fasi in cui si esplica la gara d'appalto. **Se viene eseguita una sola procedura d'appalto che include tutte le fasi, tutti gli approcci e criteri dovrebbero essere indirizzati verso questa unica fase d'appalto.**

[2] FER: Fonti Energetiche Rinnovabili. Le seguenti fonti energetiche sono considerate come FER: Energia Solare: Passiva; Attiva (termica, elettrica); Biomassa (legno, piante ad alto potere energetico, biogas) Calore ambientale e da processo (pompe di calore, recupero del calore); Energia geotermica Piccole centrali idroelettriche.

2.3. Le fasi dell'appalto

Ogni opzione proposta indica anche durante quale specifica procedura d'appalto dovrebbero essere inseriti i criteri.

I criteri sono studiati per poter essere introdotti nelle Specifiche Tecniche nei vari casi, a seconda del particolare lavoro che deve essere eseguito – per esempio stabiliscono gli standard minimi che devono essere rispettati dalle società che si aggiudicano l'appalto.

Alcuni criteri sono studiati per essere utilizzati nella fase d'assegnazione/valutazione, dove vengono paragonate le diverse offerte che rispettano standard minimi. In questa fase le prestazioni ambientali possono essere utilizzate come uno dei criteri di valutazione insieme con altri aspetti quali, per esempio, il prezzo. Il peso attribuito ai criteri legati alla prestazioni ambientali, suggerito più avanti, deve essere determinato dall'autorità appaltante, ma si raccomanda che questo ammonti almeno al 10-20%. In alcuni casi, diversi criteri di performance ambientale potrebbero essere introdotti nella fase di assegnazione/valutazione (per esempio per consumi netti d'energia (opzione 1.A.2) e per l'utilizzo di pannelli solari (2.A.1) durante la gara per scelta degli architetti). I punti assegnati alle opzioni descritte più avanti, sono semplicemente esempi che devono essere utilizzati come guida

2.4. Ristrutturazione

I criteri presentati in seguito, sono studiati per essere utilizzati sia per la costruzione di nuovi edifici che per i lavori di ristrutturazione di una certa entità. La procedura e le fasi d'appalto seguite per la ristrutturazione varieranno in funzione delle specifiche situazioni nei diversi Paesi europei e dipenderanno, inoltre, dalla tipologia di ristrutturazione. Tutto ciò deve essere preso in considerazione nella stabilire dove inserire i criteri. I criteri che non sono applicabili alle ristrutturazioni saranno chiaramente menzionati in seguito.

2.5. Numerazione delle opzioni

Le opzioni di seguito presentate sono numerate per indicare quale ambito tematico viene affrontato (la prima cifra) e per conoscere in quale fase del processo di costruzione dovrebbero essere applicate (la seconda lettera). L'ultima cifra serve a differenziare le varie opzioni che ricoprono la stessa area tematica e che possono essere utilizzate nella stessa fase.

Esempi:

L'opzione 1.A.1 si riferisce al consumo energetico (numero 1), e dovrebbe essere utilizzata durante la gara relativa al progetto preliminare e alla scelta dell'architetto (lettera A);

L'opzione 3.B.2 si riferisce all'utilizzo di materiali edili sostenibili (3), e dovrebbe essere utilizzata durante l'appalto per la costruzione edile (lettera B).

Per ulteriori note sull'implementazione di ogni opzione si veda il capitolo specifico nel CD-ROM in allegato.

A – Progetto preliminare/Competizione tra architetti

1. Consumo Energetico

1.A.1 – Standard minimi di consumo energetico

Specifiche/Standard minimi:

- Il consumo netto d'energia non deve essere superiore a X

(Opzionale) Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Saranno assegnati punti extra nel caso di un consumo energetico inferiore allo standard minimo.

Esempio:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta che prevede il più basso consumo energetico più basso. Per le altre offerte, ogni punto percentuale di aumento del consumo determina una riduzione del numero dei punti pari all'1%
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per gli altri aspetti, tra i quali il prezzo.

1.A.2 – Gara sui consumi netti d'energia

Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Punti aggiuntivi assegnati per il consumo netto d'energia

Esempio:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta che prevede la più bassa domanda netta di energia. Per le altre offerte, ogni punto percentuale di aumento della domanda determina una riduzione del numero dei punti del numero dei punti pari all'1%
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per altri aspetti, tra i quali il prezzo

1.A.3 – Standard minimi per i valori di trasmittanza termica (Valori U) e/o il rapporto superficie/volume

Specifiche/Standard minimi:

- Il rapporto tra la superficie e il volume lordo riscaldato non deve essere superiore a X

Condizioni Contrattuali:

- I valori di trasmittanza termica non devono essere superiori a X

(Opzionale) Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Punti aggiuntivi saranno assegnati sulla base dei valori delle trasmittanze termiche (Non applicabile per progetti di ristrutturazione)

Esempio:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta con il miglior rapporto superficie/volume. Per le altre offerte, ogni punto percentuale di incremento del rapporto, determina una riduzione del numero di punti pari all'1%
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per altri aspetti, tra i quali il prezzo.

1.A.4 – Gara sul rapporto superficie/volume

Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Saranno assegnati punti aggiuntivi sulla base del rapporto superficie/volume (non applicabile per progetti di ristrutturazione).

Esempio:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta con il miglior rapporto superficie/volume. Per le altre offerte, ogni punto percentuale di incremento del rapporto determina una riduzione del numero di punti pari all'1%
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per gli altri aspetti, tra i quali il prezzo.

2. Utilizzo delle E-FER

2.A.1 – Gara basata sull'utilizzo di energia solare

Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Una percentuale minima dell'X% dell'energia netta/riscaldamento dell'acqua/riscaldamento dell'ambiente/raffrescamento/domanda energia elettrica deve essere fornita da X pannelli solari.

5. Esperienza dell'architetto

5.A.1 – Selezione basata sull'esperienza nella progettazione di edifici sostenibili

Criteri di selezione: L'architetto deve possedere sufficiente esperienza nella progettazione di edifici sostenibili. Ad ogni partecipante è richiesta la presentazione di due pagine nelle quali devono essere elencate le esperienze nelle seguenti aree (lista indicativa):

- Progettazione di edifici efficienti dal punto di vista energetico; includendo, se disponibile, il consumo energetico specifico per m² relativamente a riscaldamento, condizionamento, illuminazione;-
- Tenuta dell'aria e sistemi di ricambio d'aria con recupero del calore;-
- Utilizzo di FER e della cogenerazione;-
- Architettura bioclimatica per il raggiungimento dell'efficienza energetica, del comfort termico e visivo, evitando l'utilizzo di sistemi meccanici, ad esempio tramite la fornitura di luce attraverso lo sfruttamento della luce diurna;-
- Utilizzo del LCA nelle progettazioni;-
- Utilizzo di materiali da costruzione sostenibili;-
- Raggiungimento di un buon livello di qualità dell'aria all'interno degli edifici.

5.A.2 – Utilizzo obbligatorio del LCA durante la progettazione

Condizioni contrattuali:

- Nello svolgere la progettazione del lavoro deve essere utilizzato...<inserire il nome dello strumento di LCA>...

B – Gara d'appalto per la costruzione di un edificio

1. Consumo Energetico

1.B.1 – Gara basata su valori di trasmittanza termica (Valore U) – approccio delle varianti

Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Agli offerenti viene data la possibilità di presentare due diverse offerte – una che garantisca uno standard minimo per i valori di trasmittanza termica, e una che proponga uno standard più ambizioso. Quando più offerte sono valutate in maniera uguale sulla base del prezzo, i valori di trasmittanza termica possono essere utilizzati per stabilire l'offerta vincente

1.B.2 – Competizione sulla base dei valori U – valutazione in base al prezzo e ai valori U

Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta con i migliori valori di trasmittanza termica. Per le altre offerte, ogni punto percentuale di aumento della trasmittanza termica, determina una riduzione del numero di punti pari all'1%
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per altri aspetti, tra i quali il prezzo.

3. Utilizzo di materiali edili sostenibili

3.B.1 – Esclusione di determinati materiali

Specifiche/Standard minimi; I seguenti materiali/sostanze non devono essere utilizzati nelle costruzioni:

- Legname riciclato che non sia accompagnato da documenti comprovanti la non presenza di sostanze dannose, ed emessi da ente terzo indipendente (come definito dai regolamenti nazionali);
- Prodotti contenenti idrofluorocarbonio (H-FKW);
- Prodotti che contengono esafluoruro di zolfo (SF6)
- Colori e vernici con un contenuto di solventi^[1] maggiore di
 - per le pitture (conformemente allo standard EN 13300): 30 g/l (detratto il contenuto dell'acqua);
 - per altre pitture con una spalmabilità di almeno 15m²/l ed un potere coprente con opacità al 98%: 250 g/l (detratto il contenuto dell'acqua);
 - per tutti gli altri prodotti (comprese le pitture non utilizzate per le pareti e che hanno una spalmabilità minore di 15 m²/l, vernici, colori per legno, rivestimenti per pavimenti, colori per pavimenti, e relativi prodotti): 180 g/l (detratto il contenuto dell'acqua)
- Tutto il legno vergine dovrà derivare da foreste e piantagioni gestite in modo da applicare i principi e le misure che puntano ad assicurare una gestione sostenibile delle stesse foreste. In Europa i principi e le misure, riferiti a quanto sopra, dovranno almeno corrispondere a quelli del Pan-European Operational Level Guidelines per una Gestione Sostenibile delle Foreste, come approvati dalla Conferenza Ministeriale di Lisbona sulla protezione delle foreste europee (2-4 Giugno 1998). Fuori dall'Europa dovranno almeno corrispondere ai principi di politica forestale dell'UNCED (Rio de Janeiro, Giugno 1992) e dove possibile, ai criteri ed ai principi guida per una gestione sostenibile delle foreste relativi alle iniziative internazionali e/o regionali (ITTO, Montreal Process, Tarapoto Process, UNEP/FAO Dry-Zone Africa Initiative).

Verifica del legname:

Quando viene utilizzato legname proveniente da foreste o piantagioni certificate, l'offerente dovrà fornire un certificato/i approvato/i, per esempio l'etichetta FSC (Forest Stewardship Council), insieme ad una documentazione di supporto dichiarante che lo schema di certificazione rispetta i principi sopra citati per la gestione sostenibile delle foreste. Nel caso di legno vergine proveniente da foreste non certificate come gestite in modo sostenibile, l'offerente dovrà fornire le opportune dichiarazioni, statuto, codice o dichiarazione di condotta, che accertino che i requisiti sopra elencati siano stati rispettati.

3.B.2 – Quantità minima di materiali edili sostenibili

Specifiche/Standard minimi:

- Una percentuale minima dei materiali utilizzati nelle costruzioni (sul valore) deve essere prodotta rispettando gli standard dell'etichetta ecologica Tipo 1 (identificata dallo standard ISO 14024).

Controllo:

- Prodotti con l'etichetta ecologica Tipo 1 saranno ritenuti conformi a questi criteri. In alternativa sarà accettata la documentazione di una parte terza indipendente, che garantisca che gli standard dell'etichetta ecologica di Tipo 1 siano rispettati.

(Opzionale) Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Saranno assegnati punti aggiuntivi per la percentuale di materiali utilizzati nelle costruzioni (sul valore) prodotti rispettando gli standard delineati dall'etichetta ecologica Tipo 1 conformi agli standard ISO 14024, oltre allo standard minimo fissato delle istruzioni.

Esempio:

- Saranno assegnati 5 punti (su 100) all'offerta con la più alta percentuale. Per le altre offerte ogni punto percentuale di riduzione nella percentuale, determina una riduzione del numero di punti pari all'1%
- Saranno assegnati 95 punti (su 100) per altri aspetti, tra i quali il prezzo

3.B.3 – Gara in base all'utilizzo di materiali edili sostenibili

Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Saranno assegnati punti aggiuntivi per la percentuale (sul valore) di materiali utilizzati nelle costruzioni prodotti nel rispetto degli standard previsti dall'etichetta ecologica Tipo 1 conformi agli standard ISO 14024.

Esempio:

- Saranno assegnati 5 punti (su 100) all'offerta con con la più alta percentuale. Per le altre offerte ogni punto percentuale di riduzione nella percentuale, determina una riduzione del numero di punti pari all'1%
- Saranno assegnati 95 punti (su 100) per altri aspetti, tra i quali il prezzo

4. Aspetti relativi al monitoraggio a all'utente finale

4.B.1 – Blower door test (tasso di ermeticità) obbligatorio:

Specifiche/Standard minimi:

- Dove è presente un sistema di ventilazione meccanico nell'edificio, l'aggiudicatore deve assicurare che venga eseguito un blower door test al ...<indicare in quale fase della costruzione>...Questo deve essere ripetuto fino a quando non venga raggiunto lo standard appropriato.

C – Gara d'appalto per servizi all'edilizia

1. Consumi Energetici

1.C.1 – Standard minimi per consumi d'energia primari/finali

Specifiche/Standard Minimi:

- Il consumo energetico primario/finale non deve essere superiore alla quantità X

(Opzionale) Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Saranno assegnati punti aggiuntivi quando il consumo energetico è migliore dello standard minimo.

Esempio:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta col minor consumo energetico. Per le altre offerte ogni punto percentuale di incremento nei consumi, determina una riduzione del numero dei punti pari all'1%
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per gli altri aspetti, tra i quali il prezzo

1.C.2 – Gara sulla base del consumo di energia primaria/finale

Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Saranno assegnati punti aggiuntivi sulla base del consumo primario/finale di energia.

Esempio:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta col minor consumo energetico. Per le altre offerte ogni punto percentuale di incremento nei consumi, determina una riduzione del numero di punti pari all'1%
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per gli altri aspetti, tra i quali il prezzo.

2. Utilizzo delle E-FER

2.C.1 – Percentuale minima di FER locali

Specifiche/Standard Minimi:

- Una percentuale (primaria, finale o netta) minima di consumo energetico deve essere coperta tramite l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile locali.

(Opzionale) Valutazione/Criteri d'assegnazione: :

- Saranno assegnati punti aggiuntivi in base alla percentuale di energia utilizzata (primaria, finale o netta) prodotta da fonti energetiche rinnovabili locali, oltre allo standard minimo stabilito nelle specifiche.

Esempio:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta con la più alta percentuale. Per le altre offerte ogni punto percentuale di riduzione della percentuale, determina una riduzione del numero di punti pari a 0,5;
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per gli altri aspetti, tra i quali il prezzo..

2.C.2 – Gara sulla base della percentuale di FER locali

Valutazione/Criteri d'assegnazione:

- Saranno assegnati punti aggiuntivi in base alla percentuale dell'energia utilizzata (primaria, finale o netta) fornito da fonti energetiche rinnovabili locali.

Esempio:

- Saranno assegnati 10 punti (su 100) all'offerta con la più alta percentuale. Per le altre offerte ogni punto percentuale di riduzione nella percentuale, determina una riduzione del numero pari a 0,5;
- Saranno assegnati 90 punti (su 100) per gli altri aspetti, tra i quali il prezzo

4. Aspetti connessi al monitoraggio e all'utente finale

4.C.1 – Mantenimento di una contabilità regolare

Specifiche/Standard Minimi:

- Dev'essere appaltata ad una società indipendente il regolare servizio di contabilità per i primi cinque anni, e che fornirà al gestore dell'edificio dati mensili sul consumo energetico per riscaldamento, condizionamento, ventilazione, acqua calda ed elettricità.

4.C.2 – Pannello di visualizzazione del consumo energetico

Specifiche/Standard Minimi:

- È necessario che venga installato in un luogo evidente dell'edificio, un pannello indicante il consumo energetico giornaliero relativamente all'intera costruzione.

4.C.3 – Corso di formazione per il gestore dell'edificio

Specifiche/Standard Minimi:

- Al gestore dell'edificio dev'essere garantito un corso di formazione sull'uso efficiente dell'energia nell'edificio dopo il completamento della costruzione o della ristrutturazione.

3 Ulteriori idee

- **Infrastrutture** – Prevedere adeguate infrastrutture tecniche e sociali (preferibilmente già esistenti) come base per lo sviluppo urbano.
 - **Costi totali del ciclo di vita** – In quasi tutti i casi i costi di gestione e di manutenzione sono di molto superiori ai costi di costruzione. Considerare solo i costi di costruzione significa dover effettuare maggiori impegni economici durante la vita utile dell'edificio. Richiedere l'analisi dei costi del ciclo di vita.
 - **Coinvolgimento dell'utilizzatore** – Il comportamento dell'utilizzatore gioca un ruolo fondamentale per la prestazione energetica ed ecologica degli edifici. E' opportuno facilitare il coinvolgimento dell'utilizzatore, iniziando dalla prima fase del progetto specialmente quando si tratta di progetti di riqualificazione di residenze.
 - **Lavoro di ristrutturazione** – Incentivare gli interventi sugli edifici esistenti, attraverso cui si ottiene il maggior risparmio di energia, materia prima, terreno ed infrastrutture.
 - **Riutilizzo del terreno incolto** – Incentivare il riciclaggio di terreni abbandonati (per esempio contaminati) per l'edificazione di nuovi edifici.
 - **Densità dell'area** – Ridurre l'utilizzo del terreno obbligando a una maggiore densità territoriale, ma considerando al contempo gli aspetti di tipo architettonico e sociale.
 - **Microclima e progetto dell'area** – Considerare gli aspetti di tipo climatico e topografico durante tutte le fasi del progetto, specialmente durante le prime fasi di sviluppo e di studio.
 - **Qualità degli ambienti interni** – Il confort termico, la luce diurna e i buoni sistemi d'illuminazione, il controllo dell'umidità e del rumore sono requisiti fondamentali per il confort degli occupanti.
 - **Gestione delle acque di scolo e piovane** – Un sistema di gestione ecologica delle acque di scolo (riutilizzo dell'acqua di scarico, impianto di risparmio acque...) e l'utilizzo dell'acqua piovana possono determinare risparmi economici oltre che benefici ambientali.
 - **Pianificazione integrata** – L'edilizia sostenibile si basa sul dialogo continuo e sulla cooperazione tra tutti gli attori che partecipano al processo di progettazione e di costruzione, includendo anche coloro che sono coinvolti nell'utilizzo e nella manutenzione dell'edificio.
-